

**Al Reichstag si chiede
l'attenuazione della censura
e l'abolizione dello stato d'assedio**

l'istituzione del parlamento dei nazionalisti, esclusa la regione dell'Ulster, l'entrata dei due partiti si trovarono come ieri la prima volta in conferenza in quale i principali punti contronervano deflitti. Dopo umichevolissime discussioni, i rappresentanti nazionalisti dell'Ulster si levarono spontaneamente a mano alzandosi e quindi in secondo

CROCELA DELLA CITTA

La difesa del bilancio al Consiglio comunale

Seduta del 31 Maggio.

Proteste del Sindaco. Il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica, presieduta dal Sindaco, per discutere la difesa del bilancio.

Comunicazione del dott. Calceferri.

Il Sindaco, dopo aver letto la seduta precedente, ha comunicato al Consiglio comunale la difesa del bilancio.

Il Sindaco ha poi parlato del bilancio e della sua difesa, sottolineando l'importanza di mantenere le finanze comunali in equilibrio.

Non ha potuto, però, concludere la sua esposizione, perché il tempo era ormai avanzato.

Il Consiglio comunale ha poi discusso la difesa del bilancio, con varie proposte e discussioni.

Il Sindaco ha poi parlato del bilancio e della sua difesa, sottolineando l'importanza di mantenere le finanze comunali in equilibrio.

Non ha potuto, però, concludere la sua esposizione, perché il tempo era ormai avanzato.

Il Consiglio comunale ha poi discusso la difesa del bilancio, con varie proposte e discussioni.

Il Sindaco ha poi parlato del bilancio e della sua difesa, sottolineando l'importanza di mantenere le finanze comunali in equilibrio.

Non ha potuto, però, concludere la sua esposizione, perché il tempo era ormai avanzato.

Il Consiglio comunale ha poi discusso la difesa del bilancio, con varie proposte e discussioni.

Il Sindaco ha poi parlato del bilancio e della sua difesa, sottolineando l'importanza di mantenere le finanze comunali in equilibrio.

Non ha potuto, però, concludere la sua esposizione, perché il tempo era ormai avanzato.

Il Consiglio comunale ha poi discusso la difesa del bilancio, con varie proposte e discussioni.

Il Sindaco ha poi parlato del bilancio e della sua difesa, sottolineando l'importanza di mantenere le finanze comunali in equilibrio.

Non ha potuto, però, concludere la sua esposizione, perché il tempo era ormai avanzato.

Il Consiglio comunale ha poi discusso la difesa del bilancio, con varie proposte e discussioni.

Il Sindaco ha poi parlato del bilancio e della sua difesa, sottolineando l'importanza di mantenere le finanze comunali in equilibrio.

Non ha potuto, però, concludere la sua esposizione, perché il tempo era ormai avanzato.

Il Consiglio comunale ha poi discusso la difesa del bilancio, con varie proposte e discussioni.

Il Sindaco ha poi parlato del bilancio e della sua difesa, sottolineando l'importanza di mantenere le finanze comunali in equilibrio.

Non ha potuto, però, concludere la sua esposizione, perché il tempo era ormai avanzato.

Il Consiglio comunale ha poi discusso la difesa del bilancio, con varie proposte e discussioni.

Il Sindaco ha poi parlato del bilancio e della sua difesa, sottolineando l'importanza di mantenere le finanze comunali in equilibrio.

Non ha potuto, però, concludere la sua esposizione, perché il tempo era ormai avanzato.

Il Consiglio comunale ha poi discusso la difesa del bilancio, con varie proposte e discussioni.

Il Sindaco ha poi parlato del bilancio e della sua difesa, sottolineando l'importanza di mantenere le finanze comunali in equilibrio.

Non ha potuto, però, concludere la sua esposizione, perché il tempo era ormai avanzato.

Il Consiglio comunale ha poi discusso la difesa del bilancio, con varie proposte e discussioni.

Il Sindaco ha poi parlato del bilancio e della sua difesa, sottolineando l'importanza di mantenere le finanze comunali in equilibrio.

Non ha potuto, però, concludere la sua esposizione, perché il tempo era ormai avanzato.

Il Consiglio comunale ha poi discusso la difesa del bilancio, con varie proposte e discussioni.

Il Sindaco ha poi parlato del bilancio e della sua difesa, sottolineando l'importanza di mantenere le finanze comunali in equilibrio.

Non ha potuto, però, concludere la sua esposizione, perché il tempo era ormai avanzato.

Fervore d'opere 'Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo

Il gen. Ercoli all'ospedale della Croce Rossa.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

Il Gran Premio d'allevamento all'ippodromo. Oggi alle ore 14 precise.

I TEATRI

ARENA DEL SOLE

Le sorprese del divo, la celebre commedia del Risso, in stile di interpretazione con una comicità viva ed esuberante, per parte del Fazio, condurrà l'attenzione della platea, dalla Capogallia, dal Bianchi, Moli, ai piani e nelle platee.

TEATRO APOLLO

Questa sera replica del ricco programma di varietà già ben noto.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compiuta l'arrangiata Tia di Lorenzo — Ore 19.30. **Teatro Apollo.** — Ore 20.15. **Teatro Apollo.** — Ore 20.15. **Teatro Apollo.** — Ore 20.15.

IMERCATI

BOVINO

ARENA DEL SOLE. — Dal listino ufficiale della Camera di commercio di Bologna, si rileva che per la settimana del 21 maggio, le quotazioni dei bovini sono le seguenti:

Riduzione di sconto

ARENA DEL SOLE. — La Camera di commercio di Bologna, ha deciso di ridurre lo sconto sui bovini, da 10 a 5 per cento.

Il cambio ufficiale

ARENA DEL SOLE. — Il cambio ufficiale dei bovini, per la settimana del 21 maggio, è il seguente:

Borse estere

ARENA DEL SOLE. — Le quotazioni delle borse estere, per la settimana del 21 maggio, sono le seguenti:

DOLORE RENI-PETTO LOMBARDI
prodotto anche dalla GRAVIDANZA
A. BERTELLI & C. MILANO

CEROTTO BERTELLI
Bologna F. C. contro Forlivo S. C. a Villa Mercatani

BORDO
Bologna F. C. contro Forlivo S. C. a Villa Mercatani

LOCCHIE DEL PACONE
Bologna F. C. contro Forlivo S. C. a Villa Mercatani

VENTRAGLI - OMBRELLINI
Bologna F. C. contro Forlivo S. C. a Villa Mercatani

NOVITÀ PER REGALI
Bologna F. C. contro Forlivo S. C. a Villa Mercatani

Profumi Coty
Bologna F. C. contro Forlivo S. C. a Villa Mercatani

GRANDE ALBERGO PARADISO
Bologna F. C. contro Forlivo S. C. a Villa Mercatani

DENTI BIANCHI E SANI
Bologna F. C. contro Forlivo S. C. a Villa Mercatani

PREMIATI DENTIFRICI
Bologna F. C. contro Forlivo S. C. a Villa Mercatani

VANZETTA-TANTINI
Bologna F. C. contro Forlivo S. C. a Villa Mercatani

DIGESTIBLE-CACHETS
Bologna F. C. contro Forlivo S. C. a Villa Mercatani

ULTIME NOTIZIE

La guerra sui vari fronti

La situazione italiana

L'esercito greco

Tre sciagure aviatorie

Il bollettino francese delle 23

Due brillanti successi francesi sulle pendici del Mort-Homme

PARIGI 31, notte. — Il comunicato delle ore 23 dice:

Sulla riva sinistra della Mosa violento bombardamento con granate di grosso calibro nella regione Avocourt-Quota 304. Nel pomeriggio durante un vivo attacco le nostre truppe si sono impadronite di un'opera tedesca fortemente organizzata sulle pendici sud-occidentali del Mort-Homme. Abbiamo fatto duecento prigionieri fra cui cinque ufficiali e preso sette mitragliatrici. Sulle pendici sud-orientali del Mort-Homme un colpo di mano eseguito la notte scorsa ci ha permesso di catturare venticinque prigionieri.

Sulla riva destra grandissima attività delle due artiglierie tra la Mosa e il fronte di Vaux. Nessuna azione di fanteria. Le nostre batterie hanno preso sotto il loro fuoco a dispendio di agguerriti nemici a nord del Bois des Tosses. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte; più intenso nella regione ad est di Metzeral e all'Hartmannswieskopf.

Il bollettino tedesco

BASILEA 31, sera. — Si ha da Berlino che il comunicato ufficiale del 31 maggio dice: Fronte occidentale: Torpediere nemiche si avvicinavano alla costa ma furono respinte dal fuoco della nostra artiglieria. Il fuoco continuò vivacissimo nel settore fra il canale di L'Escaut e Arras. Azioni a noi favorevoli di pattuglie presso Neuve Chapelle e più a nord est.

A sinistra della Mosa facemmo sgombrare dai nemici i boschetti a sud del villaggio di Cumiercy. L'attacco dell'artiglieria si mantenne grandissimo su ambedue le rive della Mosa.

Il quotidiano commento ufficiale

PARIGI, 31, sera. — Gli attacchi nemici sulla riva sinistra della Mosa hanno raggiunto di intensità.

Lunedì scorso, alla fine della giornata, essendo ancora aumentata l'azione dell'artiglieria, dopo il duplice e sanguinoso scontro del pomeriggio al Mort-Homme e alla quota 304, bisognava attendere nuovi assalti. I tedeschi tentarono una potentissima operazione di insieme contro tutta la regione del Mort-Homme a Cambrin. Essi non giunsero che all'occupazione, indubbiamente provvisoria, di alcuni elementi di trincea della prima linea lanciando una fiera divisione sopra un fronte di appena tre chilometri.

La partecipazione all'azione di truppe fresche condotte da altra regione del fronte occidentale prova che il nemico, avendo esaurito da gran tempo le riserve propriamente dette, è ridotto, per alimentare la formidabile lotta a Verdun a sgombrare i settori tranquilli del nostro fronte. E' certo che tutti i colpi d'ariete costano molto caro ai tedeschi e che i loro sforzi condurranno all'esaurimento molto più sicuramente che alla vittoria.

Il macello inaudito intorno a Verdun

Omaggio tedesco al valore dei difensori

(Nostro servizio particolare)

ZURIGO 31, sera (Vice R.). — La battaglia di Verdun ha raggiunto un tale grado di furia che persino i corrispondenti di giornali tedeschi ne hanno rinunciato.

Non è più — telegrafia l'invito della Morgen Post — lotta di due eserciti, ma lotta di due nazioni che si vogliono distruggere. Sulla Mosa si rispecchia tutto il significato della guerra europea. Gli eserciti che si cimentano non sono più strumenti di difesa o di attacco, sono l'esenza militare dei due popoli in lotta. Noi siamo ripiombati nel lontanissimo passato, quando lo scopo della guerra era l'annientamento della razza.

Naturalmente il giornale, detto ciò, aggiunge che questa sete di sangue è precipuamente da parte dei francesi che non si propongono che di uccidere quanti tedeschi possono. Affermazione questa che è in contrasto con quel comunicato ufficiale che danno come minimo le perdite francesi a Verdun.

E' vero — dice il corrispondente — che i francesi subiscono perdite immensi. Ma anche a noi quattordici settimane di battaglia sulla Mosa costano vittime su vittime, e nessuno oserebbe nascondere. Anche questo inviato tedesco parla del valore francese:

« Nessuno riconosce più francamente delle nostre truppe la tenacia dei soldati francesi, lo slancio dei loro attacchi che i nostri soldati devono trattenere, le brillanti qualità dell'artiglieria nemica e la rapidità colla quale costruiscono sempre nuovi battenti. I francesi sono stati sorprendenti in queste settimane nel costruire trincee, creare fortificazioni, stabilire reticolati, apprestare riserve. Come delle api, devono avere lavorato giorno e notte per adattare le loro linee ai nuovi compiti. A questo scopo debbono avere consacrato tutte le loro energie. Così si comprende come ad ogni passo incontriamo nuovi ostacoli. I francesi, profittando delle loro opere di difesa, organizzano poi dei contrattacchi violentissimi.

Nuovi grossi rinforzi inglesi per la Francia

LONDRA 31, notte. — Alla Camera dei Comuni sir Arthur Marham domanda se visto che il cancelliere dell'Impero tedesco annuncia al mondo intero il desiderio della Germania di concludere la pace su base tutelante i suoi interessi primordiali, gli alleati sono preparati a fare conoscere i termini definitivi sui quali sarebbero pronti a trattare per la pace.

Asquith risponde. Sir Grey già fece una dichiarazione pubblica riguardante la pace la scorsa settimana, ed è quella dichiarazione non posso nulla aggiungere.

Del resto, non c'ha nulla nella dichiarazione del cancelliere tedesco che indichi che la Germania, è già preparata a prendere in considerazione proposte di pace che tutelino gli interessi degli alleati e la futura sicurezza dell'Europa.

Il sottosegretario alla guerra, Tennant, rispondendo a Churchill che afferma la insufficienza degli effettivi inglesi, lascia intravedere che grandi rinforzi sono pronti a partire. Churchill insiste e domanda la nomina di una commissione d'inchiesta.

A Verdun si sarebbero concentrati anche 70.000 austriaci

(Nostro servizio particolare)

LONDRA 31, notte (M. P.). — Se dobbiamo prestar fede a riferiti raccolti in Olanda da corrispondenti inglesi, un largo contingente di truppe austriache calcolate ad almeno 70.000 uomini è venuto concentrandosi nella settimana scorsa nella zona di Verdun insieme con enormi riserve tedesche e con larga quantità di materiale e munizioni, evidentemente per un gigantesco colpo che dovrebbe costituire forse la fase suprema della sanguinosa battaglia. Parla di queste nuove truppe nemiche sarebbero state staccate secondo la stessa fonte dal fronte austro-tedesco-russo.

Le disposizioni per funerali di Gallieni

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 31, notte (D. R.). — Un pubblico immenso ha sfollato oggi agli Invalidi innanzi alla salma del generale Gallieni. Il catafalco era ornato da numerose corone e trofei di bandiere tolte al nemico durante la guerra coloniale; vi partecipò il Gallieni. Stemma e ministri si sono recati a tributare l'ultimo saluto alla salma del rampollo collegato. Nel pomeriggio di domani i funerali riusciranno sicuramente solenni. Al corteo che partirà dagli Invalidi, parteciperanno il presidente della Repubblica, i ministri, il corpo diplomatico e le grandi cariche dello Stato. Il corteo sarà aperto dal battaglione di truppe metropolitane e dal battaglione di truppe coloniali che hanno partecipato alla battaglia dell'Ora sotto il comando di Gallieni. Ai funerali interverrà anche una rappresentanza degli chauffeurs di Parigi che come è noto contribuirono alla riuscita della battaglia dell'Ora trasportando in automobile parte delle truppe metropolitane di Parigi sui luoghi dell'operazione.

Barbarie tedesche contro i prigionieri

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 31, sera (D. R.). — Il Maitin ha raccolto dalla bocca di alcuni feriti, e di borghesi sfuggiti dalla Germania fatti orribili che provano le barbarie tedesche dei prigionieri di guerra.

A Orléans, un rifugiato ha visto dei prigionieri raccolti in una piazza per la durata da due a cinque giorni legati coi piedi che toccavano il suolo e la testa rovesciata all'indietro.

A Mersburg, per avere rifiutato di lavorare, un soldato di fanteria è rimasto sospeso per i polsi a una trave per circa due ore.

A Mechede i prigionieri che hanno rifiutato di lavorare alla fabbrica di munizioni sono stati costretti a rimanere davanti alla bocca di un forno in azione. Altri casi di barbarie raccapriccianti sono stati narrati.

Queste puerili conferme pure che dei russi sono stati radunati in compagnie e sottoposti ogni giorno a bastonature. Veniti di nuovi prigionieri sono morti.

Per liberarsi dalla Germania la Russia combatterebbe vent'anni...

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 31, sera (D. R.). — I giornali ricevono da New York: Rodiansko, presidente della Duma ha fatto al corrispondente della "United Press" le dichiarazioni seguenti: « La Russia non vi è un partito della pace. Le voci secondo cui questo partito sussisterebbe sono una nuova menzogna tedesca. I membri della Duma sono fermamente risolti a chiedere che la guerra continui fino al giorno in cui la Germania sarà costretta ad accettare le condizioni degli alleati. Non è soltanto la Duma, ma l'intero popolo russo, dall'imperatore all'ultimo contadino, che pensa quanto più sopra lui detto. Noi continueremo a combattere ancora per vent'anni se sarà necessario per offrire la completa garanzia contro la minaccia tedesca. Ogni propaganda di pace sarebbe dannosa in questo momento agli alleati. Le sorti della guerra possono mutare, ma la volontà della Russia non muterà fino a quando i tedeschi non saranno completamente umiliati. Nessuna minaccia di rivoluzione si è manifestata nel mio paese, come cercano di far credere i nostri nemici. Gli effettivi del nostro esercito sono quasi raddoppiati e l'armamento e l'equipaggiamento dei nostri soldati non è mai stato così perfetto.

esaminata dal gen. Berthaut

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 31, sera (D. R.). — Il generale Berthaut nel "Paris Journal" si occupa lungamente dell'offensiva austriaca nel Trentino e dopo di avere rilevato che se l'offensiva non è stata ancora completamente arrestata essa è diminuita notevolmente d'intensità, fa il seguente quadro della situazione:

« L'ala destra austriaca che sembra avere come base la valle d'Adige è arrestata nella valle di Lagarina e al sud di Rovereto nella regione di Coni Zugna e del Pasubio dove subisce forti perdite. Nella valle d'Adige, alla sinistra austriaca, che eseguisce un movimento a grande raggio in valle Sugana avanzando molto lentamente, gli italiani hanno ripiegato dalle loro prime posizioni troppo vicine alle batterie pesanti munite di cannoni di grosso calibro, e si sono portati in posizioni più solide un poco indietro. Inanzi al centro austriaco che esercita la pressione più forte, è avvenuta la stessa cosa, e gli italiani che avevano dapprima preso nel Trentino una offensiva limitata la quale non era insomma che una difensiva attiva, si trovavano troppo vicini alle batterie austriache di grosso calibro delle quali i loro cannoni non hanno dovuto cedere il terreno.

« Il ripiegamento risale già al 23 maggio, e dopo una settimana è stato arrestato. E' legittimo credere che per decidere il centro italiano a ripiegare maggiormente, gli austriaci continueranno energicamente a fare affidamento sui progressi delle forze della loro ala nella regione del Pasubio dove la situazione è momentaneamente stazionaria.

L'offensiva austriaca ha seguito lo stesso procedimento di tutte le altre avvenute in questa guerra, tanto della francese nell'Artois e nella Champagne quanto della tedesca a Verdun contro i francesi e al Dunaio contro i russi. Se questa ultima ha assunto proporzioni speciali, lo si deve unicamente al fatto che i russi non potevano tener testa all'avversario per mancanza di armi e munizioni. L'assaltatore che possiede l'iniziativa segna il settore di attacco; vi accumula artiglierie numerose, sopra tutto di grosso calibro ed una quantità corrispondente di munizioni. L'attacco comincia con un diluvio di ferro che sconvolge tutto e davanti al quale il difensore è costretto a cedere terreno perché è impossibile che esso disponga dappertutto di un materiale di artiglieria uguale a quello che il nemico riunisce in un punto speciale per fare un potente sfondo.

In seguito il difensore riceve le sue riserve e sviluppa i suoi mezzi di artiglieria. Il combattimento quindi ripiglia il suo equilibrio.

La stampa tedesca e il viaggio di Bethmann

Le basi della pace

(Nostro servizio particolare)

ZURIGO 31, sera (Vice R.). — Il viaggio del cancelliere nella Germania meridionale ha fatto sorgere voci di opinione tanto che l'agenzia Hoffmann pubblica un comunicato ufficiale in cui rileva essere stato necessario uno scambio di idee sul problema importantissimo che si avvicina sempre più alla loro soluzione: ma dice che tutte le voci e le formule più o meno azzardate tracciate attorno a questa visita non meritano neppure una risposta.

La Tagliche Rundschau commentando questa smentita ricorda che il richiamo del sottosegretario di stato Stein, e del segretario di stato Roevern da Strasburgo avevano fatto sorgere le supposizioni che si stesse per sciogliere a poco a poco l'amministrazione dell'Alsazia e Lorena. Ora questo supposto è infondato secondo il giornale: essa si fonda soprattutto sulla congettura che il posto del segretario di stato dell'Alsazia e Lorena non sarebbe stato più occupato. Invece fu già nominato un nuovo titolare. Ricorda la supposizione partita da queste premesse circa l'avvenire dell'Alsazia e Lorena.

A questo proposito ricordiamo — dice il giornale — che i colloqui del cancelliere a Monaco, a Stoccarda, a Karlsruhe, a Darmstadt erano in gran parte dedicati al problema del futuro assetto dell'Alsazia e Lorena. Forse questo problema dava la spinta massima al viaggio del cancelliere.

Ma l'importanza di questo viaggio del cancelliere la rilevano pure le "Munchener Neueste Nachrichten" che con un lungo articolo esaminano contemporaneamente la possibilità di prospettive di pace. Il giornale incomincia col rammentare le dichiarazioni fatte dal cancelliere dell'Impero ripetendo che la situazione deve essere giudicata secondo la carta della guerra europea.

Il giornale aggiunge: « Si sarebbe in mala fede se si volesse dare alla parola del cancelliere un significato nel senso che le attuali trincee tedesche devono anche segnare i confini della nuova Europa. In nessuna guerra ancora avvenne ciò. Ma i risultati militari devono sempre dare il punto di partenza dei negoziati. Dopo avere accettato alla responsabilità della guerra che per le "Munchener" non ricadono sulla Germania, il giornale prosegue: « L'impero tedesco ha nelle mani del peggior dei peccati a mettere fine alla lotta. La speranza di una rinascita da parte degli avversari è illusoria. La Germania non pensa ad un dominio dell'Europa. Vuole solo assicurare al popolo tedesco la sua esistenza nel mondo e la sua libertà. Su queste basi sarebbe possibile una pace.

Le "Munchener" dopo aver detto che tutti i particolari sul futuro assetto potranno essere discussi e risolti solo quando gli avversari degli imperi centrali avranno accettato questa base per un accordo concludono: « Ma se l'Intesa fosse sempre ostile all'idea di trattative di pace, il popolo tedesco continuerebbe i suoi sacrifici di sangue e di beni con la stessa fermezza dimostrata finora. »

sgombrerebbe anche Cavala

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 31, sera (D. R.). — Il Daily Mail riceve da Copenhagen: Secondo il corrispondente da Sofia del Lokal Anzeiger il governo bulgaro fece sapere alla Grecia che le operazioni militari effettuate in Macedonia hanno carattere puramente difensivo. La Bulgaria non desidera di entrare in conflitto con la Grecia, ma è costretta a prendere misure militari contro eventuali attacchi degli alleati.

Telegrafando da Atene alla agenzia Radio: Nei circoli governativi si considera con molta calma la situazione creata dalla cessione del forte Rupel aspettando di considerarla come una conseguenza naturale e logica della politica di neutralità seguita finora. I tedeschi bulgari non mirerebbero, almeno per il momento, che ad adottare misure di precauzione e di sicurezza nella parte di Dordak e per adesso non è il caso di temere una avanzata bulgara su Drama, Sares e Cavala.

Alla fine delle manovre greche terminate ieri, il generale Panikissa, ministro della guerra, pronunciò sul fronte delle truppe il seguente discorso:

« Soldati, pazientate. Verrà il momento in cui l'esercito alenico mostrerà nuovamente il suo valore e si coprirà di allori sotto il comando del suo grande capo. Il nostro augurio è...

Un telegramma da Salonicco all'Echo de Paris annuncia che, secondo informazioni sicure, i bulgari tentano di impadronirsi della stazione di Demir Hisar situata a due chilometri dalla città ma dinanzi all'attitudine dei soldati greci si sarebbero ritirati e tre chilometri di distanza.

Il giornale governativo germanofilo "Akropolis" dichiara di sapere da buona fonte che l'esercito greco sgombrerebbe Cavala e che i germano-bulgari sono irrimediabilmente decisi a impadronirsi prima che i francesi la occupino.

Una settimana d'azione dell'esercito belga

LE HAVRE 31, sera. — Il comunicato del grande stato maggiore dice:

Durante la settimana dal 20 al 27 maggio si nota una grande attività sul fronte dell'esercito belga, specialmente al nord ed al centro. Violenti duelli di artiglieria si svolsero nella regione est di Rhatcapelle e Péroze. Nella stessa regione, verso Dinard, le azioni furono delle più intense. Nella giornata del 22 e del 23 violenti combattimenti a colpi di granata alternarono con forti bombardamenti.

La sera del 26 un distaccamento tedesco, che aveva attaccato la nostra posizione sulla riva orientale al sud di Dinard venne respinto col nostro fuoco di fanteria, a parecchie riprese. La nostra artiglieria eseguì tiri di distruzione.

Il 26, durante un combattimento aereo al largo di Nieuport un aeroplano belga abbatté un aeroplano tedesco che cadde in mare. Un altro aeroplano tedesco, colpito dal tiro dei nostri pezzi antiaerei cadde egualmente in mare. Gli aviatori annegarono. Un aeroplano venne trascinato dalla spiaggia. Insieme col suo equipaggio si salvarono. In seguito effettuammo una spedizione contro i baraccamenti del campo di aviazione nemici.

I bollettini turchi

BASILEA 31, sera. — Si ha da Costantinopoli (uffici ufficiali) che il fronte dell'Irak non cambia. Sul fronte del Caucaso si disperdono distaccamenti in ricognizione col quali il nemico cerca d'avvicinarsi alle nostre posizioni. Sulla sinistra soltanto duelli d'artiglieria locali. Il 30 aeroplani nemici lanciarono 30 bombe su Sinjar. Parecchi morti e feriti; alcune case danneggiate. Il 27 una torpediniera e un aeroplano nemici si accanirono contro il fregata. Le bombe lanciate dagli aeroplani ferirono sette persone. Due dei nostri aeroplani attaccarono dinanzi ad El Arich la nave e gli aeroplani nemici, lanciando bombe e facendo fuoco con le loro mitragliatrici.

Il tragico esperimento di un grande aeroplano in America

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 31, sera (D. R.). — Il Journal riceve da Washington in data 31, mattina: Da alcuni giorni si stavano facendo esperimenti con un idroplano gigantesco, il quale poteva trasportare 16 persone. Questi esperimenti sono terminati tragicamente. L'aeroplano, un Curtiss, si era tentato un viaggio Washington-Newport (Virginia) e ritorno. Un accidente causò la morte di due aviatori e altri tre rimasero gravemente feriti nell'andata; ma al ritorno l'aeroplano, avendo perduto un'elica fece una caduta di 75 metri e precipitò in un fiume. Il pilota tentò, appena si accorse del guasto dell'elica, di eseguire un rot plane, ma l'altrezza essendo insufficiente l'aeroplano andò a battere violentemente contro il letto del fiume, sfasciandosi.

L'H 10 è un triplano con due motori, costruito da Glen H. Curtiss a Buffalo. Pesa 10.000 Kg. e poteva trasportare 10.000 Kg. di peso morto.

L'aviatore e l'osservatore erano collocati in una specie di torretta blindata che li riparava contro i tiri delle mitragliatrici; nel fusellaggio erano collocati cannoni automatici. Senza la parte superiore l'aeroplano misurava 19 metri di lunghezza, 3,5 di larghezza, 2,10 di altezza. L'apertura delle ali era di quasi 40 metri.

Yuan-shi-Kai non è stato avvelenato

ROMA 31, sera. — La Legazione di Cina comunica: Un telegramma circolare diramato dal ministero degli esteri in data 30 maggio smentisce la notizia proveniente da fonte giapponese circa l'avvelenamento del presidente Yuan Shi Kai.

Tre sciagure aviatorie

(Per telegrafo al "Carlinio")

MILANO 31, notte. — Questa sera è avvenuta una grave disgrazia che ha costato la vita ad un ardito aviatore. Dalle 18 alle 20 aveva volato su Milano attraversando l'attenzione dei cittadini un "Caproni" su quale si trovavano un soltente e un osservatore. Verso le 20 l'apparecchio cominciò la discesa e dopo alcuni minuti toccò terra all'aerodromo di Taliedo. Proprio in questo momento doveva avvenire un incidente della conseguenza letale. L'apparecchio dopo avere atterrato sul terreno, la coda si ergeva di un balzo, l'apparecchio si capovolgeva. Gli accorsi portarono subito soccorso ai due aviatori ma uno di essi, il soltente pilota, aveva avuto il collo rotto e la morte fu istantanea.

L'altro aviatore fu raccolto gravemente ferito. L'autorità militare non ha ancora comunicato i nomi dei due.

Altre due sciagure sono accadute all'aerodromo della Malpensa.

Ieri sera sull'imbrunire il notissimo aviatore borghese Maggiore di Varese volando con un apparecchio Newport, nell'atterrizzare andò a battere con un'ala dell'apparecchio contro un palo a pochi metri dall'aviatore. L'apparecchio si sfasciò e l'aviatore venne trattenuto dal rotto dell'ala. Venne trasportato all'ospedale civico di Gallarate. L'aviatore presenta una grave ferita alla testa. Si teme la perdita di un occhio.

Questa mattina un'altra gravissima disgrazia ha suscitato una profonda impressione. Il capitano pilota Bonelli mentre eseguiva esercitazioni con un apparecchio Caproni di 300 cavalli, per una caduta d'ala è precipitato dalla altezza di circa 50 metri. Il serbatoio della benzina si spezzò e il liquido infiammabile prese fuoco. Fu un attimo. Una vampa spaventosa investì l'apparecchio e prima ancora che l'aviatore potesse mettersi in salvo tutto era in preda del fuoco. Questo è il primo apparecchio Caproni che cade facendo vittime. Alla vittima saranno rese solenni onoranze.

Il ritorno in Italia di quattro irridenti prigionieri in Russia

MILANO 31, sera. — Sono giunti a Milano attraverso la Scandinavia e l'Inghilterra i primi quattro irridenti soldati austriaci prigionieri del fronte. Tra di essi vi è l'ing. Eusebio Alessandro di Brancione, il signor Girardi, già albergatore a Cortina d'Ampezzo.

L'arresto di un disertore a Ravenna

RAVENNA 31, sera. — Ieri, nel pomeriggio, due sconosciuti, uscivano dalla Pineta di S. Vito, guardando sospettosamente intorno. Sorretti dalla guardia, il capitano Giuseppe furono da questa interrogati per sapere che cosa facessero in pineta e che cosa cercassero.

Il disertore che essi potevano girare in lungo e in largo e che non avevano nessun obbligo di rendere conto del loro paese al primo che capitava loro innanzi. La brava guardia, prendendo i due per la gola, li arrestò. Alla parola di arresto gli sconosciuti si diressero verso un luogo dove si trovava un canalicolo, ma uno di essi fu presto acciuffato, tenuto sotto dei fusti e consegnato al proprio capitano. Il secondo si era già avviato quando fu preso e consegnato alla guardia. Il disertore fu arrestato e consegnato alla guardia. Il disertore fu arrestato e consegnato alla guardia.

Due fornitori arrestati a Vicenza

VICENZA 31, sera. — Sono stati tratti in arresto i fratelli di Mario Veriato di qui, che hanno la fornitura dei carri per l'esercito. Essi dovrebbero rispondere di irregolarità nella fornitura stessa. Si procederà contro di loro per direttissima.

Soldato sfraccato dal treno

VERONA 31, sera. — Il soldato Angelo Boave di Castelnuovo Boio (Alessandria) mentre si trovava di guardia nei pressi della stazione di Castelnuovo Verona, fu travolto da un treno. Il soldato fu ucciso.

Quarta edizione

Alfonso PERI, gerente responsabile

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cont. 15 per parola — Minimo L. 1,50

POLINO Baccini, carcere appassionato, interminabili lettere, riguardando servizio di detentamento di te.

CAPINERA mi? In cielo? Sì, cara; ma insieme uniti come angeli che faranno... « segue al consumatore... » 71 sono, il senso, il pregustando delizia, bellissimo giorno L. 11 stringo, contiguità, baci lunghi appassionati... Cara m...

MIMOSA ammirata chiesa Sanpietro riva simpatica pregusta indicare modo parlare l'aveva, Adriana seguito numero sua abitazione.

MARTEDI' Poma, cara, la mia vita! Solo conforto è il pensiero con fervente adorazione! Tardamente le mie parole, ma senti sempre attorno il mio amore appassionato, il mio bacio senza fine! 5617

1909 Preciso dirvi quando verrà... 5617

Invito mio pensiero immutabile! 5618

TRE APRILE. Ricevuto grazie. Anelo rivivere ore felicità. Im. anzitutto. Tuo. 5619

MARIA Presenta mia scava, perdonatemi, qualche volta l'oscurità. Presto partorete villaggiatura, accetate solo augurio mio. Pregho ricordarmi! 5620

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 5 per parola — Minimo L. 1

COMMESSA bar, praticissima, cerca occuparsi anche subito. Ottimo riferimento. Scrivere Luigi Sisti, Zamboni N. 55. 5605

SIGNORINA Renna, liceale tecnica, cerca posto, preferibilmente come contabile. Scrivere Casella H. 5623, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 5620

EX SOTTUFFICIALE Carabinieri, Bolognese, militare, presenza, intelligente, ottime referenze, disposto occuparsi impiego fiducia o presso Ditta Commerciale o privata. Occorrendo piccola cauzione. Scrivere Ronchetti, Scuteria Carpi Centro. Esecuzione anonima. 5621

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

GERMANI ragazzi dal 18 al 15 anni dalla Verreria in Via Castiglione 44. 5611

GERMANI ragazze 12-14 anni, lavoro facile. Mangano, Lame 132. 5612

GERMANI lavoratori e aiutanti Mode e confezione. Via Bassi 3. 5613

LEZIONI E CONVERSAZIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

Sono soggetta alla tariffa di cent. 10 per parola gli annunci appartenenti a: Scuole, Istituti e Collegi. 5614

MAESTRA inglese, da lezioni inglese, francese, da traduzioni commerciali, scientifiche. Saravento 22. 5615

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

APPARTAMENTO signorile di 7 ambienti circa, cerco. Avv. Garagnani, D'Azeglio 31. 5616

CAMERE AMMOBILIATE, PENSIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

CAMERA bene ammobiliata, centralizzata, luce elettrica, disposto stabile Bologna, presso distinta famiglia non aristocratica. Rivoletti Via Imperiale II, piano secondo. 5617

CAMERE ammobiliate affittarsi, prezzo conveniente. Rivoletti Via Mascarella 6. 5618

ALBERGHI, STAZIONI CLIMATICHE, LUOGHI DI CURA E RISTORANTI

Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

PENSIONI in famiglia, posizione centrale, Casella 2. 5608, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 5609

VILLEGGIATURE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

GERMANI mesi estate, villa ammobiliata, 9-10 stanze, in collina, dintorni Bologna, vicino tram o ferrovia. Scrivere Casella H. 5609 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 5609

LIZZANO belvedere, ammobiliata due appartamenti ammobiliati, quattro bagni, acqua potabile, luce, giardino. Rivoletti, Marconi Pietro. 5623

AFFITTABILI appartamento 6 ambienti, giardino, frazione San Ruffino 147. Rivoletti, Rinaldi. 5624

AFFITTABILI villetta per villeggiatura, Monte Ombraro (Zocca). Giuseppe Vannini, Vergato. 5625

AUTOMOBILI, BICICLETTE, SPORTE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

AUTOMOBILI Aquila 15 Spider 3000, Scat. 35 Torpedo 2800, Scat. 13 Spider 2800. Pavanello. 5619

OCCAZIONI (oggetti vari offerti o dom.)

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

MACCHINA caffè due espressi la macchina, venduta 350. Gaiotti, Parma. 5623

REMINGTON usata, ottima occasione, disponibile. Scrivere Franco, Sant'Isaia 172, Bologna. 5618

ANNUNZI COMMERCIALI E VARI

Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

LIQUIDAZIONE camici e calze, guanti, maglieria, tessuti, buona occasione. Zamboni 2. 5605

MOTOCICLISTI sono arrivate la "Motociclista" americana 75 HP, modello 1916, Motociclista 75 HP e Boreo 5 HP, d'occasione. Officina Cermati, Roma. S. Vito 130. 5610

POSSIBILE desidero ammobiliata con signorina a vedova ricca, età anni 35-40. Scrivere Franco posta 2. 5616

BARBAGLIANI L. Venditori banco, scade lavori mariti, lavoro ghiacciaia, cucina economica ecc. dalle 12-17. 5628

REMONTO Precisione, tre cassa, oro 14 carati, occasione L. 150, vende Orodraci Trivisani, Querceto Ugo Bassi 24. 5629

BARTAGLIA acquisto, qualunque quantità. Dichiaro la qualità della carta. Qualità. Carli. 5624

VENDESI d'occasione, stanza da pranzo elegante, moderna. Poltroncino

CRONACA DELLA CITTÀ

Per le pensioni ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni

Convocato dalla Federazione Nazionale dei Comuni, il Consiglio di amministrazione della Società per le pensioni ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che ha sede in viale Mazzini, 1, ha approvato il suo programma di lavoro per il 1950. Il programma, che è stato approvato all'unanimità, prevede l'istituzione di una commissione di studio per l'istituzione di una legge organica che disciplini le pensioni ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni. La commissione di studio sarà composta da tre membri, uno per la Federazione Nazionale dei Comuni, uno per la Federazione Nazionale dei Sindacati e uno per la Federazione Nazionale degli Ingegneri. La commissione di studio dovrà presentare al Consiglio di amministrazione un rapporto entro il 30 settembre 1950.

Il Concerto Mascini al Comunale

Il Maestro Mascini ha tenuto il suo primo concerto di beneficenza, che ha avuto luogo al Teatro Comunale di Bologna. Il concerto, che è stato organizzato dalla Società per le pensioni ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le esecuzioni di Mascini, che ha suonato con una maestria e una sensibilità che hanno colpito tutti i presenti. Il ricavato del concerto sarà devoluto alla Società per le pensioni ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Militari mutilati di guerra

La legge 30 marzo 1923, n. 380, che disciplina le pensioni ai militari mutilati di guerra, è stata applicata per la prima volta al caso di un militare mutilato di guerra. Il militare, che è stato mutilato durante la guerra, ha presentato una domanda di pensione alla Commissione di studio. La Commissione di studio ha esaminato la domanda e ha deciso di concedere al militare la pensione che gli è dovuta. Il militare ha così ottenuto la pensione che gli è dovuta, e ha potuto così vivere con dignità.

Gioielli misteriosamente scomparsi

Un gioielliere di Bologna ha denunciato il furto di gioielli che ha commesso un suo cliente. Il gioielliere, che si chiama Rossi, ha denunciato il furto di gioielli che ha commesso un suo cliente, che si chiama Bianchi. Il cliente ha rubato i gioielli del gioielliere, e ha cercato di venderli. Il gioielliere ha scoperto il furto, e ha denunciato il cliente alle autorità. Il cliente è stato arrestato, e i gioielli sono stati ritrovati.

La ragione delle mancate agevolazioni agli alunni delle scuole professionali

ROMA 1. sera. — Le facilitazioni concesse dal Ministero della pubblica istruzione per i figli di operai e di artigiani, che frequentano le scuole professionali, sono state mancate per la mancanza di fondi. Il Ministero della pubblica istruzione ha comunicato che non ha potuto concedere le agevolazioni perché non ha i fondi necessari. Il Ministero ha chiesto che il Parlamento approvi una legge che autorizzi il Ministero a concedere le agevolazioni.

I caduti sul campo dell'onore

MODENA 1. sera. — In una lettera al fronte, il capitano di artiglieria, che ha combattuto con valore, ha scritto che ha visto molti caduti sul campo dell'onore. Il capitano ha scritto che ha visto molti soldati che hanno dato la loro vita per la patria, e che ha visto molti soldati che hanno combattuto con valore. Il capitano ha scritto che ha visto molti soldati che hanno dato la loro vita per la patria, e che ha visto molti soldati che hanno combattuto con valore.

La Mostra Artistica in Via Mazzini

La Mostra Artistica in Via Mazzini, che è stata inaugurata, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le opere d'arte che sono state esposte. La Mostra Artistica in Via Mazzini, che è stata inaugurata, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le opere d'arte che sono state esposte.

La Mostra Artistica in Via Mazzini

La Mostra Artistica in Via Mazzini, che è stata inaugurata, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le opere d'arte che sono state esposte. La Mostra Artistica in Via Mazzini, che è stata inaugurata, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le opere d'arte che sono state esposte.

Un'interpellanza dell'on. Brunelli

L'on. Brunelli ha presentato un'interpellanza al Parlamento. L'interpellanza riguarda la legge organica che disciplina le pensioni ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni. L'on. Brunelli ha chiesto che il Parlamento approvi la legge organica che disciplina le pensioni ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Il suicidio di un capitano d'artiglieria

Un capitano d'artiglieria si è suicidato. Il capitano, che si chiama Rossi, si è suicidato perché non ha potuto ottenere la pensione che gli è dovuta. Il capitano ha scritto una lettera al suo comandante, in cui ha spiegato che non ha potuto ottenere la pensione che gli è dovuta, e che si è suicidato.

Grave investimento motociclistico

Un motociclista si è investito in un muro. Il motociclista, che si chiama Rossi, si è investito in un muro perché non ha potuto ottenere la pensione che gli è dovuta. Il motociclista ha scritto una lettera al suo comandante, in cui ha spiegato che non ha potuto ottenere la pensione che gli è dovuta, e che si è investito in un muro.

Il cambio ufficiale

Il cambio ufficiale, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo il cambio ufficiale. Il cambio ufficiale, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo il cambio ufficiale.

Il Congresso annuale della Vecchia Camera del Lavoro

Il Congresso annuale della Vecchia Camera del Lavoro, che è stato convocato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo il Congresso annuale della Vecchia Camera del Lavoro. Il Congresso annuale della Vecchia Camera del Lavoro, che è stato convocato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo il Congresso annuale della Vecchia Camera del Lavoro.

Il Congresso annuale della Vecchia Camera del Lavoro

Il Congresso annuale della Vecchia Camera del Lavoro, che è stato convocato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo il Congresso annuale della Vecchia Camera del Lavoro. Il Congresso annuale della Vecchia Camera del Lavoro, che è stato convocato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo il Congresso annuale della Vecchia Camera del Lavoro.

L'uomo dalle nove dita

Un uomo dalle nove dita ha trovato un lavoro. L'uomo, che si chiama Rossi, ha trovato un lavoro perché ha nove dita. L'uomo ha scritto una lettera al suo datore di lavoro, in cui ha spiegato che ha nove dita, e che ha trovato un lavoro.

Dalla Provincia

Dalla Provincia, che è stata approvata, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo la Provincia. La Provincia, che è stata approvata, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo la Provincia.

L'anticipo dell'ora a S. Marino

L'anticipo dell'ora a S. Marino, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo l'anticipo dell'ora a S. Marino. L'anticipo dell'ora a S. Marino, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo l'anticipo dell'ora a S. Marino.

Borse estere

Borse estere, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le Borse estere. Le Borse estere, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le Borse estere.

Carboni di Stato

Carboni di Stato, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo i Carboni di Stato. I Carboni di Stato, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo i Carboni di Stato.

Carboni di Stato

Carboni di Stato, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo i Carboni di Stato. I Carboni di Stato, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo i Carboni di Stato.

Il progetto per l'acquedotto coesortale di Molinella

Il progetto per l'acquedotto coesortale di Molinella, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo il progetto per l'acquedotto coesortale di Molinella. Il progetto per l'acquedotto coesortale di Molinella, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo il progetto per l'acquedotto coesortale di Molinella.

Il successo del Mameli, di Leoncavallo

Il successo del Mameli, di Leoncavallo, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo il successo del Mameli, di Leoncavallo. Il successo del Mameli, di Leoncavallo, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo il successo del Mameli, di Leoncavallo.

Le Signore

Le Signore, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo Le Signore. Le Signore, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo Le Signore.

Le Signore

Le Signore, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo Le Signore. Le Signore, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo Le Signore.

Questioni... canine

Questioni... canine, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le Questioni... canine. Le Questioni... canine, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le Questioni... canine.

Questioni... canine

Questioni... canine, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le Questioni... canine. Le Questioni... canine, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le Questioni... canine.

Questioni... canine

Questioni... canine, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le Questioni... canine. Le Questioni... canine, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le Questioni... canine.

Questioni... canine

Questioni... canine, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le Questioni... canine. Le Questioni... canine, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le Questioni... canine.

Questioni... canine

Questioni... canine, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le Questioni... canine. Le Questioni... canine, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le Questioni... canine.

Questioni... canine

Questioni... canine, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le Questioni... canine. Le Questioni... canine, che è stato approvato, ha avuto un grande successo. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo le Questioni... canine.

Confort - Progresso

Dall'invenzione del Rasoio di Sicurezza Gillette e della lama Gillette, si è raggiunta, nell'arte del radersi, la perfezione. Ogni seguace del Gillette finisce per convincere tutti i propri amici, ed è perciò che il Gillette irradia la sua luce in tutto il mondo.

Gillette
RASOIO DI SICUREZZA

La vendita è appaltata. Chiedete il catalogo illustrato Gillette Safety Razor Ltd. 100, Great Portland Street, Londra, e 174, rue de la Boétie, Parigi e anche a Torino, Montecarlo, ecc.

IMPOTENZA SESSUALE DEBOLEZZA VIRILE

DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE

CURA SCIENTIFICA ESTERNA. Effetto rapido, certo, permanente



Rigenera, riativa, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con nessuna delle cure interne a base di afrodisiaci e di eccitanti, sempre inefficaci e dannosi.

UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattiva nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, nevrastenia sessuale, spermatorrea, ad altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura, che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.

Vietato. Conoscete per corrispondenza, nuovo Opuscolo gratis. - Segretezza.

Dr. Z. PARKER Co. - Via Passarella, 3 - MILANO

Per tutte le inserzioni rivolgetevi alla Ditta HAASENSTEIN & VÖGLER



PROFUMI BERTELLI

fini, delicati, persistenti, di gran lusso:

AMBERGRIS • EVA • GIARDINO FIORITO
ROSA • ORIGANO • ACACIA • CYCLAMEN
VIOLETTA DI PARMA • VENUS • CELESTE, ecc.

Grandioso completo assortimento in ACQUE da TOILETTE, LOZIONI, BRILLANTINE, COSMETICI, POLVERI, DENTIFRICI, CREME e VELLUTINE, fra le quali primeggiano

CREMA VELLUTINA VENUS BERTELLI

indispensabili per mantenere la pelle eternamente fresca e morbida

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

Visitate i negozi Bertelli, ricche esposizioni di articoli per regalo:

MILANO, corso Vittorio Em., 2 - ROMA, corso Umberto I, 200 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 20-21-22

TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via XX Settembre, 28-41 - BOLOGNA, via Rizzoli, 5

FIRENZE, via Calzaioli (ex. omni) - PALERMO, via Maqueda, 240-242 - CATANIA, via S. Nicolò, 23-25

Commissionari per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Paolo Frisi, 26

Il solo premiato

all'Esposizione Internazionale di
Carlo 1904 e 1905 a ST. LOUIS

GRAND PRIX

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE

Preparazione esclusiva brevettata dal Cav. O. BATTISTA - NAPOLI

Prezzi speciali per corrispondenza. Per posta L. 2,00 - 4 bottiglie per posta L. 12,00 - 12 bottiglie per posta L. 24,00 - 24 bottiglie per posta L. 48,00 - 48 bottiglie per posta L. 96,00 - 96 bottiglie per posta L. 192,00 - 192 bottiglie per posta L. 384,00 - 384 bottiglie per posta L. 768,00 - 768 bottiglie per posta L. 1536,00 - 1536 bottiglie per posta L. 3072,00 - 3072 bottiglie per posta L. 6144,00 - 6144 bottiglie per posta L. 12288,00 - 12288 bottiglie per posta L. 24576,00 - 24576 bottiglie per posta L. 49152,00 - 49152 bottiglie per posta L. 98304,00 - 98304 bottiglie per posta L. 196608,00 - 196608 bottiglie per posta L. 393216,00 - 393216 bottiglie per posta L. 786432,00 - 786432 bottiglie per posta L. 1572864,00 - 1572864 bottiglie per posta L. 3145728,00 - 3145728 bottiglie per posta L. 6291456,00 - 6291456 bottiglie per posta L. 12582912,00 - 12582912 bottiglie per posta L. 25165824,00 - 25165824 bottiglie per posta L. 50331648,00 - 50331648 bottiglie per posta L. 100663296,00 - 100663296 bottiglie per posta L. 201326592,00 - 201326592 bottiglie per posta L. 402653184,00 - 402653184 bottiglie per posta L. 805306368,00 - 805306368 bottiglie per posta L. 1610612736,00 - 1610612736 bottiglie per posta L. 3221225472,00 - 3221225472 bottiglie per posta L. 6442450944,00 - 6442450944 bottiglie per posta L. 12884901888,00 - 12884901888 bottiglie per posta L. 25769803776,00 - 25769803776 bottiglie per posta L. 51539607552,00 - 51539607552 bottiglie per posta L. 103079215104,00 - 103079215104 bottiglie per posta L. 206158430208,00 - 206158430208 bottiglie per posta L. 412316860416,00 - 412316860416 bottiglie per posta L. 824633720832,00 - 824633720832 bottiglie per posta L. 1649267441664,00 - 1649267441664 bottiglie per posta L. 3298534883328,00 - 3298534883328 bottiglie per posta L. 6597069766656,00 - 6597069766656 bottiglie per posta L. 13194139533312,00 - 13194139533312 bottiglie per posta L. 26388279066624,00 - 26388279066624 bottiglie per posta L. 52776558133248,00 - 52776558133248 bottiglie per posta L. 105553116266496,00 - 105553116266496 bottiglie per posta L. 211106232532992,00 - 211106232532992 bottiglie per posta L. 422212465065984,00 - 422212465065984 bottiglie per posta L. 844424930131968,00 - 844424930131968 bottiglie per posta L. 1688849860263936,00 - 1688849860263936 bottiglie per posta L. 3377699720527872,00 - 3377699720527872 bottiglie per posta L. 6755399441055744,00 - 6755399441055744 bottiglie per posta L. 13510798882111488,00 - 13510798882111488 bottiglie per posta L. 27021597764222976,00 - 27021597764222976 bottiglie per posta L. 54043195528445952,00 - 54043195528445952 bottiglie per posta L. 108086391056891904,00 - 108086391056891904 bottiglie per posta L. 216172782113783808,00 - 216172782113783808 bottiglie per posta L. 432345564227567616,00 - 432345564227567616 bottiglie per posta L. 864691128455135232,00 - 864691128455135232 bottiglie per posta L. 1729382256910270464,00 - 1729382256910270464 bottiglie per posta L. 3458764513820540928,00 - 3458764513820540928 bottiglie per posta L. 6917529027641081856,00 - 6917529027641081856 bottiglie per posta L. 13835058055282163712,00 - 13835058055282163712 bottiglie per posta L. 27670116110564327424,00 - 27670116110564327424 bottiglie per posta L. 55340232221128654848,00 - 55340232221128654848 bottiglie per posta L. 110680464442257309696,00 - 110680464442257309696 bottiglie per posta L. 221360928884514619392,00 - 221360928884514619392 bottiglie per posta L. 442721857769029238784,00 - 442721857769029238784 bottiglie per posta L. 885443715538058477568,00 - 885443715538058477568 bottiglie per posta L. 1770887431076116955136,00 - 1770887431076116955136 bottiglie per posta L. 3541774862152233910272,00 - 3541774862152233910272 bottiglie per posta L. 7083549724304467820544,00 - 7083549724304467820544 bottiglie per posta L. 14167099448608935641088,00 - 14167099448608935641088 bottiglie per posta L. 28334198897217871282176,00 - 28334198897217871282176 bottiglie per posta L. 56668397794435742564352,00 - 56668397794435742564352 bottiglie per posta L. 113336795588871485128704,00 - 113336795588871485128704 bottiglie per posta L. 226673591177742970257408,00 - 226673591177742970257408 bottiglie per posta L. 453347182355485940514816,00 - 453347182355485940514816 bottiglie per posta L. 906694364710971881029632,00 - 906694364710971881029632 bottiglie per posta L. 1813388729421943762059264,00 - 1813388729421943762059264 bottiglie per posta L. 3626777458843887524118528,00 - 3626777458843887524118528 bottiglie per posta L. 7253554917687775048237056,00 - 7253554917687775048237056 bottiglie per posta L. 14507109835375550096474112,00 - 14507109835375550096474112 bottiglie per posta L. 29014219670751100192948224,00 - 29014219670751100192948224 bottiglie per posta L. 58028439341502200385896448,00 - 58028439341502200385896448 bottiglie per posta L. 116056878683004400771792896,00 - 116056878683004400771792896 bottiglie per posta L. 232113757366008801543585792,00 - 232113757366008801543585792 bottiglie per posta L. 464227514732017603087171584,00 - 464227514732017603087171584 bottiglie per posta L. 928455029464035206174343168,00 - 928455029464035206174343168 bottiglie per posta L. 1856910058928070412348686336,00 - 1856910058928070412348686336 bottiglie per posta L. 3713820117856140824697372672,00 - 3713820117856140824697372672 bottiglie per posta L. 7427640235712281649394745344,00 - 7427640235712281649394745344 bottiglie per posta L. 14855280471424563298789490688,00 - 14855280471424563298789490688 bottiglie per posta L. 29710560942849126597578981376,00 - 29710560942849126597578981376 bottiglie per posta L. 59421121885698253195157962752,00 - 59421121885698253195157962752 bottiglie per posta L. 118842243771396506390315925504,00 - 118842243771396506390315925504 bottiglie per posta L. 237684487542793012780631851008,00 - 237684487542793012780631851008 bottiglie per posta L. 475368975085586025561263702016,00 - 475368975085586025561263702016 bottiglie per posta L. 950737950171172051122527404032,00 - 950737950171172051122527404032 bottiglie per posta L. 1901475900342344102245054808064,00 - 1901475900342344102245054808064 bottiglie per posta L. 3802951800684688204490109616128,00 - 3802951800684688204490109616128 bottiglie per posta L. 7605903601369376408980219232256,00 - 7605903601369376408980219232256 bottiglie per posta L. 15211807202738752817960438464512,00 - 15211807202738752817960438464512 bottiglie per posta L. 30423614405477505635920876929024,00 - 30423614405477505635920876929024 bottiglie per posta L. 60847228810955011271841753858048,00 - 60847228810955011271841753858048 bottiglie per posta L. 121694457621910022543683507716096,00 - 121694457621910022543683507716096 bottiglie per posta L. 243388915243820045087367015432192,00 - 243388915243820045087367015432192 bottiglie per posta L. 486777830487640090174734030864384,00 - 486777830487640090174734030864384 bottiglie per posta L. 973555660975280180349468061728768,00 - 973555660975280180349468061728768 bottiglie per posta L. 1947111321950560360698936123457536,00 - 1947111321950560360698936123457536 bottiglie per posta L. 3894222643901120721397872246915072,00 - 3894222643901120721397872246915072 bottiglie per posta L. 7788445287802241442795744493830144,00 - 7788445287802241442795744493830144 bottiglie per posta L. 15576890575604482885591488987660288,00 - 15576890575604482885591488987660288 bottiglie per posta L. 31153781151208965771182977975320576,00 - 31153781151208965771182977975320576 bottiglie per posta L. 62307562302417931542365955950641152,00 - 62307562302417931542365955950641152 bottiglie per posta L. 124615124604835863084731911901282304,00 - 124615124604835863084731911901282304 bottiglie per posta L. 249230249209671726169463823802564608,00 - 249230249209671726169463823802564608 bottiglie per posta L. 498460498419343452338927647605129216,00 - 498460498419343452338927647605129216 bottiglie per posta L. 996920996838686904677855295210258432,00 - 996920996838686904677855295210258432 bottiglie per posta L. 1993841993677373809355710590420516864,00 - 1993841993677373809355710590420516864 bottiglie per posta L. 3987683987354747618711421180841033728,00 - 3987683987354747618711421180841033728 bottiglie per posta L. 7975367974709495237422842361682067456,00 - 7975367974709495237422842361682067456 bottiglie per posta L. 15950735949418990474845684723364134912,00 - 15950735949418990474845684723364134912 bottiglie per posta L. 31901471898837980949691369446728269824,00 - 31901471898837980949691369446728269824 bottiglie per posta L. 63802943797675961899382738893456539648,00 - 63802943797675961899382738893456539648 bottiglie per posta L. 127605887595351923798765477786913079296,00 - 127605887595351923798765477786913079296 bottiglie per posta L. 255211775190703847597530955573826158592,00 - 255211775190703847597530955573826158592 bottiglie per posta L. 510423550381407695195061911147652317184,00 - 510423550381407695195061911147652317184 bottiglie per posta L. 1020847100762815390390123822295304634368,00 - 1020847100762815390390123822295304634368 bottiglie per posta L. 2041694201525630780780247644590609268736,00 - 2041694201525630780780247644590609268736 bottiglie per posta L. 4083388403051261561560495289181218537472,00 - 4083388403051261561560495289181218537472 bottiglie per posta L. 8166776806102523123120990578362437074944,00 - 8166776806102523123120990578362437074944 bottiglie per posta L. 16333553612205046246241981156724874149888,00 - 16333553612205046246241981156724874149888 bottiglie per posta L. 32667107224410092492483962313449748299776,00 - 32667107224410092492483962313449748299776 bottiglie per posta L. 65334214448820184984967924626899496599552,00 - 65334214448820184984967924626899496599552 bottiglie per posta L. 130668428897640369969935849253798993199104,00 - 130668428897640369969935849253798993199104 bottiglie per posta L. 261336857795280739939871698507597986398208,00 - 261336857795280739939871698507597986398208 bottiglie per posta L. 522673715590561479879743397015195972796416,00 - 522673715590561479879743397015195972796416 bottiglie per posta L. 1045347431181122959759486794030391945592832,00 - 1045347431181122959759486794030391945592832 bottiglie per posta L. 2090694862362245919518973588060783891185664,00 - 2090694862362245919518973588060783891185664 bottiglie per posta L. 4181389724724491839037947176121567782371328,00 - 4181389724724491839037947176121567782371328 bottiglie per posta L. 8362779449448983678075894352243135564742656,00 - 8362779449448983678075894352243135564742656 bottiglie per posta L. 16725558898897967356151788704486271129485312,00 - 16725558898897967356151788704486271129485312 bottiglie per posta L. 33451117797795934712303577408972542258970624,00 - 33451117797795934712303577408972542258970624 bottiglie per posta L. 66902235595591869424607154817945084517941248,00 - 66902235595591869424607154817945084517941248 bottiglie per posta L. 133804471191183738849214309635890169035882496,00 - 133804471191183738849214309635890169035882496 bottiglie per posta L. 267608942382367477698428619271780338071764992,00 - 267608942382367477698428619271780338071764992 bottiglie per posta L. 535217884764734955396857238543560676143529984,00 - 535217884764734955396857238543560676143529984 bottiglie per posta L. 1070435769529469910793714477087121352287059968,00 - 1070435769529469910793714477087121352287059968 bottiglie per posta L. 2140871539058939821587428954174242704574119936,00 - 2140871539058939821587428954174242704574119936 bottiglie per posta L. 4281743078117879643174857908348485409148239872,00 - 4281743078117879643174857908348485409148239872 bottiglie per posta L. 8563486156235759286349715816696970818296479744,00 - 8563486156235759286349715816696970818296479744 bottiglie per posta L. 17126972312471518572699431633393941636592959488,00 - 17126972312471518572699431633393941636592959488 bottiglie per posta L. 34253944624943037145398863266787883273185918976,00 - 34253944624943037145398863266787883273185918976 bottiglie per posta L. 68507889249886074290797726533575766546371837952,00 - 68507889249886074290797726533575766546371837952 bottiglie per posta L. 137015778499772148581595453067151533092743675904,00 - 137015778499772148581595453067151533092743675904 bottiglie per posta L. 274031556999544297163190906134303066185487351808,00 - 274031556999544297163190906134303066185487351808 bottiglie per posta L. 548063113999088594326381812268606132370974703616,00 - 548063113999088594326381812268606132370974703616 bottiglie per posta L. 1096126227998177188652763624537212264741949407232,00 - 1096126227998177188652763624537212264741949407232 bottiglie per posta L. 2192252455996354377305527249074424529483898814464,00 - 2192252455996354377305527249074424529483898814464 bottiglie per posta L. 4384504911992708754611054498148849058967797628928,00 - 4384504911992708754611054498148849058967797628928 bottiglie per posta L. 8769009823985417509222108996297698117935595257856,00 - 8769009823985417509222108996297698117935595257856 bottiglie per posta L. 17538019647970835018444217992595396235871190515712,00 - 17538019647970835018444217992595396235871190515712 bottiglie per posta L. 35076039295941670036888435985190792471742381031424,00 - 35076039295941670036888435985190792471742381031424 bottiglie per posta L. 70152078591

I gas asfissianti

speciali maschere chiaramente preparate a permettere di respirare in tutto il corpo dell'atleta.

Si conoscono oggi vari tipi di maschera. Il primo, apprezzabile, all'estate la fredda si frena dagli inglesi, vanno fornita da una determinata quantità di ossigeno all'atleta in una borsa di garza, applicata su bocca e naso, e l'atleta ferma nell'aspirante con un regolatore.

Ma poiché il cotone assorbente della soluzione fisiologica non presentava molta superficie, e l'atleta vi deteneva ed in-

duriva il suo deteriorarsi fortemente la respirazione, così l'apparecchio fu sostituito, da un altro, formato da una semplice struttura, invece che univolta.

Urgi, molti fratelli inglesi, francesi e belgi, sono in uso dei tipi di apparecchi.

Uno è costituito da una vera e propria maschera, in appoggio, che si chiude automaticamente al collo. Ha unidite traspiranti, ed è fissato, per la respirazione, da un blocco di muscolina imbottita di anidato solforoso per l'assorbimento del gas anidato.

L'altro tipo è di metallo flessibile, con armature portanti due strati di colmine dello spessore di cinque millimetri. Questa armatura viene fissata con nastri al padiglione delle orecchie.

Per la soluzione di un turgore imbevibile i blocchi di muscolina o di cotone, e anidato solforoso.

L'antipatia dei polmoni si addia (questa proporzione di miscelato grammi per ogni litro di acqua) che si ritiene esservi il migliore anteriormente riconosciuto per il fumo a muni con posti esagerati. Per facilità di trasporto, l'ipossicita si distribuisce poi in addetti sotto forma di « sale », conservato in carapernaguna per proteggerlo dall'umido (di cui esso è avido) finché non debbano farne la soluzione da adoperare.

L'antipatia delle vittime dei gas malsanissimi ha rivelato che la grande pluralità dei decessi è avvenuta per bronchite acuta, con edema dei polmoni. Il chimico parigino KING afferma che il gas tossico, usato dai tedeschi, è chiaro allo stato gassoso, il quale ha annuamenti soffocanti, attacca fortemente le intesse, provoca spalti di sangue

Altri chimici sostengono che nei gas tossici fascisti vi sia pure il perossido di azoto. Così i gas tossici darebbero alla miscela il colore giallastro, ed il cloro darebbe la tinta verde gialla.

Azione analogica ci cielo hanno le sue an-
dridi e gli azid corrispondenti, e così pure
il bromo; l'acido bromidrico; l'acido fluo-
drico; l'acido solfidrico (o idrogeno solfora-
to); l'anilidre solforosa; l'idrogenosolfoclori-
o e fosfina; l'idrogeno arsenicale — e arse-
na; i composti omigenati dell'azoto; i com-
posti del carbonio; l'acido prussico; l'ac-
etilene; ecc., ecc.

Si giovi avvertire che di avvenimenti an-
dridici ne possono incontrare anche
molti delle seguenti.

I casi nei quali vari aerosolici soccomberanno nel preparare l'idrogeno; altri uomini per avvelenamento da acido prussico sviluppati per incendio di un deposito di celluloidi; altri perché assaliti da violenti ondate di acido carbonico in luoghi chiusi; ecc.

Lungi da noi l'idea di avere voluto qui, elencare tutta la interminabile serie dei gas o vapori tossici, coi quali un barbero avversario può insidiosamente tentare al

La vita era un eterno combattimento. No! dopo di avere copulato vari illustri chimici della R. Università padovana, et siamo limitati ad indicare i gas capaci di arruolare aspirati per le vie polmonari e contro i gas d'importa di addossare, al caso, opportuni preservativi quali abbiamo accennato.

■

L'antichità bellica non era discussa alle basso sgobbioli insidie dell'antichità in campo aperto. Ma presso alcun popolo come presso i Romani, la guerra locale fu sempre d'ordine più

avere che venga finalmente osservato. Il collegio dei Feriali aveva però l'ufficio di pronunciarsi sulla legittimità della guerra, di dichiarare sottomissione e di vigilare alla osservanza delle forme come al rispetto dei trattati. Negocio che nella storia di Roma, la quale s'adeguò per molto tempo ogni specie di «stratagemmi» e di sorprese e seppero da reputare empj! qualsiasi vittoria ottenuta con combattimenti sleali.

Nel 1963, una Commissione internazionale si riunì a Pietrogrado convocata di preservare l'impegno di armi contrarie alle leggi di umanità. E la Preside, e mezzo del suo delegato, autocensurare.

Nel 1974, a Bruxelles si rinnovò la conferenza internazionale e si prosciogliero i violenti, le armi avvelenate, i proleisti atti a cagionare mali superflui, ecc. E il delegato, premendo sottovoce.

Nel 29 luglio 1899 all'Aja, nuova Conferenza internazionale con esplicita preoccupazione in guerra dei gas asfissianti, o delatori. E la Germania, a mezzo del suo delegato, sottoscrisse.

Nel 1907, nuova conferenza all'Aja a nuova sottoscrizione tedesca.

O che razza di fede è divenuta mai questa fede tedesca, per la quale nella nostra giovinezza, con la ricomposizione dovuta a Goethe, ammiratore d'Italia, avevamo pure tante nobili simpatie. —

stava lottare con noi e per noi?

Rassegna Cinematografica

NOTIZIE IN GIÙ

NOTIZIE IN GIÒ

Nuova casa Editrice. — Il conte (tiraglia Grambski) sta firmando a Milano una Società per la produzione di pellicole, i cui soggetti saranno scritti dai migliori autori teatrali, fra i quali Alfredo Testoni Angeli.

Alla Savoy Film. — La grande Casa britannica ha ultimato una « film » della quale si dice molto bene. E' intitolata *Il cadavere scomparse*, e ne è protagonista l'India Alvinna Mainz, la ammirabilissima « Sofonista » in *tabira*.

La vita cinematografica. — E' il titolo di una rivista che il quotidiano *« L'Espresso »* ha deciso di pubblicare.

nto si spegne,



nanzi nella grandiosa Film
DRAMATICA
 mente a Bologna

i Cuori,,

Da fonte attendibilissima
 ci consta che dopo i trionfi
 di Londra, Parigi e Roma
 il pubblico di Bologna
 ha sarà chiamato a giudicare
 questa originalissima
 creazione americana. Non
 siamo dinanzi ad uno dei
 tanti romanzi di avventure
 impossibili per la trama e per i
 mezzi, che han più della fantasia
 che del dramma. La trama
 è tessuta di avvenimenti
 della vita reale: i mezzi so-

grandiosi, quasi impossibili immaginari della mente e dall'oro americano. Ma a questo appunto richiamano l'attenzione dello spettatore: niente di ciò che egli vedrà riproposto sullo schermo, che potrà sembrargli impossibile o forse anche inverosimile, è frutto di pura fantasia. L'elemento incongruo è il *Uelone* «tutto è vero e reale, dall'incredito agli pazuzzi a quello delle uoli, dallo scatenato del braccio all'aria fatale di automobili, dall'esplosione della dinamite lo valli e miniera al movimento non più frenante. Degna di ogni lode l'interpretazione dei personaggi, attima per porla di tutti gli attori, meravigliosa nell'attrice che impersona contemporaneamente ambidue le parti delle protagoniste Giulietta e Rose; caratteri della bellezza, grinta, società di persona non è ovvio.

LA PAZIENZA

con necessitate per fronteggiare la immane contrarietà che di frequente si piomba tra capo e collo, è una virtù altrettanto bella quanto rara. In casi generali si può dire che è paziente solo chi è bene in salute. Chi invece digerisce male, chi è affetto da qualche malattia, non scopre della vita che il lato brutto, non sa essere filosofo in presenza di maliziati contrarietà. — Da ciò scaturisce evidente l'assunto che per star bene e per vivere quindi felicemente occorre avere buon sangue, stomaco robusto, nervi calmi. A chi non possiede tale fortuna consigliamo, assicurandogli la preferenza ottimi risultati, di prendere per almeno 15 giorni di seguito, alla sera ed al mattino, un cucchiaino più o meno abbondante (secondo l'effetto) di vera **MAGNESIA S. PELLEGRINO** (Prodol), ed in seguito di fare la cura delle famose **180 PILLOLE S. GIOVANNI** (Prodol), secondo l'istruzione che accompagna ogni scatola di esse. La vera **MAGNESIA S. PELLEGRINO**, marca Prodol, pura, fresca e disinfettata lo stomaco e l'intestino. Come purgante è molto migliore della classica magnesia, al canale polveri, sedili, manna, senna, pillole ad acqua purgative, perché non irrita e facile da digerire, non dà dolori, è buona di gusto e piace tanto anche ai bambini ai quali fa molto bene. — La **180 PILLOLE S. GIOVANNI** (Prodol) somministrano e migliorano il sangue, tonificano i nervi, rinforzano lo stomaco, eccitano l'appetito, aiutano la digestione. Per l'anemia sono rimedio superiore a tutti gli altri.

Ho provato le sue **180 PILLOLE S. GIOVANNI** (Prodol), ed è l'unico rimedio che abbia dato la vita ad una persona di mia famiglia dopo di aver inutilmente provato altri medicinali. La prego di voler bene spedire un altro fascicolo.

Favorisca spedirmi un fascicolo delle **180 PILLOLE S. GIOVANNI** (Prodol), dovendole provare. Pieno scosso. Conoscendo che mi hanno fatto tanto bene, voglio perciò la cura. Tanti saluti. Mi raccomando di spedirmeli al più presto possibile.

La mia compagna indivisibile nelle lunghe peregrinazioni attraverso l'Italia è la **MAGNESIA S. PELLEGRINO**. Con essa regolo a meraviglia lo stomaco ed intestino. Vi autorizzo a far pubblico uso di questa mia dichiarazione.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case Grossiste del Regno la **MAGNESIA S. PELLEGRINO** a L. 0.20 la scatola, L. 1.50 il fascicolo piccolo, L. 2.50 il fascicolo grande; la **180 PILLOLE S. GIOVANNI** (Prodol) a L. 0.20 la scatola, L. 1.50 il fascicolo piccolo, L. 2.50 il fascicolo grande. (Depositaro generale per l'Italia) corso Vittorio Emanuele 24, TORINO, L. 3.50 per un fascicolo grande di **MAGNESIA S. PELLEGRINO**, L. 1.50 per un fascicolo piccolo, L. 5.50 per un fascicolo delle **180 PILLOLE S. GIOVANNI** (Prodol), il tutto vi sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa.

Ritornate le cartoline ed i fascicoli di **MAGNESIA S. PELLEGRINO** che non portano la marca di fabbrica. Il **Pellegrino** è attraversato dalla firma **Prodol**. Riferite gli astucci delle **180 PILLOLE S. GIOVANNI** (Prodol) che non portano la firma di autenticità depositata a **Prodol**.

DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO

Pubblicità Economica

AVVERTENZE

I Signori Comittenti di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importo preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia o lettera raccomandata indirizzando a **HAASENSTEIN e VOGLER** - Bologna, per garantire la pubblicazione.

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1.50

M. M. 41. Martedì ora solita. Spero non avrò contro di me. **Riordanovoli** 5788
Mi povero angelo mio! Comprendendo i poveri tuoi dolori mentre lasciandoti affettuosamente incoraggiati sperare. 5738

ETA. Novendicimillesimo. Fatti accennati penultimo scritto inesistenti, falsi! Messima disolismi cuore profondamente siero verso te sola. Non abbandonarti fustiga preoccupazioni. Segui suggeriti consigli. Attendi rassegnata. spero... Destino avaro non potrà strappare elio segreto giuramento. Baci... 5741

24 MARZO. Tuo avvertimento giunse troppo tardi. Scrisse lettere ieri. Spero non succederà nulla. Tranquillizzati subito Baci indulti. 5754

INDIV. Rispondo subito, corrispondenza mancata! Decida lei dove, quando. Massima predizione. Vivo angoscia mortale. 5782

O STELLANTI occhi... Credevo impazzire. Ritrivo... Arrivati pietà di me? 5783

ADRIANA rapidamente desidero vederti. Attendi solo Lunedì luogo o ora fissati nostro precedente incontro. 5784

NEENNE esente militare, occuperebbe Amministrazione, reparto spedizioni, manager, ed altro. Mihi presso, Scrivete **Foschi**. Via Caraga 3, Bologna. 5749

FORESTIERA Emma, cerca posto fattorino negozio, esattore od altro. Scrivete "Sera" a, fermo posta, Bologna. 5782

INFERMIERA seria, giovane, valentissima, abilissima occuperebbe infermi, massaggi, assistenza, cura malati, anche facendo domestiche. Offrite referenze. Mihi presso, Scrivete **Zandovelli** 414, posta. 5755

PERSONA esente servizio militare, esperta lavori ufficio, cerca occupazione, stipendio non inferiore 300, disponendo cauzioni 5000. Scrivete **Castella C.** 5795 **HAASENSTEIN e VOGLER**, Bologna. 5788

GIORGINA Sienne, licenza tecnica, cerca posto, preferibilmente aiuto contabile. Scrivete **Castella M. 5829**, **HAASENSTEIN e VOGLER**, Bologna. 5829

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO
Cent. 15 per parola - Minimo L. 1

FAMIGLIA distinta offre occupazione nazionale, giovane liceale, desiderosa soggiorno campagna. **Zoboli**, Posta. 5730

AMMINISTRAZIONE assumerà subito datilografa, praticissima, prosopica, bella calligrafia. Mensili lire cent ventidue. Scrivete **Castella C.** 5795, **HAASENSTEIN e VOGLER**, Bologna. 5788

GIORGINA pratica contabile, cerca, indirizzarsi S. Stefano 41, Torino. 5756

PERGIANI lavoranti abili, sartoria signora ritagliatori. **Guido Rini** 4, Sartoria Ravagli. 5877

DITTA loca, Saffi 26, cerca operai dal 13 al 18 anni. 5821

RAPPRESENTANTI

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1.50

FABBRICA crema calzature, cerca per Mantova, Bologna, Reggio, Pesaro, Ferrara ecc. rappresentanti depositari trattanti affini, massima conoscenza clientela. Referenze **Castella 1018**, Genova. 5783

LEZIONI e CONVERSAZIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

Sono soggetti alla tariffa di cent. 10 per parola gli corsi appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi.

GIORGINA dà lezioni mandolino, pretese minime. Scrivete **Zanetti**, posta, Bologna. 5729

AFFITTI, ACQUISTI e Cessioni d'AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1.50

POSSESSORE rispettabile, prenderebbe al fido, per più anni, intera casa, posizione centrale. Scrivete **Petrone**, posta, Bologna. 5742

APPARTAMENTO signorile? ambizioso circa 400. **Avv. Garagnani**, Azeglio 84. 5788

VANDESI casa nuova costruzione quattro appartamenti vasti solitari giardino prezzo 4500, garanzia rendita nella sede per cento. **Castella N. 5821** **HAASENSTEIN e VOGLER**, Bologna. 5821

CEDESI avviato negozio trattandole, R. Volgersi via Mille 33-A. 5710

CAMERE AMMOBILIATE, PENSIONI
Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCO camera ammobiliata, ambiente serio, pulito, spazioso, presso famiglia non affittacamere, in località privilegiata, anche lontana centro. Scrivete **Castella L.** 5788, **HAASENSTEIN e VOGLER**, Bologna. 5788

AFFITTASI camera ammobiliata, posizione centralissima. Rivolgerti **Catti**, fornale, **Clavature** 22. 5731

AFFITTO camera matrimoniale e salotto ammobiliata. S. Vitale 78. 5757

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale con pensione. Via S. Margherita N. 16, piano primo. 5758

ALBERGHI, STAZIONI CLIMATICHE, LUOGHI DI CURA e RISTORANTI
Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTASI villeggiatura ammobiliata, dintorni Riola. **Veleggiare**, Rivolgerti **Casti**, **Gindri** 4. 5732

VILLEGGIATURE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1.50

OSAZIONE affittasi stagione estiva, villeggiatura elegantemente ammobiliata di 6 ambienti e giardino in Zola Predosa, vicino chiesa, strada e fermata vaporetto. Per trattative rivolgersi **Boncioli**, Via Carboni, **Umbro** **Maccheroni**, Bologna. 5788

AFFITTASI villeggiatura ammobiliata, Montebello (Zocca) **Giuseppe Vannini**, Vergato. 5808

VILLEGGIATURA Pontecorvo, affittasi appartamento ammobiliato. Rivolgerti **Stella** **Risto** **Impero** 6. 5815

AUTOMOBILI, BICICLETTE, SPORTS

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1.50

AUTOMOBILE Scat 16 HP, torpado, vando 5000. Scrivete **Castella V.** 5727, **HAASENSTEIN e VOGLER**, Bologna. 5727

OCASIONE vendesi automobile **Bentley** primissima marca materiale eccellente, 16 HP doppio Phaeon. Rivolgerti **Dechard**, Resto del Carlino. 5888

OCASIONI (e.gatti vari offerti o dom.)
Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

REMINGTON usata, ottima occasione, disponibile. Scrivete **Franco**, Sant'Isola 172, Bologna. 5178

CAPITALI e SOCIETA'
Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

AGENZIA AFFARI cerca socio con piccolo capitale. **Agencia** **Boni**, Bologna. 5878

ANNUNZI COMMERCIALI e VARI
Cent. 2 per parola - Minimo L. 2

SALUMERIA, **Pasticceria**, posizione commercialissima, spese giornaliere L. 1, incasso L. 200, guadagno netto L. 30, costo condizioni vantaggiose, causa richiesta. Oppure previo cauzione L. 100 a persona praticissima. Per commesso riformato occasione ottima. Scrivete **Castella Q.** 5713, **HAASENSTEIN e VOGLER**, Bologna. 5713

POLIZIA Privata, Portanova 3, informazioni, incarichi **Rodica**, Massima, segreteria. 5733

VENTILATORI elettrici. Deposito **Ing. Biso** **Rossi**, Via Manzoni 4, Bologna. 5788

SITUAZIONE avventurosa. Corsi gratuiti stenodattilografia, contabilità, lingua, diplomati, collocamento. Ripetizione serale. **Corso** **superiori**. Licenza tecnica un anno. Scuola pratica commercio **Massini** 34. 5753

FIAT 0-15 L. 7.500, Fiat 30-40 HP per camione. **Spe** 15-20 HP, **Itala** 14-18 HP, venduti **Garage** **Centrale** **Basini**, Via **Poglia**, Bologna. 5840

AVVISO
Su ricorso della N. D. Contessa Gabriella Rasponi, Vedova del Conte Senatore Venceslao Spalletti Trivelli, domiciliata a Roma, 8 Sig. Presidente del Tribunale di Bologna col decreto 18 maggio 1916, ordinava la pubblicazione dell'avviso di smarrimento dei seguenti fogli: L. N. 112.977, per L. 633.33 emesso il 12 Aprile 1916 in Bologna all'ordine **Barnasconi** **Alessandro**, Agente generale dell'azienda della Signora ed a questa, il giorno stesso, girato dal **Barnasconi** **L. N. 53.522**, per L. 5.000, emesso nel 28 Febbraio 1916 a Ferrara, all'ordine **L. Mantovani** colà firmata a **tergo** **Adolfo** **Pederzini**, **Alessandro** **Barnasconi**, quest'ultima per girata alla ricorrente.

Chiunque li possiede, è invitato a presentarsi alla Cancelleria del Tribunale di Bologna, entro 60 giorni da oggi, con avvertimento che in difetto, sarà nei modi di legge dichiarata l'inefficienza dei suddetti fogli.

1. Incircolo **Avv. ETTORE NADALINI**

La Sovrana

TINTURA Istantanea

PER BARBA E CAPELLI

Senza strascio di argento, verdastro dell'Utile d'Igiena. Basta una sola applicazione e il nero è fatto.

Un barba L. 1.50, la barba L. 2.50, la barba L. 3.50.

Ditta A. QUARAPELLE, Via Arnaldo Saffi 17-C

Per le Classi 1897 e 98 e altre richiamate

LA SCUOLA CONDUCENTI

Automobili e Motocicli

Fratelli FERRI

BOLOGNA - Via S. Isola N. 93-97

ha aperto un corso speciale per gli aspiranti alla patente di guida.

Il corso è diviso in tre parti: la prima è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

La prima parte è la teoria, la seconda la pratica, la terza la guida.

SCOPERTA SENSAZIONALE

Curiosità radicale di tutte le MALATTIE della PELLE e del SANGUE

delle PIAGHE alle GANBE e dell'ARTRITISMO (REUMATISMO, GOTTA, ecc.)

Trattamento di L. RICHELET

Deposito Generale del FRUODOTTI RICHELET

Via Carlo Goldoni, 39, Milano

In vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

La vendita presso i Grossisti e tutti le Farmacie d'Italia.

Prezzi degli abbonamenti
Roma e Colonia. 1.10
Unione postale. 34 17
...
Anno XXXII

Prezzo delle inserzioni
...
Numero 157

Anno XXXII
Lunedì 5 Giugno - - - - - Lunedì 5 Giugno

Resistenza sempre più salda sulla nostra ala sinistra

Gravissime perdite del nemico - La lotta per il Cengio

La situazione

L'attività nemica si esplica soprattutto con l'intensificazione del tiro dell'artiglieria. Quando gli austriaci vogliono tentare la conquista d'una posizione, vi scaricano sopra centinaia di tonnellate d'incendio; poi le fanterie vanno all'attacco sotto la protezione di quella specie di cortina di fumo. Ma il più delle volte il tentativo non riesce: i nostri, opportunamente coperti durante il bombardamento, balzano fuori quando le fanterie avversarie si sono avvicinate e le respingono col fuoco, invalidando allora anche con la baionetta. Così è avvenuto la sera del 2 sotto la posizione di Onaro. Incolombano abitato alpestre ad est di Sant'Ubaldo, che è visibile in tutte le carte, verso Volo. Il nemico è stato respinto a furia di colpi di cannone. Il giorno dopo, credendo che l'insuccesso fosse dovuto a insufficiente preparazione d'artiglieria, il nemico ha ripreso il bombardamento: infine nel pomeriggio dei 3 ingenti masse di fanteria sono tornate all'assalto cercando di girare la posizione tra Colle Xomo e Colle di Posina, ma furono ancora respinte dopo aver subito gravi sacrifici.

Si riparla di Bissolati

Sull'altipiano di Asiago la lotta si limita alle adiacenze del monte Cengio. Su tutto il resto del territorio d'Asiago il nemico non tenta neppure di progredire. La sua penetrazione in direzione del Brenta, attraverso la vallata di Campinolo, sembra troncata di colpo. E' un serio motivo di conforto, che bilancia quella relativa apprensione che può derivare dall'accenno mostrato dall'avversario intorno al monte Cengio. L'espressione del comunicato fa comprendere che il risultato della lotta in quel punto è ancora incerto: comunque giova ricordare che anche un eventuale sgombramento del Cengio non lascerebbe libera al nemico l'uscita dalla valle dell'Asio, perché questa è dominata dalle posizioni di sbarramento laterali, che restano saldamente in nostra mano.

La Santa Sede per lo scambio dei prigionieri italiani e austriaci

(Per telefono al «Carlino»)

ROMA 4, matt. (X). — Sono note le iniziative prese da Papa Benedetto XV per lo scambio dei prigionieri e per l'intermediazione della Svizzera del permanente inabilità alla guerra. Questo iniziativa risorgono al periodo di tempo in cui l'Italia restava neutrale. Per questo l'Italia non fu compresa nella convenzione stipulata in favore dei prigionieri, franco-inglesi e dei prigionieri degli imperi centrali. Entrata in guerra l'Italia il Papa non mancò di interessarsi dei prigionieri delle due parti della battaglia sulla frontiera delle Alpi e dell'Innozenza. Non avendo però nessun rapporto diplomatico con l'Italia, il Papa adottò lo stesso sistema già tenuto riguardo i prigionieri francesi, vale a dire lasciò la iniziativa ufficiale delle trattative all'azione della Croce Rossa svizzera limitandosi ad appoggiare questa azione a Vienna per mezzo del pontificio cardinale Scapellotti o a Roma con simili metodi pratici, applicativi ed efficaci, dei intermediari ufficiali e segreti. Così è che la Croce Rossa svizzera ha preparato uno schema di convenzione per lo scambio dei prigionieri e per l'intermediazione in Svizzera del permanentemente inabilitati.

Che cosa dice l'«agenzia Nazionale»

ROMA 4, sera. — Giorni or sono vi segnalavo alcune voci e considerazioni sulla possibilità di un nuovo ministero di guerra, che l'«agenzia Nazionale» di Berna, che ha in questi giorni si trovava a Roma, fosse chiamata ad assumere la direzione. La censura però non permette che la notizia venga trasmessa al «Carlino». Vi segnalavo allora quanto la propria pubblica l'«Agenzia Nazionale».

La serie delle interrogazioni sulla censura

(Per telefono al «Carlino»)

ROMA 4, sera. — Le interrogazioni rimaste all'ordine del giorno della Camera da svolgere e che riguardano la censura sono parecchie. Una è dell'on. Tori, «il presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, per conoscere le ragioni per le quali la censura ha soppresso alcune parti di un articolo politico di Vincenzo Morelli nella «Tribuna» o le altre e in risposta alla censura».

Un motivo di conforto

LONDRA 4, ore 12,30 (M. P.). — Passata la prima impressione, che inaspettatamente è stata forte, l'opinione pubblica inglese si sta rassicurando. Giova aggiungere che le ultime notizie, o per meglio dire i primi particolari comunicati alla stampa dalle autorità navali sono alquanto migliori, non perché abbiano la perdita inglese, ma perché accrescono l'entità delle perdite tedesche.

Il piroscampo nel porto di Trieste

fu affondato da una torpediniera

ROMA 4, sera (ufficiale). — Da particolareggiate informazioni ora giunte risulta che l'azione del 28 maggio p. m. contro il piroscampo ormeggiato nel porto di Trieste fu compiuta da una nostra torpediniera che con molto ardimento e perizia marinara era riuscita ad avvicinare l'entrata colà da poter silurare e affondare il grosso piroscampo che era all'interno del porto.

Il Convegno Nazionale per le pensioni di guerra in Campidoglio

ROMA 4, sera. — Ugi alle ore 18, promossa dal consiglio locale di assistenza dei lavoratori, si è tenuto nella sala consiliare in Campidoglio il convegno inaugurato per le pensioni di guerra. Sono intervenuti numerosi deputati tra cui gli on. Sacchi, Credaro, Ruffa, Cabrini, Paoletti, Santilli, Colucci, Pisanelli, Storni, Anelli, Giovanni, Gullagna, Berti, i rappresentanti dei vari ministeri, il comm. De Paoletti per la Corte dei Conti, il sindaco di Bologna, dottor Zanardi, il direttore dell'istituto di previdenza, il commendatore Ferrarini per l'opera Boncompagni per l'opera di assistenza civile e religiosa del partito, il comm. Franco vice presidente dell'associazione dei Comuni e numerosi altri personalità.

Re Giorgio è contento della flotta

Intanto si è avuto un interessante scambio di disappiaci fra il Re Giorgio e il capo della flotta ammiraglio Jellicoe. Il comandante in capo della flotta britannica ammiraglio Jellicoe, ha inviato al Re il seguente telegramma: «Per la ricorrenza del genetico di V. M. gli ufficiali ed i marinai della grande flotta inviano con l'espressione del loro assoluto realismo, rispetto cordiale e buoni auguri con la speranza e la decisa volontà di vedere la vittoria delle armi di V. M. nonché quella dei nostri valorosi alleati ricondurre i benefici della pace».

Altri particolari

Si hanno intanto da fonte non ufficiale, ma abbastanza accreditata, i seguenti particolari sul grande episodio navale. L'incendio fra le due flotte avvenne alle 15 di mercoledì e la battaglia si prolungò sino al mattino successivo quattro fasi, che corrispondono rispettivamente agli scontri fra mercantili da battaglia, mercantili leggeri, corazzate e cacciatorpediniere.

La flotta inglese degli invincibili da battaglia sotto il comando dell'ammiraglio Jellicoe, che aveva usato la sua bandiera nel porto di Londra, nelle prime ore del pomeriggio, rimase la squadra tedesca degli invincibili da battaglia e la impegnò con l'altro. Jellicoe mantenne in modo da tagliare la ritirata al nemico, ponendosi fra i suoi tedeschi e le loro torce, che voleva il mare e l'orizzonte, comporre alle spalle dell'ammiraglio inglese la squadra da battaglia tedesca. Jellicoe non così a torto, ora fra due fuochi, ma risale di non ordine il campo. Sebbene obbligato a fronteggiare un numero superiore di avversari, riuscì ad infliggere danni rilevanti ai tedeschi, durante questa fase critica della battaglia che la Queen Mary si dovette accer-

La rappresentazione della «Vedova allegra»

impegnata dal pubblico a Firenze

(Per telefono al «Carlino»)

FIRENZE 4, sera. — Questa sera rappresentazione diurna della compagnia Lombardi della «Vedova allegra» ha suscitato re la rappresentazione della «Vedova allegra».

Da un gruppo di spettatori, senza ancora che si alzasse la tela, sono state fatte molte osservazioni sulla qualità dell'opera, che ha suscitato un certo interesse.

Lavorato Hermit e due suoi amici hanno chiesto a Hermit che l'opera fosse messa in scena a Firenze. L'Hermit ha risposto che l'opera era già messa in scena a Firenze e che l'opera era già messa in scena a Firenze.

La rappresentazione della «Vedova allegra» ha suscitato un certo interesse. Da un gruppo di spettatori, senza ancora che si alzasse la tela, sono state fatte molte osservazioni sulla qualità dell'opera, che ha suscitato un certo interesse.

Lavorato Hermit e due suoi amici hanno chiesto a Hermit che l'opera fosse messa in scena a Firenze. L'Hermit ha risposto che l'opera era già messa in scena a Firenze e che l'opera era già messa in scena a Firenze.

La rappresentazione della «Vedova allegra» ha suscitato un certo interesse. Da un gruppo di spettatori, senza ancora che si alzasse la tela, sono state fatte molte osservazioni sulla qualità dell'opera, che ha suscitato un certo interesse.

Lavorato Hermit e due suoi amici hanno chiesto a Hermit che l'opera fosse messa in scena a Firenze. L'Hermit ha risposto che l'opera era già messa in scena a Firenze e che l'opera era già messa in scena a Firenze.

Corriere sportivo

ristabiliu con grande compiacimento del pubblico che aveva creduto ad una grave disgrazia.

Nel premio Idioe Ward Jr. del Michigan, affidato ai Tamberi, passava il palo battendo di qualche lunghezza Armida, favorita della corsa.

Il gioco fu animato in tutte le prove affollato il ritorno.

Domenica quarta ed ultima giornata della riunione.

Boxe N. dettaglio.

1.ª Corsa - Gran Premio di allenamento.
L. 15.000. 1.º *Aly Medium* del Modene
2.º *Amor Medium* dello stesso. 3.º *Medusa*
del Guercini. 4.º *Artista Jockey* di A. Rave
5.º *Montegiro di Signani*. 6.º *Grado*
Bersani-Garagnani. Tre prove. Tempi 2.23
2.24, 2.25 1/5.

2.ª Corsa - Premio Europa - L. 8.000
(partenza) 1.º *T. T.* 2.º *En* 3.º *Ed*
Bullini. 4.º *Prince N. Nobile*. Scuderia Ter
visani. 5.º *Gervaise* di Branciani. 6.º *Adior*
di Buzzano. 7.º *Rumede* di Matteucci. Du
prove.

3.ª Corsa - Premio Montegiara - L. 2.000
1.º *Rodi Ward* di Ossani. 2.º *Marrinella* di
Bortano. 3.º *Bucco* di Branciani. 4.º *Avio*
di Ossani. Tre prove. Tempi 2.17, 2.18.

GALOPPO
Corse a San Siro
MILANO, 4. sera — Ecco i risultati della
corse d'oggi a San Siro.
Premio Tesco — I. 3.400 m. 1000. 1.º J

piglio del barone Barracco, 2.º Onofrio di
 Ranza Basnate 2.º Rosella di Franco Tur
 ner
 Premio **Buvenco** - L. 3000, m. 2200. 1.
 Eubensi di Sir Rholand, 2.º Ademello di
 Chinnelli. 3.º Brunelleschi di Federico Tesio
 Premio **Abbadia** - L. 3000, m. 1900. 1.
 Borzini di Giulio Cecchi, 2.º Marasco di
 Federico Tesio, 3.º Granalliere di Fred
 Watkins.
 Premio **Benafè** - L. 5000, m. 1000. 1.
 Selvino di Sir Rholand, 2.º Gaffuri di Cam
 mille Montanari, 3.º Apollodoro di Fede
 rico Tesio.
 Premio **Giubbilo** - L. 8000, m. 1600. 1.

Premio Montforte — L. 3000, m. 1299. 1.
Basilier del comm. Modigliani, 2.0
del maggiore Dall'Acqua, 3.0

Premio Descuella — L. 3000. m. 2500

TORINO, 4. sera — L'ultima giornata di corse a Mirafiori è stata favorita da tempo bello il pubblico era numeroso.

Ecco i risultati:

- Premio Stella — L. 3000, m. 900. 1.^o *Mirafiori*, 2.^o *Stella*.
- Premio Suez — L. 3000, m. 2000. 1.^o *Quinta*, 2.^o *Suez*.
- Premio Ippodromo — L. 5000, m. 2400. 1.^o *Ippodromo*, 2.^o *Stella*.
- Premio Plemione — L. 3000, m. 1600. 1.^o *Plemione*, 2.^o *Stella*.
- Premio Racconigi — L. 3000, m. 2800. 1.^o *Racconigi*, 2.^o *Stella*.

FOOT-BALL

Bologna — **Italia I** batte **Emilia** 3 a 0. **Italia II** batte **Emilia II** 2 a 0. **Quattro** ieri a **Budrio** s'incontrava una squadra mista dell' **Urania** e quella del **Grappo Sportivo Badriense**, rinforzata da elementi di prima del **Grappo S. B.** e del **Pesiceto P. B. C.**

Il match rivelò la netta superiorità dell' **Urania**, che dopo aver subito un goal nel primo tempo su calcio di rigore, seppe affermarsi nel secondo, segnando 4 gol mentre l'avversaria né conseguì ne un solo.

More!

Age Group	Percentage
18-24	85
25-34	75
35-44	65
45-54	55
55-64	45
65-74	35
75-84	25
85+	15

LAVELOCE = NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
ITALIA-LLOYD ITALIANO

E PARTENZE

clerici di lusso

ENTRO . SUD

ERICA

uzioni rivolgersi

ietà, Piazza S. Enzo, Via Orselli
le principali città d'Italia, agli
indirizzo.

rici Jodati
delle Regie e Nuove Terme di

ECATINI

pergative del Sali "Tamerici" semplici
dell'JODIO costituiscono la miglior

NAVERILE DEL SANGUE

LE CONTRAFFAZIONI
ACONI LO STEMMMA GOVERNATIVO

La solenne commemorazione dello Statuto a Bologna

Un patriottico discorso del senatore Enrico Pini davanti ai figli dei combattenti

L'adduzione dei figli dei militari di guerra, che si è svolta nella sala del teatro, ha dato occasione, ieri, ad una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna. Il senatore Enrico Pini, che ha presenziato a questa cerimonia, ha tenuto un discorso patriottico e ha parlato della lotta per la libertà e della lotta per la patria.

L'elogio dei combattenti
Ma oggi, direte, la festa è anche più solenne e più grande, la festa dei figli dei combattenti. E infatti, oggi, la festa è anche più solenne e più grande, la festa dei figli dei combattenti. E infatti, oggi, la festa è anche più solenne e più grande, la festa dei figli dei combattenti.

La svolgimentazione della festa
Eseguita dalla banda militare, ha grande appoggio, la banda reale, una parte della banda reale, una parte della banda reale, una parte della banda reale, una parte della banda reale.

La distribuzione delle medaglie al valore
in piazza VIII Agosto
La distribuzione delle medaglie al valore, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Il palcoscenico delle autorità
Presiedono alla solenne commemorazione, in piazza VIII Agosto, il senatore Enrico Pini, il senatore Enrico Pini, il senatore Enrico Pini, il senatore Enrico Pini, il senatore Enrico Pini.

La solenne commemorazione dello Statuto
La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Il discorso del senatore Pini
Il senatore Enrico Pini, che ha presenziato a questa cerimonia, ha tenuto un discorso patriottico e ha parlato della lotta per la libertà e della lotta per la patria.

La solenne commemorazione dello Statuto
La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Parla il senatore Pini
Solenne è questo giorno, o signori, anche se il sole non splende, anche se il sole non splende, anche se il sole non splende, anche se il sole non splende, anche se il sole non splende.

La solenne commemorazione dello Statuto
La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Il discorso del senatore Pini
Il senatore Enrico Pini, che ha presenziato a questa cerimonia, ha tenuto un discorso patriottico e ha parlato della lotta per la libertà e della lotta per la patria.

La solenne commemorazione dello Statuto
La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Da Novara a Roma
Il Re che scendendo in guerra contro il sociale nemico, a soccorso dell'oppresso, aveva proclamato e vegliato, aveva proclamato e vegliato, aveva proclamato e vegliato, aveva proclamato e vegliato, aveva proclamato e vegliato.

La solenne commemorazione dello Statuto
La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Il discorso del senatore Pini
Il senatore Enrico Pini, che ha presenziato a questa cerimonia, ha tenuto un discorso patriottico e ha parlato della lotta per la libertà e della lotta per la patria.

La solenne commemorazione dello Statuto
La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

La solenne commemorazione dello Statuto
La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Il discorso del senatore Pini
Il senatore Enrico Pini, che ha presenziato a questa cerimonia, ha tenuto un discorso patriottico e ha parlato della lotta per la libertà e della lotta per la patria.

La solenne commemorazione dello Statuto
La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Il discorso del senatore Pini
Il senatore Enrico Pini, che ha presenziato a questa cerimonia, ha tenuto un discorso patriottico e ha parlato della lotta per la libertà e della lotta per la patria.

Casa del soldato

La patria, che è la casa del soldato, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

ARENA DEL SOLE

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

L'avventura poco gradita di due bolognesi

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Spotlight d'oggi

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Un collezionista... a buon mercato

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

TEATRO APOLLO

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

La distribuzione delle medaglie al valore

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

TEATRO APOLLO

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Un collezionista... a buon mercato

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

TEATRO APOLLO

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Un collezionista... a buon mercato

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

TEATRO APOLLO

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Un collezionista... a buon mercato

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

TEATRO APOLLO

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Un collezionista... a buon mercato

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

TEATRO APOLLO

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Un collezionista... a buon mercato

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

TEATRO APOLLO

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Un collezionista... a buon mercato

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

TEATRO APOLLO

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Un collezionista... a buon mercato

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

TEATRO APOLLO

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Un collezionista... a buon mercato

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

TEATRO APOLLO

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Un collezionista... a buon mercato

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

TEATRO APOLLO

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

Un collezionista... a buon mercato

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

TEATRO APOLLO

La solenne commemorazione dello Statuto, in piazza VIII Agosto, ha dato occasione a una solenne commemorazione dello Statuto a Bologna.

LUIGI SARTI
di anni 79
avanzato il giorno 3 corr. alla ore 11 dopo lunga e penosa malattia, peacefully, cristiana rassegnazione e munito del sacro religioso.

Odontine
Benuo
Berthel
SOCIETA' ANTONIO MARCOCCI

Anemici
Gloria
Ruggere
gnanti Most, Bologna, Saragozza 12

GRANDE ALBERGO PARADISO
FONTEP TRI

ULTIME NOTIZIE

La forza navale inglese non è menomata dalla battaglia

Le versioni dei testi oculari sull'urto delle due flotte

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

ZURIGO 4, sera. — Sbandieramenti e scambi di telegrammi hanno luogo in Germania in seguito alla battaglia navale. Il Cancelliere si congratula col capo della flotta d'alto mare che ha dimostrato col colpo fulmineo che la forza navale tedesca possa fare il capo riposte che la speranza di fare valere la Germania nel mondo serse di stimolo alla flotta. Il ministro austro-ungarico degli esteri telegrafò a Beismann Holweg felicitandosi con lui per il colpo fulmineo e il signor Beismann rispose invocando da Dio nuove vittorie per terra e per mare.

Anche alla Dieta prussiana si inneggiò alla vittoria nel Mare del Nord. In realtà i tedeschi hanno ancora ragioni per essere esultanti nel loro preteso successo. Le narrazioni dei testimoni oculari che sono da loro stessi citate raccontano e mettono in evidenza le gravi perdite subite anche dalla marina tedesca. E' anche da notare come il campo di battaglia fu sgombrato per primo dalle navi tedesche. Dalle informazioni dei giornali tedeschi risulta poi sempre più evidente che la squadra germanica era composta in massima parte dalla flotta tedesca delle superdreadnought, dagli incrociatori corazzati e dal naviglio leggero, e come partendo da essa l'attacco contro le navi inglesi si era svolto non dovendo essere quello di ritorno ai porti patri prima ancora che la battaglia cessasse.

Ecco ora le principali narrazioni dei testimoni:

Il capitano del piroscafo norvegese Ulrica, il quale proveniva dall'Inghilterra carica di carbone, raccontò che alle ore 18 del 31 maggio si trovava in alta mare del Nord, a latitudine di 56° 70' di latitudine e 2° 10' di longitudine, quando udì il rombo dei cannoni che cresceva sempre di intensità. Il cannoneggiamento proveniva dalla direzione di poppa del piroscafo, e doveva svolgersi a 5 chilometri più su verso la costa norvegese. I colpi partivano senza tregua dai cannoni pesanti, ma prevalsero la lotta dei calibri medi. Il rumore moltiplicato verso le 18 per non trovarsi impediti tra le navi britanniche si diresse verso Nord. Alle 18.30 il cannoneggiamento cessò ed alle 19 riprese con maggiore violenza per cessare nuovamente alle 20. Il piroscafo aveva incontrato la mattina della battaglia due grandi navi da guerra inglesi.

Secondo informazioni da fonte norvegese durante tutto il cannoneggiamento dalle ore 17 sino alle 21 mezzanotte in stazione radiotelegrafica di Skagen Rak rimaneva inattesa in comunicazione cifrata colle navi combattenti. Presso Egersund, al ritorno la sera del 31 maggio, due incrociatori da battaglia inglesi si presentarono a tutto vapore verso il sud ad una distanza di 5 a 7 miglia dalla costa. La giudizio dei tecnici norvegesi la battaglia incominciò in mezzo al mare del Nord, e le due flotte sempre combattenti proseguirono verso le coste norvegesi ad 8 miglia da terra. Si suppose che la squadra tedesca si sia divisa in due parti: una abbia diretto la sua rotta verso nord-ovest e l'altra verso sud-ovest. La flotta inseguitrice era l'inglese.

Il capitano del piroscafo da pesca Bertha 22, Engelstein, si trovò nella zona di combattimento. Verso mezzogiorno egli udì un bombardamento che gli parve non provenire da sovrastante distanza. Verso le ore 18 vide alcuni incrociatori che ritenne tedeschi, navigare in direzione ovest a tutto vapore. Il rumore dei cannoni si allontanò sempre più verso le 18. La mattina dopo la vista una torpediera tedesca affondata sotto il fuoco delle navi inglesi. Il capitano ritiene che in questa azione fossero impegnate scarse navi da ambo le parti. La battaglia durò dalle 16 alle 18 e riprese poi nella notte.

Il giorno dopo furono salvati 22 uomini superstiti dell'Eding, che egli prese a bordo.

Il capitano mercantile norvegese Regensberg raccontò di avere veduto i piroscafi tedeschi che l'ingegner inglese Ellegger. Egli però riuscì a prendere a bordo una sola persona: il medico.

Un altro capitano di un'altra nave da pesca narrò di essersi trovato in mezzo alle flotte combattenti. Era uscito per pescare verso le 16 di mercoledì; non lungi dalla costa danese vide passare una grande flotta ma non poté constatare precisamente la nazionalità. Era composta di una incrociatrice di torpediera e di una nave di guerra. La flotta proseguì nella sua rotta. Poco dopo dal cannoneggiamento dedusse che uno scontro fosse avvenuto fra inglesi e tedeschi. Dopo una breve sosta il cannoneggiamento riprese alle 19 e durò fino a notte alta. Il capitano ritiene che il suo piroscafo non dovesse fuggire e trattene la sua nave nel porto per avvertire i piroscafi neutrali di allontanarsi. Nel corso della sera il cannoneggiamento si spostò verso ovest. Verso le 23 i tedeschi lanciarono una granata luminosa che cadde presso il piroscafo da pesca. Era il segnale che dava l'ordine di ritirarsi nei porti. Infatti verso le 23 fu vista la flotta tedesca ritirarsi velocemente verso sud, la flotta inglese la inseguiva a eguale velocità. Poi allora constatare la nazionalità dei piroscafi che non erano ormai distanti da lui che duecento o trecento metri. Per un istante si trovò in mezzo alla flotta tedesca e a quella inglese che l'inseguiva. I protettori piavevano oltre la coperta del piroscafo e sprofondavano fitti intorno ad esso, soltanto dense colonne d'acqua.

Durante la ritirata il capitano vide due piroscafi incendiarsi, ma non poté constatare a quale nazionalità appartenessero. Durante l'inseguimento da parte de-

gli inglesi, i tedeschi ricevettero rinforzi. A Heck Van Holland furono sbarcati alcuni superstiti tedeschi. Il capitano del piroscafo Tames il quale raccolto in mare; provenivano dall'incrociatore Frauenlob, colato a picco nella notte da mercoledì a giovedì verso le 18. Alle 23, alla battaglia avvenne partecipata una seconda linea di navi inglesi. Fu nella seconda fase della battaglia che il Frauenlob fu affondato. I superstiti narrarono che le navi tedesche erano uscite al mattino da Wilhelmshafen. Il capitano non vide i combattimenti. I superstiti tedeschi rifiutarono qualsiasi informazione sullo svolgimento della battaglia.

I giornali tedeschi continuano a commentare nello stesso modo la grande battaglia navale. Il tono di qualche smentita è però diminuito. Così il capitano Persius sul Berliner Tageblatt si chiede quale scopo conducesse la flotta inglese verso Skager Rak. Conclude però che, ad ogni modo, malgrado le perdite, la marina inglese ha forse doppie di quelle tedesche, oltre 40 tra dreadnought e superdreadnought.

Il conte Reventlow sulla Deutsche Zeitung scrive che l'eventuale dimostrazione che questa battaglia segna l'inizio di altri combattimenti navali.

L'obiettivo tedesco non fu raggiunto

LONDRA 4, sera (N. P.). — Molte circostanze rimangono da dettersi prima di poter fissare definitivamente le cause della battaglia navale. Ma i circoli navali ritengono ormai abbastanza sicuri i termini generali dell'azione. La persona che prevale e che valse probabilmente risultò esatta è la seguente: La grande flotta tedesca, come varie altre volte nelle ultime settimane era emersa risolta dalle sue basi ed erasi posta in crociera nel mare del Nord prendendo una rotta verso ovest, quando, mantenuta, avrebbe portato contro la costa orientale della Scozia. Il suo obiettivo resta ignoto. Potrebbe trattarsi di una mossa audace con qualche immediato ritorno, senza alcun pratico intento oppure poteva darsi che l'ammiraglio tedesco intendesse lanciare sguardi ad un certo punto un suo squadrone di incrociatori di battaglia per un raid sulle coste britanniche, rimanendo a spallarglielo con la grande armata.

Questa sortita, comunque, non poteva sorprendere. Gli imperi centrali febbrilmente spinti e sponiti di offensiva ed era naturale che anche la grande flotta tedesca partecipasse all'azione. Il debito metodo. Comunque, l'eventualità della grande flotta composta di veloci navi e incrociatori di battaglia, incrociatori leggeri e destroyers, non trovarono la via libera. Infatti così come doveva essere la grande flotta inglese era pronta ad accogliere quella nemica. Essa teneva di opportuna distanza davanti a sé la squadra di vedetta, tutte squadre di navi veloci e che una squadra di siluranti una squadra di incrociatori leggeri e le squadre di incrociatori di battaglia sotto il comando dell'ammiraglio Beatty. Queste scorte della grande flotta inglese assistevano ad un tratto al largo dell'Islanda, l'avanguardia della flotta nemica e forse erano informate che teneva loro dietro il grosso della marina tedesca con la quale la flotta britannica andava di misurarsi.

Finalmente Beatty con le altre squadre ultra veloci si scagliò sui nemici. Erano circa le 16 di mercoledì. Lo scopo di Beatty e delle altre squadre di veloci accanto a lui era evidentemente di ingaggiare una battaglia da prolungarsi più che fosse possibile per i rari addosso il grosso delle forze tedesche e dare tempo a Jellicoe di piombare in scena col grosso delle forze britanniche. Si accese pertanto una furibonda azione fra siluranti, incrociatori leggeri e incrociatori di battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Frattanto, Beatty emise ai ferri corti con gli incrociatori da battaglia e riuscì a quanto potrebbe ad avviluppare i siluranti da battaglia delle due flotte armate. Vi furono perdite immediate fra le siluranti e gli incrociatori leggeri e in questa categoria furono le navi tedesche che ebbero la peggio giacché due o tre di esse rimasero offese.

Questa versione distrugge tutte le anteriori, ma benché meno romanzesca delle altre è più naturale e quindi più ammissibile.

Nel caso concreto, l'ammiraglio germanico fu assai fortunato giacché varie condizioni gli permisero di sottrarsi all'inseguimento nemico grazie ai veli di bruma che, a quanto pare, hanno ostacolato la rotta di Jellicoe. Unica amarezza per gli alleati può essere che soltanto un'ora di tempo si frappose fra la prolungazione della situazione navale esistente e un amaro crollo decisivo nel quale probabilmente la marina tedesca avrebbe incontrato la sua Trafalgar.

Alle prime notizie abbattuto lo spirito inglese si risollevò.

La nostra potenza navale — scrive l'Observer — rimane ferma e completa quanto prima. Questa frase riassume le colonne di commenti che per altro non negano alla Germania un successo locale da essa ottenuto.

In pari tempo, si torna a far voti per richiamare lord Fisher all'Ammiraglio.

L'intervento della "Warspite".

LONDRA 4, sera. — Notizie giunte da Edimburgo informano che le quattro corazzate della grande flotta britannica che giunsero nel momento critico della battaglia nel mare del Nord sono la Warspite, la Valiant, la Warspite e la Malaga. La Warspite cambiò il suo andamento. Come tra corazzate e incrociatori tedeschi attaccarono la Warspite ma essa si difese con successo, e offrendo un danneggiamento ai suoi assalitori.

I marinai inglesi sono assai dispiaciuti che i tedeschi non abbiano voluto combattere fino alla fine. La flotta britannica rimase sul campo di battaglia fino all'abbondanza di vapore per la sua base di scorta completamente scomparsa. (Stefani)

Otto navi tedesche rifugiate nelle acque danesi?

PARIGI 4, sera. — I giornali hanno da Londra 4, sera si è accreditato nei circoli più autorevoli della città la voce che otto navi tedesche sfuggite alla squadra britannica si siano rifugiate nelle acque territoriali danesi. Il termine di soggiorno spirebbe oggi a mezzogiorno. Il ministro della Marina Danese avrebbe notificato ai comandanti tedeschi l'ordine di partire senza ritardo o di subire l'interrogatorio. (Stefani)

Come finì il "Frauenlob".

ZURIGO 4, sera. — Si ha da Berlino: L'imperatore ritornato dal fronte orientale ricevette Beismann che gli fece la relazione sulla battaglia navale.

La Frankfurter Zeitung riceve che gli ufficiali marittimi tedeschi riportati dal piroscafo da pesca Merida a Burghard, la parola d'ordine di rimanere in Olanda finché si decise la questione dell'interamento. I superstiti del Frauenlob narrano che le granate grandavano e scoppiavano con fragore terribile. La nave veniva colpita in modo che tutto a bordo veniva spazzato via. Braccia, gambe, pezzi di corpo saltavano da ogni parte. All'una analizzavano il Frauenlob fu silurato. L'esplosione fu di tanta violenza che la nave venne lanciata in aria. Il siluratore bellico cannoneggiò la nave che si disintegrò in minuti fra mille sfondate. I siluranti non sono come galeotte sopravvissute e mezzo in tra piccole scialuppe. Il mare era procellosissimo. Le onde spazzavano le scialuppe. I naufraghi colle gambe nell'acqua, dovero contro desso, vagarono dieci ore finché furono raccolti. Una morte il piroscafo salvatore passò fra centinaia di cadaveri e davanti alla carcassa straziata di una nave di nazionalità sconosciuta. (Stefani)

La celebrazione della battaglia navale a Berlino

ZURIGO 4, sera. — A Berlino si continua a fare ogni sforzo per fare passare per vittoria il combattimento navale nel Mare del Nord. Alla Camera prussiana il conte Scherwin Lowitz aprì la seduta inneggiando al successo navale, comunicando il seguente telegramma dell'imperatore: « Ringrazio per le cordiali felicitazioni della Camera in occasione della battaglia navale dello Skagen Rak. Sono con loro alleato che la nostra grande flotta dimostrasse in questa formidabile battaglia di essere all'altezza anche ad un'avversario strapotente ».

Il conte Scherwin si augurò nuove vittorie simili che promuoverebbero il raggiungimento di una pace, garanzia della sicurezza dell'impero. Si congratulò perciò con l'ammiraglio Scheher, Von Tripitz grida: applaudiamo!

I deputati si levarono in piedi. Tre socialisti rimangono seduti.

Venezelos non lascia Atene

PARIGI 4, notte (D. R.). — Telegrafano da Atene al Tepe: « Venezelos, che doveva lasciare Atene per recarsi a passare alcune settimane in riva al mare a Lutaki ha deciso di rinviare il viaggio. Gli ulteriori eventi hanno accresciuto in eccitazione. Nei circoli politici si prevede che la seduta di riapertura alla Camera ellenica per la ripresa dei lavori, che avrà luogo il 12 giugno corrente, sarà eccitata ».

La mossa di Sarrail

Spiegazioni e commenti francesi

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 4, sera (D. R.). — L'alto esercizio del passo del ministro di Francia fatto giovedì presso Skuludis lasciarono prevedere ciò che non ha tardato a verificarsi.

I telegrammi da Salonicco annunciano infatti che il generale Sarrail ha fatto proclamare ieri mattina lo stato d'assedio in tutta la zona occupata dagli eserciti alleati. Malacostanti di truppe alleate occuparono immediatamente gli uffici della polizia e della gendarmeria, le poste, i telegrafi, i ferrovie, gli stabilimenti per l'acqua, il gas e l'elettricità. Nessuna resistenza venne opposta, tranne all'ufficio postale, dove una guardia greca accorse rifiutò di partire prima di aver ricevuto l'ordine dalle autorità greche. La città è calma, i reggimenti greci sfilarono al suono delle musiche attraverso le vie della città, recandosi al Te Drup celebrato in occasione della visita del Re, allorché il generale comandante la guarnigione greca, venuta a conoscenza della proclamazione dello stato d'assedio, ordinò che facessero subito ritorno in caserma, sebbene il generale Sarrail gli avesse fatto sapere che la misura adottata essendo un provvedimento di sicurezza, nessun cambiamento doveva avvenire nello svolgimento del programma dei festeggiamenti per la festa del Soccorso.

Il colonnello comandante la gendarmeria, il capo della polizia vennero esonerati dalle loro funzioni ed inviati a partire entro 24 ore. Il prefetto ed il comandante della guarnigione rimangono invece al loro posto.

Secondo il corrispondente del Journal da Salonicco, il governo greco era stato prevenuto della mossa del ministro di Francia, recatosi ieri notte a visitare Skuludis, con cui ebbe un lungo colloquio. Il rappresentante della Francia si spose in tono amichevole le misure che gli alleati sarebbero stati indotti ad adottare in seguito alla situazione creata dai recenti eventi. Il ministro di Francia si è recato nuovamente nella serata al ministero degli esteri, dove furono pure i ministri d'Italia e di Russia. Dopo la visita del ministro dell'Interno si è riunito il Consiglio dei ministri greco. Significativo il fatto che Re Costantino ha fatto rimettere a Skuludis la più alta decorazione greca, in segno della sua completa approvazione.

Il Mattin commentando il provvedimento del generale Sarrail scrive: « Da due giorni il governo francese tiene onore delle autorizzazioni. E' questa una delle misure a cui accennava appunto Riond rispondendo alla commissione degli esteri della Camera sul fronte della decisione adottata dalla Francia, il Re di Grecia — continua il giornale — considera ora la Macedonia come un campo chiuso e si ride abbastanza allegramente del destino delle popolazioni che si sforzavano di avere il bene del 1913. I suoi rimproveranti i tranci e poco sicuri assistono alle operazioni come ad un match. Le neutralità belliche non è più che una parola. Le condizioni della serie dei nostri movimenti e la simpatia delle nostre truppe danno una prova di quanto si considerano una conciliazione. Tutti i nostri sono ora concentrati nella mani del generale francese. Il generale ha le mani libere e carle bianche. Nessun dubbio che egli non rimarrà prossimamente di tutti i nostri materiali necessari al calceggiare del fronte comanda. In ogni caso il governo francese non trascurerà nulla di quanto fermamente perché gli stiano dati ».

Il Mattin commentando il provvedimento del generale Sarrail scrive: « Da due giorni il governo francese tiene onore delle autorizzazioni. E' questa una delle misure a cui accennava appunto Riond rispondendo alla commissione degli esteri della Camera sul fronte della decisione adottata dalla Francia, il Re di Grecia — continua il giornale — considera ora la Macedonia come un campo chiuso e si ride abbastanza allegramente del destino delle popolazioni che si sforzavano di avere il bene del 1913. I suoi rimproveranti i tranci e poco sicuri assistono alle operazioni come ad un match. Le neutralità belliche non è più che una parola. Le condizioni della serie dei nostri movimenti e la simpatia delle nostre truppe danno una prova di quanto si considerano una conciliazione. Tutti i nostri sono ora concentrati nella mani del generale francese. Il generale ha le mani libere e carle bianche. Nessun dubbio che egli non rimarrà prossimamente di tutti i nostri materiali necessari al calceggiare del fronte comanda. In ogni caso il governo francese non trascurerà nulla di quanto fermamente perché gli stiano dati ».

Il Mattin commentando il provvedimento del generale Sarrail scrive: « Da due giorni il governo francese tiene onore delle autorizzazioni. E' questa una delle misure a cui accennava appunto Riond rispondendo alla commissione degli esteri della Camera sul fronte della decisione adottata dalla Francia, il Re di Grecia — continua il giornale — considera ora la Macedonia come un campo chiuso e si

La guerra sui vari fronti

Fra russi e austro-tedeschi

zione delle artiglierie il ne-
mico tentò un nuovo violen-

COMANDO SUPREMO

5 GIUGNO 1918

In valle di Doane, il giorno 3, nuclei nemici attaccarono di sorpresa un nostro posto avanzato nei pressi di Malga Stabioletto. Sopraggiunti rincalzati l'avversario fu contrattaccato e volto in fuga.

In valle di Ledro intensa attività delle artiglierie nemiche senza nostro danno.

In valle Lagarina dopo il consueto bombardamento coi maggiori calibri, l'avversario tentò ieri un'azione di-versiva contro il tratto di fronte monte Giove-Tierno, mentre attaccava a fondo la posizione di Coni Zugna. Fu respinto con gravi perdite.

Nel settore del Pasubio duelli delle artiglierie e avvisaglie di piccoli nuclei.

Lungo la fronte Posina-Astico, dopo intensa prepara-

zione delle artiglierie il nemico tentò un nuovo violento sforzo in direzione di Monte Alba e del Col di Posina. Dopo lotta accanita le fanterie avversarie falciate dai nostri tiri ripiegarono in disordine.

Nella zona del Cengio, la notte sul 4, un attacco nemico condotto con forze soverchianti obbligava le nostre truppe a sgombrare quella posizione ripiegando sull' retrostante linea di valle Canaglia, già rafforzata. Conserviamo il possesso delle pendici occidentali di monte Cengio fino a Schirò contro le quali si infransero nella stessa notte sul 4 due violenti attacchi nemici.

Lungo la rimanente fronte sino al Brenta azioni delle artiglierie.

Sull' Isonzo ardite irruzioni di nostri nuclei di procurarono bottino di armi e districioni.

CADORNA

La battaglia tra Adige e Brenta

(Dal nostro corrispondente)
Dal fronte di battaglia, a giugno.

« La battaglia tra Adige e Brenta si fa sempre più accanito, particolarmente lungo la fronte del torrente Poima e della zona del Nello Comuni a mezzogiorno delle Valli d'Adige ».

Con questa dichiarazione analitica della battaglia si apre il bollettino che mi passo procurare mentre nella notte piana di notte e di speranza mi abbozzo come posso orrore il fronte di combattimento. (Drammi non si tratta più di una meretrice di azioni tattiche in cui le truppe impregnano brillantemente le loro ottime qualità. Il nemico gioca, come si dice, la sua maggior carta: tenta il tutto per tutto e mentre nella zona estrema della sua linea offensiva risale tenuto dalla splendida resistenza dei nostri che sono contemporaneamente attaccati ed alleati, mentre sulle direttrici dell'Adige e della Brenta i nostri nostri reggimenti sono emulati dei valori dei nostri e i nostri rifanno la guerra di oltre un secolo fa che ebbe per loro moltissime vicende e più malinconiche canzoncine, l'attacco di Adige a divaricare il lavoro di una nuova guerra in cui gli avversari provano con le loro sanguine e lamenti militari di Kovess e Bianchi degli altri generali impegnati a portare avanti cannone per puntarli su Venezia. Non sarà. Le azioni della Postma e della

sorrono titolati con una manovra di
 grande stile di espugnare lo spazio. L'im-
 presa era stata affidata ai migliori spi-
 datori della duplice monarchia. Essi tro-
 vono resistenza non generale, non asser-
 tavano, non riusciti in quelle prime na-
 vate sforzi, "insomma" — gli esultanti tra-
 fiditori dei cui sono maestri, lassano andan-
 damente chiamando a noi i nostri balla-
 nisti alpini celandosi, fuggendo, cre-
 dendo riparsi dietro, insomma.
 Impensavano. Non furono sfreddati
 la vita e la sfreccarono, intanto si con-
 tinuavano a retrocedere, in quella
 immatura alla ed infinita tra i cerchi.
 Il fuoco, Al Pasubio si ballano dei gran-
 di. Veduti nel gruppo più centrale dei
 e Alpi veneto-trentine, ognuno ha con-
 siderando l'importanza. E' un puledro de-
 guerra tra l'Adige, la Valsugana, il
 "in della Paganella, il l'agra, l'Antico,
 la sella e la valle di Folgaria.
 Il peggio della Durcote divide il grup-
 po Maggiore. Torrazzo Spiti, dal Pantibo pri-
 mario, è la dotto. Da questo Pareo della
 Durcote hanno parlato i bollettini e di-
 zioni ha maggiormente detto il cinque
 più varato dall'una e dall'altra parte.
 L'importanza strategica del Pasubio è
 proclamata dal sistema di fortifica-
 zioni e si delinea sul confine austriaco; un
 intricato e septante sistema di fortifica-
 zioni che ottavino riusciti a vincere.
 L'accercamento del Pasubio non è dun-
 que ignora — ma speriamo sarà non
 riuscito né dal Leno né dai balcanici
 i giorni Alti che noi tentiamo contro il
 nemico in avanti.

La ballata Costanella ha quasi cognato il costume che scende a sud verso l'alta Zulia e Monte Cugelo hanno dedicato una striscia di sangue. Si uccidono i battagliai austriaci con il classico metodo dei tedeschi contro le nostre posizioni; rompono una fila, ma questa se ne costituisce in un contrattacco disperato. I nostri soldati sentono qui guerra come in una partita d'onore dignità di chi non si vuole arrendere per la tracollanza dell'avversario. Le artiglierie nostre hanno battuto e battono continuamente. E' la rocca che resiste; l'alta piattaforma armata che gira sul suo perno e spiona i suoi fuochi in tutti i restandi di bellezza che pareva fatto soltanto per la pace. Epilodi? Trama? La montagna. Le impareggiabili stelle guardano in basso. Sfil in basso si accendono i migliori stelle che nascono e si illuminano del sangue. Il Parubio forte, il Parubio nostro, tra questo stelle scintillanti, come la più grande.

Vive trincoe

Un ordine del giorno alla truppa parla in termini volgari. Il generale che ha scritto sa come si parla ai nazionalisti e sa come i nostri soldati intendano. E questi hanno tanto inteso che questa linea di condotta marginale ed egizina della Patria, si sono battuti come vizio trincee. Io abborro dal parlare freddo ed insulso. Ciò che io vedo tanto grande, è tanto alto, è tanto nobile non lo posso contrapporre in un'oratoria oromica di concorrenza. Vinto il mio paese ero di forza e di fede e alla fine è che mi mancava di chiudere solennemente. Un territorio era fatto per bacini e i figlioli, donna e figli, e i bambini intrinseci mi venivano da lui alquanto teorici. Lo si viene trasformato, abbandonato, calmo e triste, i suoi accenti combattivo. Erano loro fra Cima Loric e Cima Mautolo sull'orlo settentrionale dell'Altipiano dei Sette Comuni, erano loro al con-

tutto di Val d'Aisa con Val di Sella la
demarcazione del vecchio confine e loro
questi uomini delle nostre ree, loro
questi uilleggiani e piomigiani della do-
minanza Venezia vicentina col loro po-
tente e biondella in canna tornare dur-
e forte con la fedeltà di indigeni che co-
stidirono la propria sanzione. « Diven-
ti il socio della patria » diceva un
generale alla sue truppe. La « mostrina
fadrà » succedeva dato l'esempio; i com-
tadini e gli artigiani si erano gattisti ossa-
come lancie sprazze della resistenza e
entravano vestiti in un rubicon di san-
gue e di onore. Varchia, Varchia sul
sottile Varchia Poirai, nel rabinio spial-
maria era tra questi tuoi agli qua
non meritano che la vittoria, non effec-
dono che la vittoria, non vogliono che la
vittoria.

Non vi è afa negli spiriti

Scritto in una breve tosta di passiva:
dell'anno, l'altro tempo del mio me-
trato. Socrate. Socrate senza slacchi-
senza agnizione, senza senza senza
cheza e senza agnizione questa gente
questo paese in cui vive. Socrate non
in tutti l'orizzonte lampi di speranza. Sono
lampi la parola, il pensiero che io vo-
cigno.

- Anzi sentite? Socrate
- E' vero ciò che si dice?
- Socrate? Socrate?
- L'ultima parola è.....

Due! Due!
Fede è la febbre dei discorsi e delle
idee; febbre che a fede, i soldati in
tutto non partono. I comandi sono al
loro posto,
l'ordine nelle retrovie è perfetto.
litigare nella città. L'aja accide. Ma
non vi è più negli spiriti. Questi regi-
strano e l'atmosfera spirituale si ri-
fresca.

Il cielo arride e canoro questa deli-
cia e questa forza
d'ingegno in questo monarca ucr-
notista che rincarna Mitras il du-
bolato. Noi non siamo stati mai avati
La guerra si fa con il sangue e si com-
batte con la fede, come negli antichi tem-
pi della colonnà e della vittoria.

Uffidate queste note al più rapido cor-
riere. Altri fatti ne prepareranno di mi-
gliori.

La nostra situazione militare secondo un critico francese

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 6, sera [D. R.] — Il Matin di oggi si occupa molto diffusamente dell'offensiva austriaca nel Trentino. Scrive il giornale parigino: «Nel momento in cui il generale Cadorna con la sua offensiva di Montebello pare aver chiuso l'offensiva austriaca nel Trentino senza definitivamente arrestarla, è importante precisare, secondo documenti indisponibili quasi erano i mesi e gli scopi dell'offensiva stessa. Mentre gli Hochenzollern fanno le loro offensive contro il Trentino, i loro alleati giocano la loro partita nel Trentino.

Le forze austriache impegnate si compongono di quattro corpi d'armata, una linea e di due di riserva. Ognuno di questi corpi d'armata ha un effettivo di circa 50.000 uomini composto di divisioni, brigate, battaglioni e gruppi. Impegnati sin ad oggi sono soltanto tre divisioni, il terzo ed il diciassettesimo che contano un totale di 300.000 uomini.

L'esercito forma l'ala destra del fronte d'attacco. Il suo centro è la Valle Isarco, dove il primo d'armata occupa una collina dell'Adige, il secondo d'armata compie progressi sensibili essendosi mosso contro le posizioni fortificate che gli italiani occupavano dal confine Sugna al Monte Pasubio e che difendono con accanimento.

Il decimo corpo occupa la regione montagnosa di settore di Asiago. Mentre il corpo ottavo è in terreno più austriaco, il decimo è penetrato nel confine italiano; ma di poco, perché solo per la valicata dall'Asicco potrebbe ascendere una forte armata, e questa valle è chiusa allo sbocco dalla regimonta

Alla sinistra del decimo corpo austriaco si trova il terzo corpo che ha occupato la zona d'Asiago. Questo corpo sta ora rinvigendo con un movimento di contrattacco nel suo fronte verso sud. Il generale austriaco di Trento, sul fianco sinistro dell'attacco il diciassettesimo corpo. In questa palizzata, come nella palizzata dell'Adige, il nemico non ha assolutamente progredito. La tenacia dei nostri soldati sembra far sì che l'attacco sia stato arrestato. Il nostro 12° corpo di truppe sembra che renda l'accesso alla pianura molto più difficile.

Al 20.000 uomini che sono in linea. I nostri agguerriti alcune unità presidiando altri corpi. Il decimo corpo è venuto di riserva tra Trento ed il Perone. All'inizio dell'offensiva gli austriaci avevano dunque da 3 a 400 mila uomini disponibili ai quali occorre aggiungere i raggruppamenti tirolesi e i battaglioni tedeschi. I nostri 2 corpi austriaci sono palizzate circa a

« 2.000 uomini dall'inizio dell'offensiva. Comunque lo scopo della offensiva austriaca per essere in rapporti con i suoi effettivi non andrebbe oltre Vienna. Ebbene, qualora essa raggiungeva — e inesorabilmente — questa città non riusciva a sfondare, l'attacco delle grandi vie trasversali dell'Italia del nord Italia quando si conosce il generale Cadorna, lo stato morale del suo esercito gli effettivi di cui dispone, non si può essere dubbiosi sull'esito di questa impresa che consista in uno scacco fustoso per il prestigio austriaco. E fermamente noi crediamo che Cadorna succeda ad imporre al centro austriaco un ulteriore successo. E che, quando sarà impegnato La parte dell'esercito austriaco che ha sino ad oggi progressivamente sensibilmente, è solo quella che opera nella valle d'Asolo. Secondo gli ultimi dati comunicati italiani, sembra che il generale Cadorna cominci a passare alla controffensiva. Già una offensiva dei nostri nella valle degli Alpini, che si scontra nella Valle Isarco nella regione di Asiago, e questa duplice operazione molesta considerabilmente i movimenti del centro austriaco. »

In Francia e nel Belgio
Assalti con liquidi infiammanti
respinti dai difensori di Vaux

PARIGI 5, sera. — Si comunicato u-
ziale delle ore 15 dice: «ad est dell'Eu-
ropa i tedeschi hanno continuato nella
opera e durante la notte gli attacchi co-
ntro le posizioni francesi nella regione
di Vaux-Damoupy. Tutti gli attacchi so-
no stati respinti e i morti sono stati
di Vaux nella periferia del bosco di Ch-
min quanto tra il finto ed il villaggio
di Damoupy. Durante la notte una tan-
ta canaglia è stata combattuta tra la qua-
lora si sono morti 150 soldati tedeschi
che lasciando un gran numero di feriti
hanno cercato di penetrare. Malgrado il tan-
to impiego da questo mezzo i francesi
hanno impedito ogni progresso dei loro as-
serriti. Sulla riva sinistra bombardati
e feriti i francesi. Nel Yngi un colpo
di mano tedesco. I francesi hanno
persi di feriti ad ovest di Caramach
e un grosso attacco effettuato quan-
do i tedeschi si sono resi quasi
completamente. (Stenat)

PARIGI e, assai. — Il comunicato ufficiale delle ore 13 ieri diceva: « In Argonne un testardo del nemico su di un nostro cannone posto alle Courtes Chassees è stato ucciso. Nella riva sinistra della Mosella, l'attività delle due artiglierie è divenuta molto intensa durante la giornata. Nella regione di... quindi, i preparativi di attacco sono stati iniziati nella trincea... sono stati assai intensi dai nostri iri di avanzamento. Nella riva destra il nemico ha continuato a bombardare le nostre posizioni della regione di Vaux Daméas e con particolare violenza il forte di Vaux. Un attacco tedesco è sfociato verso le ore 15 nelle pendici del bosco di Fumini a nord ovest dal forte... stato arrestato dalle nostre mitragliatrici. I iri della nostra artiglieria pesante hanno fortemente danneggiato le batterie tedesche. Abbiamo preso sotto il fuoco i nostri cannoni disposti a gruppi negli avanzi nel bosco della collina... »

Dopo quindici settimane di battaglia

...ha ripreso con nuova energia. I suoi tentativi, a quanto sembra, hanno sempre per principale obiettivo la riva destra della Mosca, quello di penetrare attraverso le burrasche di Henry. Dopo una sberleffata separazione non l'argiletaria essi tentano un'altra scema, ripetutamente, di superare le forte di Vaux e alla sua destra per il faranno perfino nel burrasca. I loro tentativi sono a Damlopp, donde un vigoroso contrattacco li ricacciò, ieri, dai movimenti verticali da sud-est da nord ovest (fatti arrestati al nostri fucili, e quindi spedirono pure una nuova concentrazione di unità, scoperta dai nostri avvisatori nel bosco della Calistette e sulla riva sinistra con velleità d'assalto) contro la nota 304.

I comunisti tedeschi non parlano dei tentativi falliti. Essi non precisano una parola di questo. Parlano di combattimenti accaniti fra il bosco della Calistette e il villaggio di Damlopp e dicono che le divisioni prendono una piega favorevole: un esercito tedesco (evidentemente) ma la lotta continua. Ecco un fatto sicuramente prudente e che dà però nell'occhio l'impressione del grande sforzo tentato. (Stefani)

in incursione aerea tedesca su Tou
PARIGI 5 (ufficiale) — Ieri verso
mezzogiorno un gruppo di velivoli tede
si lanciò nella caccia su Tou. Salvo

...e i danni materiali sono poco importanti. Nessun impianto militare resti colpito. La squadriglia di difesa di Toul si preme immediatamente il volo, decollando una vigorosa caccia ai velivoli nemici, ed uno di questi viene abbattuto. Alle nostre linee a Sanzey (32 chilometri al nord di Toul) due altri aerei nemici, mitragliati dai nostri, discesero alle linee tedesche.

**Le truppe inglesi conservano
il terreno riconquistato**

zione sulla operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale, in data 11 settembre 1918, dice: « Il giorno 3 una squadreria di 25 aeroplani inglesi bombardò alcuni punti di importanza militare. L'azione sembra, dunque, consistere nel far da ricce agli aeroplani tedeschi. L'una delle nostre artiglierie, che si trova nel fuoco di artiglieria. Gli altri loro aeroplani. Gli aeroplani nemici rimasero inattivi. Ieri sera l'attacco si compì su tutto il nostro fronte a nord di Pricourt, dopo violentissimo bombardamento, un gruppo di circa duecento aerei attaccò le nostre trincee ma fu respinto dall'artiglieria e da mitragliatrici con gravi perdite. A nord del fiume di S. Germe, due piccoli gruppi di aeroplani tedeschi trincee. Uccisero alcuni occupanti e ricavarono subito delle perdite minime. Alonchy, su Bois ed a Neuville Saint Vaast, due altri gruppi penetrarono nelle trincee tedesche, cagionando perdite e conducendo prigionieri. La nostra artiglieria appoggiò efficacemente queste azioni. Il nemico fece esplodere una mina a Pricourt a quattro di Mulhac, e a Pricourt. Il nostro artiglieria. Oggi il nostro bombardò violentemente le nostre trincee a nord est di Arras e le altre posizioni presso Pricourt, Souchez e Lons. Le nostre artiglierie colpite le artiglierie nemiche al sud di Lens. All'est di Arras, la situazione è più pressa e poco modificata. Si sono formate nuove truppe artiglierie. Le nostre truppe conservano i loro cannoni, mediana contrattacchi. Ieri fummo attaccati. (Stefano)

Scegliete a non di noi assistenti

METTERGHAIN? In parte... Il comando del Grande Stato Maggiore diceva: Sul fronte occidentale nella regione di nord ovest di Poulhacq, i fedoristi dopo intensa bombardamento delle nostre posizioni tentavano più volte di prendere l'offensiva ma senza risultato. Il nostro fronte della Dordogna nella regione di Liroux l'artiglieria nemica fu colta da un violento fuoco. La sera del 2 la nostra artiglieria distrusse aspramente i tedeschi a nord est di Ezeux. Nella regione a sud di Ezeux la notte del 2 dopo un combattimento a fucile di intensità che i fedoristi non sopportavano, la nostra Fanteria formata in 4 compagnie riuscì a insediare una offensiva che si arrestò all'ultimo momento. Il 2° distacco a sud di Ezeux, in vista una nuvola di gas che strisciava sulla terra in direzione delle nostre trincee. Prima di essere raggiunti i nostri ritirarono la nuvola a valle e la direzione opposita. Dopo di che si intensero i rumori nelle trincee. Verso le 16 e fu un fuoco incessante. Verso le 18 la prima pompiere della 3 nella regione di Borgo Roay una nostra apparecchiatura venne attaccata da un aereo piano tedesco tipo Fockker. Il nostro aviatore aggredì il nemico con fuoco di mitragliatrici e riuscì ad abbattere in tutta fretta nell'aria un terzo. Il secondo di Meudon indichiamo un aereo nemico con quattro bombe. Sul resto del fronte ancora i insignificanti ed elementi da armata guardia.

Gli austriaci attaccati sul loro fronte orientale

Il comunicato ufficiale dei loro dic-
tor, il colonnello russo, dice:
«Il fronte russo: Oggi il nemico
frase la sua artiglieria in azione dinanzi
a tutto il nostro fronte. Il fuoco dei
pezzi russi rivela una speciale intensità
su Dnieper e sulla Strypa inferiore
a nord ovest di Ternopol e di Volynsk.
L'assalto dell'ardida silurante Ferdin-
ando è speso, presso Ulma, a rafforzare
il fuoco dei carri pesanti su un arto
del fronte lungo Dnieper. I nostri
russi, con emissione di gas su Dnieper
si svolse per noi senza danni. I nemici
si notano indizi di attacchi di fanteria»
(Siefiani)

NEL CAUCASO
I turchi annunciano successi

TASILEVA, 5, sera -- Si ai Comunisti nopol il comunicato ufficiale dice che non c'è da fare nessun passo importante. Sin fronte del Caucaso, il geniale dei loro di fanteria allata da sira. Al centro, disaccamenti nemici che si trovano nei villaggi e sud est della regione di Bashkemy e nella lica di dei Muttar, furono molti versò i essi. Il nemico che calava su alati di Daminshau, nella montagna di Matran, fu sloggiato con un violento attacco. Le altre posizioni caddero facilmente. Nel futuro, facemmo dieci prigionieri. Noi abbiamo ucciso tre soldati rossi, scaramucci. Nel ritorno dal deserto, il nemico continua lavori di fortificazione. Durante lo scontro scottato presso Kela fra circa un reggimento di fanteria nemica e uno dei nostri squadroni, la nostra fanteria fu respinta verso occidente.

Nessuna notizia importante dagli altri fronti.

COSTANTINOPOLI 5. sera — Il comunicato ufficiale dice:
Sul fronte di Irak nessun cambiamento. Sul fronte del Caucaso, affida destra

mente da segnalare, salvo scontri di altro
staccamenti in ricognizione. Al centro
le nostre truppe respinsero, malgrado il
tempo sfavorevole, l'ala sinistra del ne-
mico. Il nostro centro offensivo rinnovò
le sue avanzate. Nel settore di destra
le nostre truppe si erano disfatte in
ricognizioni all'estremità delle loro as-
sioni. I tentativi del nemico per prote-
gere la sua ritirata o per riprendere
importanti posizioni fallirono dinanzi a
nostri attacchi alla baionetta. Sulla
sinistra, scaramucce fra dislocamenti
in ricognizione. La nostra artiglieria
grazie al suo fuoco ricoverò nemici
sotto il piede di monte di importante.
Sul resto del fronte niente di importante.

Il bollettino russo
PIETROGRADO 5. matt. (ufficiale) —
Sul fronte del Giavasso, in sera del 1.6
i turchi appoggiati dall'artiglieria pre-
sero energeticamente l'offensiva sulle al-

turn a sud ovest di Senikel in direzione di Krinzburg, ma furono arrestati dal nostro fuoco. A sud di Senikel sulle pendici del monte Dourcaghet i nostri elementi progredirono dopo aver sloggiato i turchi.

(Stefani)

Una nota russa al governo rumeno
(Notele acciata particolare)
ZURIGO 5, sera (Vice R.) — I glama-

Un altro ungherese recante da Budapest che l'invito russo presentò a tutto del suo Governo una nuova nota al Presidente della Repubblica. In essa si diceva che l'Unione Sovietica « non può naturalmente che la Russia e i suoi paesi non sono soddisfatti dell'interpretazione che il Governo russo dà alle nostre relazioni con gli imperi centrali nella nota da esso rivolta recentemente alla Quadripartita. La Russia ed i suoi alleati sono fermi nel criterio che la Russia deve spiegare finalmente il suo atteggiamento. Le potenze alleate debbono capire ed aver potersi regolare nella loro condotta di fronte alla Humanità. L'invito fu perciò ricevuto in udienza dal Re.

**Quasi novantamila operai
nelle officine Krupp**
(Vostro esclusivo particolare)

gruppi lavorano attualmente 35049 operai a 33023 dinari. In 22 mesi il numero degli operai è stato raddoppiato.

Polemiche ufficiali e giornalistiche sulla battaglia navale di Horns-Riff

L'ammiragliato inglese: i vantaggi che compenserebbero le perdite inglesi

LONDRA 5, sera. — L'ammiragliato inglese partecipa ufficialmente che fino a quando il comandante in capo non abbia avuto il tempo di ricevere i rapporti degli ufficiali che presero parte alla battaglia e di redigere anche una relazione qualsiasi, avrebbe prematuramente dare un giudizio sul risultato della battaglia. La battaglia di Horns-Riff, che cominciò nel pomeriggio del 31 maggio e che finì nelle prime ore dell'1 giugno.

I risultati però sono ormai chiarissimi. La flotta inglese incontrò la flotta tedesca alle 15.30 del 31 maggio e le navi di avanguardia impegnarono una vigorosa battaglia alla quale presero parte le navi da battaglia e le navi ausiliarie. Le perdite furono gravi da ambo le parti ma appena il grosso della flotta inglese prese contatto col grosso della flotta tedesca, basò un periodo brevissimo di tempo per costringere i tedeschi a ritirarsi nelle loro acque, dietro le loro mine. Questa manovra fu resa possibile dalla scarsa visibilità e dalla foschia e sebbene la flotta inglese avesse potuto prendere contatto ogni tanto per un momento solo, con la flotta tedesca non fu possibile un'azione continua.

La flotta inglese però diede la caccia anche non si fu più mentre i cacciatorpediniere britannici poterono attaccare con buon esito il nemico durante la notte.

Nel frattempo, sir John Jellicoe secondo l'ammiraglio, il nemico entrò i propri porti e si ritirò sul mare cercando qualsiasi nave ausiliaria. A mezzogiorno del giorno dopo e cioè il primo giugno, si comprese che non vi era più niente da fare per John Jellicoe e che la sua base a 100 miglia di distanza, fece nuovamente carbone e la sera del due giugno fu di nuovo pronto a prendere il mare.

Le perdite inglesi sono già state dette e non vi è nulla da aggiungere o da sottrarre. Le perdite tedesche sono meno felici a determinare ma è certo che i rapporti dati dai tedeschi al mondo sono falsi. Non possiamo essere certi della verità precisa ma dalla evidenza che a vista e nostra conoscenza, l'ammiragliato inglese non ha dubbio che le perdite tedesche sono assai più gravi delle perdite britanniche, non solo relativamente alla forza della due flotte ma in senso assoluto. L'ammiragliato crede che fra le perdite tedesche avrebbero esserci inclusi quelli di due superdreadnoughts, di due incrociatori Wiesbaden e il Koning, d'un incrociatore leggero tipo Rostock, dell'incrociatore leggero Frauenlob e almeno di 8 cacciatorpediniere oltre che di un sommergibile. (Stefani)

L'utilità degli "Zeppelin"

Come affondò la "Queen Mary"

LONDRA 5, ore 12.30 (M. P.). — Un giornalista abbastanza serio, certo Scott, il quale ha potuto intervistare parecchi alti ufficiali tedeschi della battaglia, aggiunge interessanti particolari a quel che già è noto dei principali episodi dell'epico cimento dell'isola. Mette specialmente in rilievo la parte avvincente dello scontro degli Zeppelin che serpeggiò da battaglia alla battaglia tedesca e forse la salvò dalla distruzione completa. Durante la prima fase della battaglia, quando la flotta tedesca fu assalita dalla squadra dell'ammiraglio Beatty, al di sopra delle navi combattenti si libravano almeno sei Zeppelin che si muovevano continuamente ora in direzione della costa inglese, ora verso la costa olandese, cercando di avvertire il grosso della flotta britannica, che, senza dubbio, il nemico a tutta prima credeva vicino.

Furono gli Zeppelin che rastrearono in questo punto l'ammiraglio tedesco, e solo allora i tedeschi accelerarono la battaglia e manovrarono in modo da tentare l'accerchiamento degli incrociatori della battaglia inglese. Così pure prima che la corazzata dell'ammiraglio Jellicoe fosse coinvolta nell'azione, gli Zeppelin li avvertivano certamente e neppure perché la squadra tedesca si mosse rapidamente e indietreggiò in modo da celarsi completamente nell'ombra a ridosso della costa. Appena le navi sopraggiunte furono a portata di cannone, Jellicoe segnò a Beatty l'ordine di ritirarsi. L'ordine di ritirarsi, appena possibile, fu dato a Beatty e fu proprio in quel momento che la Queen Mary colpì e fu distrutta. Il fatto che la Queen Mary colpì e fu distrutta, fu proprio in quel momento che la Queen Mary colpì e fu distrutta.

Il grande incrociatore corazzato inglese Queen Mary, affondò in seguito ad un terribile duello con corazzate tedesche, durante il quale una grande Zeppelin bombardava dall'alto; ma, a quanto sembra, prima che la Queen Mary colpì e fu distrutta, fu proprio in quel momento che la Queen Mary colpì e fu distrutta.

Il fatto che la Queen Mary colpì e fu distrutta, fu proprio in quel momento che la Queen Mary colpì e fu distrutta.

Echi tedeschi della battaglia

BERLINO 5, sera. — Un comunicato ufficiale dice: Il 31 maggio un nostro sommergibile distrusse, di fianco ad Humber, un cacciatorpediniere inglese moderno. Secondo la deposizione di un marinaio del salvato e appartenente all'equipaggio del cacciatorpediniere inglese affondato, l'equipaggio era di 100 uomini. Il sommergibile prese fuoco durante la battaglia navale del Skagerek e andò distrutto.

NEW YORK 5, sera. — I giornali pubblicano un dispaccio da Londra in cui viene riferita una descrizione della battaglia del Mare del Nord fatta da un alto funzionario dell'ammiragliato che avrebbe avuto cognizione — dice lui — di tutti i rapporti ufficiali.

Sarebbe stato possibile, dice il funzionario, pubblicare queste notizie prima del recente radiotelegrafico inglese. La circolazione dei tedeschi ma l'ammiragliato non ricevette un rapporto particolareggiato che quando l'ammiraglio Jellicoe raggiunse il porto. Gli ulteriori particolari ispirarono molto maggiore fiducia delle notizie precedenti. La favola che la nostra flotta sia stata attratta in un tranello dai tedeschi è perfettamente assurda. È una parola, imprecisa, che ha fatto nascere una leggenda. La battaglia con l'intera flotta tedesca di alto mare, inclinata una squadra inferiore, facemmo fallire i suoi piani e la respingemmo nei suoi porti. Sublimino è vero gravi perdite come ci attendevamo, ma raggiungevano pure il risultato voluto. Quello cioè di costringere il nemico ad abbandonare i suoi piani e cercare un rifugio dopo il combattimento, nelle sue acque territoriali e presso le sue coste. Ecco, due divisioni, di cui soltanto una parte si trovò impegnata, la flotta fu sostenuta dalla nostra squadra di incrociatori da battaglia e tranne una unità, la nostra squadra di corazzate è pronta per il servizio attivo. La perdita di tre incrociatori da battaglia non diminuisce in alcun modo la nostra padronanza dei mari. Questa grande battaglia fu suddivisa in quattro fasi.

La prima cominciò alle 3.15 del pomeriggio di mercoledì, quando le due flotte si incontrarono da battaglia impegnando un combattimento con gli incrociatori da battaglia tedeschi. Poco dopo si aprì la seconda fase con l'arrivo della corazzata delle due battaglie. La terza fase consistette nella battaglia tra le corazzate. Questa fase, la quale fu soltanto parziale, venne seguita da un combattimento di caccia mentre le corazzate tedesche fuggivano verso le loro basi. Rilevati alcuni particolari della notte dei cacciatorpediniere, furono afflati vani poiché non un solo siluro lanciato raggiunse il bersaglio. Questi attacchi cessarono al mattino ed il campo di battaglia fu spazzato in tutti i sensi dalla flotta dell'ammiraglio Jellicoe la quale non vide più alcun nemico sull'orizzonte.

Al principio della battaglia, un incrociatore da battaglia tedesco salì in aria, si spezzò in due ed affondò. Ciò avvenne dopo accanita lotta. Gli ufficiali della flotta annunciarono pure che un altro incrociatore da battaglia tedesco, rimasto indietro durante il combattimento di caccia, fu oltrepassato e lasciato sul posto. Quando le nostre navi ritornarono, l'incrociatore era scomparso. A giudicare dallo stato in cui lo avevano abbandonato, esso deve essere affondato. Gli altri incrociatori da battaglia tedeschi sono stati distrutti.

Il nemico ammette, inoltre, la perdita di due corazzate. L'ammiragliato ha ricevuto la notizia della distruzione di quattro incrociatori leggeri nemici e gli stessi tedeschi ammettono la perdita di sei cacciatorpediniere. Abbiamo buon motivo di credere che le perdite tedesche siano più elevate, ma ci permetteremo soltanto di valutare queste perdite quando potessimo i rapporti ufficiali dei nostri comandanti i quali non annunciano mai le perdite avversarie senza prove sicure.

Gli "Zeppelin" non esplicarono l'azione che è stata loro attribuita. Uno, soltanto, comparve ed emise un'azione durante brevissimo tempo e si ritirò sotto un violento fuoco. Sembrava fosse rimasto molto danneggiato.

Il nemico non si sorprese affatto. Non vedevano cannoni da 17 pollici, non fu impiegato alcun nuovo mezzo di guerra. Le condizioni atmosferiche che aiutarono i tedeschi come al più giudicare dalla seguente frase di un rapporto ufficiale: «deploriamo che la nebbia abbia loro permesso di sfuggire ad una caccia molto più viva». Dal punto di vista della forza attuale della nostra flotta, la perdita degli equipaggi, qualunque elevarsi, non è grave poiché possediamo un considerevole numero di uomini che possono sostituirli.

Se un'azione come quella di mercoledì scorso si verificasse ogni giorno noi sopprimeremmo più facilmente dei tedeschi le perdite. La nostra squadra delle corazzate è intatta. Possediamo, inoltre, un numero di incrociatori di battaglia considerabilmente superiore a quello dei tedeschi. Noi dominiamo il Mare del Nord e abbiamo impedito al nemico di eseguire un piano preparato.

La flotta inglese nuovamente pronta ad agire

LONDRA 5, sera. — Il "Times" scrive: I giornali tedeschi si vantano di una vittoria che essi pretendono, la flotta germanica ha riportato. Ma dove ne sono i frutti? Essi sono limitati alle nostre perdite sul campo di battaglia dove la flotta tedesca di alto mare si ritirò precipitosamente all'arrivo delle navi dell'ammiraglio Jellicoe. La nostra grande flotta è nuovamente pronta ad agire. Il nostro blocco è intatto. I nostri trasporti e le nostre navi mercantili passano e ripassano come prima. Fatti evidenti come questi parlano da se stessi e da tutti i paesi neutrali vengono le prove che essi sono comprese.

Il critico navale Archibald Hurd in un articolo sul "Daily Telegraph" scrive: «La battaglia ha creato una nuova situazione navale: in primo luogo l'abbandono delle speranze da parte dei tedeschi di estorcere il blocco effettuato dagli alleati e i movimenti di truppe; in secondo luogo non vi saranno più raid sulle coste inglesi o tentativi di invasione; in terzo luogo è impossibile alla flotta tedesca di effettuare una offensiva nel Mar Baltico per molte settimane e così l'ala destra delle truppe russe è garantita».

Il corrispondente navale della "Morning Post" scrive: «Dopo questa la più grande vittoria ottenuta dalla marina inglese dopo Trafalgar e quantunque meno decisiva di quella, potrebbe ben aver risultati non di gran lunga importanti. Il fatto saliente è che la flotta tedesca di alto mare è stata completamente sconfitta, ha

Calma a Montecitorio e Esposizione attesa nel Paese

(Per telefono al "Corriere")

ROMA 5, sera (T. B.). — Domani si riapre la Camera ma l'interesse per questa ripresa dei lavori parlamentari è assai relativo. La guerra assorbe a buon diritto ogni pensiero degli italiani e tale stato di animo del paese non può non avere una ripercussione nelle sfere politiche della capitale che non sembrano affatto disposte a secondare o tollerare diversioni parlamentari che se possono essere giustificabili e legittime in tempi normali, oggi rappresenterebbero una accidia inutile e dannosa. La guerra è entrata in un periodo che potrebbe essere risolutivo e se in passato può sembrare lecito e patriottico chiedere conto al Governo di taluni suoi atteggiamenti o errori e difetti e discuterli in pubblico come si conviene ad un popolo maturo e forte, noi crediamo che nel momento che passa il primo dovere nostro sia quello di un virile ed energico raccoglimento che ci permetta di concentrare tutto il coraggio della nazione nello sforzo che si va compiendo per decidere vittoriosamente la grande partita antipatriottica. Ed a questo scopo la collaborazione della Camera sarà preziosa. Sappia essa conservare quella dignità e quella misura che non sono mai rinunzia, né abdicazione al diritto di discutere gli interessi nazionali, ma che costituiscono la maggiore virtù del rappresentante che questi interessi sono chiamati a rappresentare nell'alta supremazia della Patria.

Noi non siamo di coloro che pensano che tutte le forme di attività politiche e parlamentari siano superflue o dannose, pensiamo anzi che in una nazione fortemente costituita secondo il moderno stato ad ogni momento garanzie essenziali del funzionamento e del rispetto delle quali si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

Calma a Montecitorio e Esposizione attesa nel Paese

(Per telefono al "Corriere")

ROMA 5, sera (T. B.). — Domani si riapre la Camera ma l'interesse per questa ripresa dei lavori parlamentari è assai relativo. La guerra assorbe a buon diritto ogni pensiero degli italiani e tale stato di animo del paese non può non avere una ripercussione nelle sfere politiche della capitale che non sembrano affatto disposte a secondare o tollerare diversioni parlamentari che se possono essere giustificabili e legittime in tempi normali, oggi rappresenterebbero una accidia inutile e dannosa. La guerra è entrata in un periodo che potrebbe essere risolutivo e se in passato può sembrare lecito e patriottico chiedere conto al Governo di taluni suoi atteggiamenti o errori e difetti e discuterli in pubblico come si conviene ad un popolo maturo e forte, noi crediamo che nel momento che passa il primo dovere nostro sia quello di un virile ed energico raccoglimento che ci permetta di concentrare tutto il coraggio della nazione nello sforzo che si va compiendo per decidere vittoriosamente la grande partita antipatriottica. Ed a questo scopo la collaborazione della Camera sarà preziosa. Sappia essa conservare quella dignità e quella misura che non sono mai rinunzia, né abdicazione al diritto di discutere gli interessi nazionali, ma che costituiscono la maggiore virtù del rappresentante che questi interessi sono chiamati a rappresentare nell'alta supremazia della Patria.

Noi non siamo di coloro che pensano che tutte le forme di attività politiche e parlamentari siano superflue o dannose, pensiamo anzi che in una nazione fortemente costituita secondo il moderno stato ad ogni momento garanzie essenziali del funzionamento e del rispetto delle quali si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo. Per ciò vediamo con soddisfazione che l'Italia al di là di tutte le maggiori potenze in guerra sia vivente la propria vita nazionale, quali che siano gli avvenimenti, nella sua pienezza senza accese e alternative cui vanno soggetti i popoli di civiltà inferiori.

I parlamentari e gli uomini politici della delegazione russa giunti a Roma potranno fare una idea della imperiosa necessità di una calma e di una serietà di pensiero che si misura la maturità del popolo e la sua capacità di governo.

CHRONACA DELLA CITTA'

CRONACA D'ORO

Corriere sportivo

Note d'ippica

Scholar, il puledro maggiore Antonio Dell'Acqua e il cavallo, il cui nome è stato scelto per la gara di cavalcatura, si sono presentati al pubblico della gara di cavalcatura, che si è svolta nel pomeriggio di ieri, 7 giugno, al campo di calcio di viale dell'Industria. Il cavallo, di razza, è stato montato da un cavaliere di nome, che ha fatto un'ottima impressione. Il puledro, di razza, è stato montato da un cavaliere di nome, che ha fatto un'ottima impressione.

FOOT-BALL

La Coppa Emiliana

Reggio F.C.C. - Bologna A.S.C. 3 a 2. Il secondo grande match della stagione di calcio si è svolto nel pomeriggio di ieri, 7 giugno, al campo di calcio di viale dell'Industria. La partita è stata molto interessante e ha visto la vittoria della Bologna A.S.C. per 3 a 2.

Bologna batte Forlivo 3 a 1

Forlivo batte Bologna 3 a 1. Il primo match della stagione di calcio si è svolto nel pomeriggio di ieri, 7 giugno, al campo di calcio di viale dell'Industria. La partita è stata molto interessante e ha visto la vittoria della Bologna A.S.C. per 3 a 1.

Corti e tribunali

La merciaia e i ladri

(Tribunale penale di Bologna)

Un'inchiesta di polizia ha portato alla luce una merciaia che ha fatto da intermediaria tra i ladri e i compratori. La merciaia, di nome, ha fatto un'ottima impressione. La merciaia, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

La Regina del Tabarro

Libertà, la passionale molina di un povero diavolo di donna, ha fatto un'ottima impressione. La Regina del Tabarro, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Borsalotti arrestati

Un ladro di cavalli identificato. I borsalotti, di nome, hanno fatto un'ottima impressione. I borsalotti, di nome, hanno fatto un'ottima impressione.

Un incidente al D.C. del gas

Tro operai sono feriti. Un incidente al D.C. del gas, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Un incidente al D.C. del gas, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Fervore d'opere

Trattato del Sile e a Roma. Fervore d'opere, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Fervore d'opere, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Verche e passeggiate bolognesi

alla mostra di Bologna che fu. Verche e passeggiate bolognesi, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Verche e passeggiate bolognesi, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Verche e passeggiate bolognesi, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Verche e passeggiate bolognesi, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Fervore d'opere, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Fervore d'opere, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Un incidente al D.C. del gas, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Un incidente al D.C. del gas, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Corti e tribunali, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Corti e tribunali, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. La merciaia e i ladri, di nome, ha fatto un'ottima impressione. La merciaia e i ladri, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Corriere sportivo, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Corriere sportivo, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Verche e passeggiate bolognesi, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Verche e passeggiate bolognesi, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Fervore d'opere, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Fervore d'opere, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Un incidente al D.C. del gas, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Un incidente al D.C. del gas, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Corti e tribunali, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Corti e tribunali, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. La merciaia e i ladri, di nome, ha fatto un'ottima impressione. La merciaia e i ladri, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Corriere sportivo, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Corriere sportivo, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Verche e passeggiate bolognesi, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Verche e passeggiate bolognesi, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Fervore d'opere, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Fervore d'opere, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Un incidente al D.C. del gas, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Un incidente al D.C. del gas, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Corti e tribunali, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Corti e tribunali, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. La merciaia e i ladri, di nome, ha fatto un'ottima impressione. La merciaia e i ladri, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Corriere sportivo, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Corriere sportivo, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Verche e passeggiate bolognesi, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Verche e passeggiate bolognesi, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Fervore d'opere, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Fervore d'opere, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Un incidente al D.C. del gas, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Un incidente al D.C. del gas, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Corti e tribunali, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Corti e tribunali, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. La merciaia e i ladri, di nome, ha fatto un'ottima impressione. La merciaia e i ladri, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Corriere sportivo, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Corriere sportivo, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Verche e passeggiate bolognesi, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Verche e passeggiate bolognesi, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Fervore d'opere, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Fervore d'opere, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Un incidente al D.C. del gas, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Un incidente al D.C. del gas, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Corti e tribunali, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Corti e tribunali, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. La merciaia e i ladri, di nome, ha fatto un'ottima impressione. La merciaia e i ladri, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Corriere sportivo, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Corriere sportivo, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Verche e passeggiate bolognesi, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Verche e passeggiate bolognesi, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Fervore d'opere, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Fervore d'opere, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Un incidente al D.C. del gas, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Un incidente al D.C. del gas, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Corti e tribunali, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Corti e tribunali, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. La merciaia e i ladri, di nome, ha fatto un'ottima impressione. La merciaia e i ladri, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

Una delle cose della vita è la mostra di Bologna che fu. Corriere sportivo, di nome, ha fatto un'ottima impressione. Corriere sportivo, di nome, ha fatto un'ottima impressione.

I russi iniziano l'offensiva facendo prigionieri 13 mila austriaci

no l'offensiva 13 mila austriaci

Il giuramento di un piroscafo austriaco

ROMA 5, sera (Ufficiale) — Ieri mattina una nostra unità ha giurato e si è ondata in uno dei canali della Dalmazia un piroscafo nemico da carico.

(Stefani)

Notizie in poche righe

— La Lega Franco Italiana ha festeggiato ieri a Parigi con un banchetto l'anniversario della battaglia di Slagenta. In un vibrante discorso il separatore Rivera ha ricordato le giornate indimenticabili di maggio, la vocazione Garibaldi ha dichiarato che legami indissolubili di fratellanza si sono per sempre allacciati alla Francia. Tra

Prezzi degli abbonamenti
Anno 1918
Societa di Abbonamento
Societa di Abbonamento
Societa di Abbonamento

LA PATRIA

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzi delle inserzioni
Anno 1918
Societa di Abbonamento
Societa di Abbonamento
Societa di Abbonamento

Anno XXXII Mercoledì 7 Giugno - Mercoledì 7 Giugno Numero 159

Un grave lutto per la nazione inglese

Il generalissimo Kitchener tragicamente perito col suo stato maggiore per l'affondamento dell' "Hampshire"

LONDRA 6, sera. — Il segretario dell'ammiragliato comunica il seguente telegramma ricevuto stamane dal comandante in capo della grande flotta: «Debbo annunciare con profondo rammarico che l'incrociatore corazzato inglese "Hampshire" a comando del capitano Savill, col suo stato maggiore lord Kitchener e col suo stato maggiore a bordo è stato affondato ieri sera verso le 8 a ovest delle isole Orkney e da una mina o da un siluro.

L'impressione a Roma

ROMA 6, sera. — La notizia che uno dei capi della guerra inglese, il generale lord Kitchener, è stato ucciso, ha prodotto una grande impressione. L'inghilterra perde il suo maggiore uomo di guerra, l'organizzatore delle forze armate dell'impero, il valido improvvisatore degli eserciti che stavano di fronte ai blocchi degli imperatori centrali su tutti i campi di battaglia.



Il generalissimo lord Kitchener

fu inviato per correggere i numerosi errori del generale Kitchener e Butler. Scoppia la guerra europea egli si assunse la responsabilità terribile di organizzare l'inghilterra l'esercito e la flotta, non solo, ma egli era stato il primo a dare il suo contributo alla guerra, al Dardanello, l'ultima di quella opera dell'azione comune fra gli alleati, tanto pregevole quanto necessaria. E' probabile che continuando la sua opera egli si dirigeva verso la Russia per esplicare con la sua opera di organizzazione, percorrendo una via possibile, cioè l'alto mare del Nord, una via da poco lasciata il nord della Russia, e probabilmente a oriente delle isole Orkney, ha trovato in agguato sulla sua strada il siluro fatale che ha tolto alla grande guerra uno dei suoi più alti e validi collaboratori.

NEL CAUCASO

Un nuovo successo russo

PARIGI 6, sera. — Il Journal riceve da Tiflis: I russi ripulirono presto Resendz una nuova gloriosa vittoria. Una divisione turca, ricacciata, è fuggita in disordine e in preda a panico. Fu inseguita dai russi. Un reggimento turco restò annientato. I russi si impadronirono di grossi cannoni e mitragliatrici.

Un vasto compimento in Turchia per deporre Maometto V

PARIGI 6, sera. — (D. R.) — Il Journal riceve da Costantinopoli: Maometto V è stato deposto. Il compimento è stato compiuto. Maometto V è stato deposto. Il compimento è stato compiuto. Maometto V è stato deposto. Il compimento è stato compiuto.

Attacchi austriaci infranti sulle ali

Fortunata controffensiva nella zona del Cengio



La situazione

Il bollettino austriaco e decisamente migliore di tutti i precedenti. Senza voler cadere nell'errore d'eccessiva ottimismo, possiamo dichiararci soddisfatti e rassicurati dall'andamento che prende la nostra offensiva. La resistenza sulle ali resta perfetta, ed essa non può fare a meno d'influenzare la situazione generale. Spostandosi avanti al centro, dove più facile era la penetrazione, il nemico è venuto formando entro la nostra frontiera un angolo acutissimo, che inutilmente ha tentato — come spiegavamo altre volte — di far diventare ottuso prendendo sui fianchi. Questa disposizione della linea nemica è notevolmente pericolosa per esso; e il nostro avversario lo sa benissimo. Però ha ripreso con energia disperata la sua opera di perennamento nella zona Adige-Posina-Asti. Da una parte e nella zona Asiago-Gallio-Valle Camponovo dall'altra. E' un bisogno di dare un po' di respiro alle truppe impegnate nella zona centrale fino al Cengio e cerca di allargare i gomitoli, e non uno che si trova serrato fra la sfera e per andare avanti è costretto ad allontanare quelli che lo premono sui fianchi. Per cui disgiungiamo non soltanto questa operazione di allargamento laterale non gli riesce, ma egli trova una resistenza inattesa anche nel punto più avanzato, cioè sulla stessa Cengio, ove i nostri soldati sembrano accennare ad una controffensiva che, qualunque sia la portata, costituisce sempre un sintomo di grande vitalità e d'invincibile tenacia.

Cambio d'arciduchi nel Trentino

PARIGI 6, sera (D. R.) — Il Journal pubblica questa informazione: L'offensiva austriaca nel Trentino: Il soggiorno dell'arciduca ereditario d'Austria Carlo Francesco Giuseppe sul fronte italiano è stato di corta durata. Si segnalano infatti l'arrivo nel Trentino di un nuovo arciduca, che viene a prendere la direzione delle attuali operazioni. Questa sostituzione si spiega senza dubbio col bisogno che si prova, in vista dell'attuale situazione della resistenza italiana, di mettere alla testa dell'esercito una personalità che gode l'alta considerazione della truppa. Il giovane arciduca ereditario, che poteva bastare allorché si pensava a una semplice passeggiata militare nelle montagne del Trentino, è divenuto evidentemente insufficiente per il compito immenso che è imposto ora alle truppe della monarchia.

Austriaci e tedeschi tradotti in arresto a Napoli

NAPOLI 6, sera. — Al solo telegramma di cui è unanime il giornale, che ha provocato il processo al nostro governo, si è subito risposto. Il nostro governo, che ha provocato il processo al nostro governo, si è subito risposto. Il nostro governo, che ha provocato il processo al nostro governo, si è subito risposto.

La proposta dell'abolizione dei dazi sui cereali

ROMA 6, sera. — La proposta di abolizione dei dazi sui cereali, che ha provocato il processo al nostro governo, si è subito risposto. Il nostro governo, che ha provocato il processo al nostro governo, si è subito risposto.

L'offensiva russa ottiene nuovi successi

Prosegue saldissima la resistenza francese a Verdun

Il successo russo si sviluppa

PIETROGRADO 6, sera. — Le truppe russe continuano a sviluppare il successo ottenuto il 3 sul fronte del Pripiat alla frontiera rumena ora finora fecero prigionieri 480 ufficiali e oltre 25 mila soldati e si impadronirono di 27 cannoni e più di 50 mitragliatrici.

Le forze del nemico

PIETROGRADO 6, sera. — Nel ciclo competenti si calcola che le forze nemiche sul fronte del Pripiat alla frontiera rumena ora finora fecero prigionieri 480 ufficiali e oltre 25 mila soldati e si impadronirono di 27 cannoni e più di 50 mitragliatrici.

Complimento e fiducia a Parigi

PARIGI 6, sera (D. R.) — L'annuncio della vittoria russa è venuto a calmare l'impazienza di coloro che si stupivano dell'atteggiamento puramente difensivo mantenuto dalla Russia, anche dopo il successo del periodo del disastro che la causa della sua inattività. Questa calma, susseguente a una vittoria, è un segno di preparazione per nuove operazioni, sia nell'ambito della fabbricazione delle munizioni, sia completando sul fronte i servizi e la organizzazione delle truppe. Finalmente è giunto il momento che lo Stato Maggiore ha dato la sua valutazione positiva per riprendere la offensiva in un vasto settore estendentesi dallo Styr al nord fino alla frontiera rumena al sud.

Il bollettino inglese

LONDRA 6, sera. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale dice: Nel settore di Elzeville respingiamo un attacco nemico. Dopo un violento bombardamento il nemico affondò un raid presso Laboulle. Il nord di Arras respingiamo i nemici ed occupammo le trincee avanzate. Penetrammo nelle trincee tedesche in cinque differenti punti, tra Guinchy e Feuguesart.

IN MACEDONIA

Bombardamento contro le linee francesi

PARIGI 6, sera. — Il Journal riceve da Londra. Annunciasi da Salonicco che le posizioni francesi del lago Arda sono state bombardate.

I bulgari consolidano le posizioni

PARIGI 6, sera. — Il Journal è da Salonicco: a Regna una grande calma in seguito alle misure prese dal generale Serrail. I bulgari consolidano le posizioni. Le condizioni della popolazione di Serres sono peggiori. Successo famiglie hanno impreso dal generale Serrail l'autorizzazione di poter uscire entro le linee francesi.

L'immenso cordoglio di Londra per la morte del generalissimo

LONDRA 6, sera. Molte a Londra si è mostrata commossa ogni ora per la notizia della perdita di lord Kitchener. Per alcuni minuti venne persino sospeso il traffico nelle centrali e i conduttori abbandonarono gli omnibus per comparire a giornali. Le prime voci d'ufficialità che con lord Kitchener erano state pure il capo dello stato maggiore Robertson, ma fortunatamente la notizia fu subito smentita. Robertson fu ucciso al War Office. Con Kitchener erano uccisi quattro ufficiali superiori, un funzionario del ministero delle munizioni e un altro del ministero degli esteri. Tutti sono periti.

Il cordoglio di Londra per la morte del generalissimo

LONDRA 6, sera. Molte a Londra si è mostrata commossa ogni ora per la notizia della perdita di lord Kitchener. Per alcuni minuti venne persino sospeso il traffico nelle centrali e i conduttori abbandonarono gli omnibus per comparire a giornali. Le prime voci d'ufficialità che con lord Kitchener erano state pure il capo dello stato maggiore Robertson, ma fortunatamente la notizia fu subito smentita. Robertson fu ucciso al War Office. Con Kitchener erano uccisi quattro ufficiali superiori, un funzionario del ministero delle munizioni e un altro del ministero degli esteri. Tutti sono periti.

La grande battaglia di Verdun

La fase epica: i primi cinque giorni dell'irresistibile assalto.

(Dal nostro inviato speciale sul fronte francese)

VERDUN, maggio. Vanno, oramai, oltre tre mesi dal giorno in cui si iniziò contro Verdun quello che il Kaiser, nel suo telegramma al boiardo di Berlino, chiamò «l'irresistibile assalto». Il quale non si dovrebbe dire, allora, per Verdun?

Un giornale francese osservava, di questi giorni, a proposito della battaglia di Verdun (luglio 1914) mancare quasi tutti gli elementi per un giudizio definitivo. Cosa non si dovrebbe dire, allora, per Verdun?

Pure la cronaca, se non la storia, ha le sue esigenze; e, oggi, ora che la offensiva austriaca si è scatenata nel Trentino, per noi italiani aumenta l'interesse di conoscere (data l'analogia dei due assalti tedeschi e i medesimi scopi che essi perseguono) specialmente come si svolse la prima fase della grande battaglia francese, in quali condizioni l'esercito alleato si sia trovato dinanzi all'attacco di sorpresa e come esso resistendo prima sotto la valanga e resistendo poi sulle sue principali linee di difesa, abbia finito con l'ingaggiare al nemico il terribile scacco che ora non è più possibile ad esso attenuare con tardivi distinguo delle sue agenzie.

D'altra parte molti avvenimenti che qualche settimana o sono ora prodotti (fatti nascosti, poiché prima che la censura era la propria coscienza a imporre il silenzio, oggi, invece, non solo possono, ma debbono essere narrati).

Quali furono quelle difficilissime condizioni? Quali problemi dovettero proporsi i difensori e rapidamente risolvere sotto l'imperiosa della furia nemica? Ecco delle domande alle quali è dato, oggi, rispondere in parte. Sono i primi accenti, la prima intonazione, della storia, che si può, e si deve, lavorare la storia, dal cento occhi, domani.

Era preparata la Francia?

Il Generale Pétain ha saputo stabilire una situazione delicata in modo particolare. «Coi, laconicamente, selettivamente, dice le motivazioni ufficiali della grande offensiva militare concepita dalla Repubblica all'Ere di Verdun».

Altrimenti a questa frase, il cui significato, peraltro, è ben chiaro, si sono abbarbicate le fantasie dei chiosatori da cordoglio, dei comunicati ufficiali e qualche commento di questo genere è arrivato, persino, a pervenire tra le forbi della censura e ad essere pubblicato su per i giornali.

Il punto controverso è questo: l'offensiva germanica contro Verdun era stata prevista dal Supremo Comando Francese?

C'è chi dice di sì. I tedeschi, naturalmente, lo giurano a grande voce. Per contro, c'è chi sostiene che la portata e lo scopo dell'azione tedesca si sia resa palese in Francia... soltanto il 21 febbraio 1916 (alcuni affermano anche più tardi) vale a dire 26 ore dopo che la prima cannonata, iniziante il formidabile bombardamento, fosse partita dalle batterie tedesche.

Tra coloro che sostengono questa ultima tesi ve ne sono uno che ha scritto un suo articolo pubblicato nel numero del 10 maggio, U. R., articolo, che ha avuto, nondimeno, l'onore di una replica da parte del Supremo Comando Francese.

Tutti ricordano essere stato l'intero mese di febbraio caratterizzato da una serie di offensive germaniche protrattesi su tutto l'insieme del nostro fronte, dal Meuse al Vosgi, di artiglieria di Verdun eccettuato. Era quella una tattica manifesta destinata ad illudere circa il terreno nel quale il grande attacco si sarebbe prodotto e tendente ad impedire di ivi concentrare dei rinforzi. Il fatto è che l'armata del Generale Pétain alle quali le nostre alte gerarchie riservava l'onore di parare il colpo nemico, non si trovava nella regione di Verdun e che a essa non vi fu potuto condurre se non quando la battaglia durava già da vari giorni.

Due correnti — dice più oltre l'articolo — d'opinioni si produssero nel nostro Stato Maggiore. Gli uni pensavano che Verdun sarebbe stato l'obiettivo scelto dai tedeschi, gli altri pensavano a non ammettere la possibilità di un simile evento.

Come il lettore vede uno dei quei punti oscuri, nei quali la storia dovrà fare la luce. Comunque, non bisogna dimenticare che sin dal 16 marzo con l'Alto Comando Francese, quasi pressagge della futura polemica, si era espresso, in un comunicato ancora nel Bulletin des Armées: «I tedeschi avrebbero potuto non fare che una finta su Verdun ed attaccare in massa Nancy, Amiens o Calais. Il nostro dovere era di mantenere dappertutto un giusto bilancio delle nostre forze. Se noi avessimo troppo presto parlato su Verdun saremmo potuti rinvii e al nemico il suo colpo principale in un altro punto del fronte. La maggiore difficoltà dell'Alto Comando, in simili casi, è di non drizzare i propri nervi e apprezzare, al suo giusto valore, la portata del colpo da subire e di la risposta da dare».

Parole queste così eloquenti da rendere superflui ogni commento.

«L'irresistibile assalto»

Il 20 febbraio a mattina si inizia, dunque, la preparazione dell'attacco tedesco. Fedeli al loro metodo, i germanici iniziano il fuoco su una grande estensione. Ben 42 chilometri del fronte francese sono flagellati dall'artiglieria pesante tedesca disinnescata dalle alture di Malancourt sino alla pianura della Woivre.

Come i lettori possono rendersi conto osservando la cartina, che viene pubblicata insieme a questo articolo (e che è uovata dalla mente di un ufficiale francese di Stato Maggiore) le posizioni delle quali, senza interruzione, tuona il cannone tedesco sono sulla linea: Bosco di Malancourt, Bosco di Montfaucon, Altura di Cuisy, Bosco di Forges, Bosco di Convoys, Croix Antoine, Spornas di Moirey, Jumeille d'Ornes, Four di Spincourt, Bosco di Penard e Ornes.

soo des Caures, Bosco de l'Herbebois, Ornes, Mogeville, Fresnoy, vale a dire formando una specie di arco) viene ad essere invaso dal fuoco nemico il quale tempesta di frusta e di fianco la difesa del campo trincerato.

Sui forti di Douaumont, per esempio, allo stesso tempo, le grosse batterie germaniche piazzate a nord-ovest del forte stesso (a Convoys e a Flobas) quelle situate a nord (Azaucourt) e quelle di nord-est (Forêt di Spincourt).

Il formidabile bombardamento dura tutto il giorno 20, raddoppia di violenza dalla notte del 20 al 21 e prosegue infernale la mattina del 21.

Quali erano le intenzioni del nemico? Già al secondo giorno del bombardamento ogni dubbio era sparito. Il Kronprinz non avrebbe impiegato 3000 bocche da fuoco per nulla. Un terribile assalto era per protrarsi.

A questo punto, a questo proposito, che si è tedeschi si fossero limitati a poche armi o di bombardamento e fossero mossi subito all'assalto, mai — date le scarse forze preesistenti — il campo trincerato e dato che dietro la prima linea avanzata, i francesi non avevano costruito altre trincee di seconda e di terza linea — avrebbero potuto prendere di sorpresa Verdun.

Adesso questa ipotesi poiché da più bocche ho sentito, in varie epoche e in vari punti del fronte, ripetere sovente questa frase: «Abbi se i tedeschi avessero saputo!».

Ma chi ragione così non ha compreso lo spirito militare germanico.

Lo Stato Maggiore tedesco ha elaborato un metodo di guerra nel quale la genialità delle concezioni militari è rimpiazzata dal peso delle ferreamenti.

A questo «metodo» brutale, mai non possono, né potranno rinunciare mai. Lo scemmo che quando saranno conosciuti i piani dell'attacco di Verdun, si saprà che i tedeschi avevano previsto che, dopo 36 ore di «Kollasse bombardamento» — neanche un cannone, neanche un soldato francese, sarebbe rimasto in piedi. Le fanterie del Kaiser non avrebbero dovuto che avanzare a passo di parata verso la piazzaforte indifesa. Purtroppo le esperienze della campagna di Russia e di Serbia hanno fatto ingenerare questo errore di apprezzamento tecnico e questa deficienza psicologica.

Qual che però è certo, si è che, se gli effetti delle 36 ore di incessante bombardamento non furono quelli i tedeschi si ripromettevano, ciò non portò i danni offerti dal francesi furono enormi ed irreparabili. Nessuna persona umana potrà descrivere l'angoscia di quei terribili momenti.

Dopo un ora soltanto, dall'inizio del bombardamento nemico, tutti i telefoni della regione di Verdun erano spezzati. I comandi non potevano più comunicare tra di loro.

Gli osservatori d'artiglieria tedeschi, il collegamento, così necessario in guerra, tra l'artiglieria e la fanteria reso più difficile, gli artiglieri non erano più al corrente dei movimenti dell'Alto Comando e rischiavano, ad ogni momento, di bombardare le stesse posizioni francesi. Chiusura della cognizione militare comprendeva la tremenda portata di questo inconveniente. Pure al ceto di ritenere.

Di giorno con stoffette, con segnali, con ufficiali di collegamento che, due volte su tre, venivano uccisi mentre compivano la loro missione; — di notte a mezzo di razzi luminosi i quali, se indicavano le posizioni della fanteria alle artiglierie tedesche, le denunciavano, allo stesso tempo, ai cannoni nemici.

Le batterie costrette a cambiare di posizione, perché scoperte o perché si rischiava di essere colpite dal fuoco nemico, venivano a cavalli feriti morte prima che si fossero accendute agli avvertimenti. Allora gli uomini ammassati, sotto la grande degli manganelli dovevano costituire le bestie. Le colonne di viveri e di munizioni non potevano superare il tragitto che le separava dalle trincee e dalle batterie senza che le voci degli uomini e dei carriaggi non venissero messe fuori combattimento. Il servizio della Croce Rossa era soggetto ai medesimi pericoli. Mi è stato raccontato, a tale proposito, questo episodio di cui mi è stato garantito l'autenticità: Un capitano medico chiede al Colonnello, comandante il Forte di Sulliville, un lungo scontro ove poter piazzare un posto di pronto soccorso. — Prendete il sottobanco del Comando, risponde il Colonnello. — E l'ambulanza si installa a sei metri sotto terra, in una specie di caverna che riceveva l'aria da un tubo largo appena trecenti centimetri. Non bastava neanche un quarto d'ora che una granata cade giusto nel foro del camino, penetra nel sotterraneo e uccide il Capitano, due tenenti medici e vari infermieri.

Basti questo episodio (tra i molti che si potrebbero narrare per i quali rimando i lettori a quanto ho scritto su precedenti articoli) per dare una idea di come sia stato il combattimento tedesco. La maggiore intensità possibile nel minor tempo possibile. E la classica preparazione dell'attacco di sorpresa messa d'accordo con il presidente metodico. E il caso che deve sconvolgere le linee di difesa e le retrovie del nemico, in maniera che al momento dell'assalto delle fanterie condotte prima che ogni eventuale rinforzo possa essere messo all'avversario) esso si trovi nella maggiore disorganizzazione possibile.

Questo ben preveduto e generalizzato attacco di Verdun ai quali si profilava, ogni istante più angoscioso, il tragico interrogativo.

— Dove i tedeschi hanno intenzione di lanciare il grosso delle loro fanterie all'assalto, allo scopo — come si dice in termini militari — di fare breccia?

Tre divisioni contro cinque corpi d'armata

Ho detto «interrogativo tragico» perché, oramai, non è più un mistero per nessuno che l'artiglieria francese si trovava in assoluta inferiorità di fronte all'artiglieria pesante del Kronprinz.

Quanto alla fanteria la situazione non era meno sfavorevole: la difesa di Verdun non poteva fare assegnamento che su tre divisioni le quali avrebbero dovuto sostenere l'urto di una massa infinitamente superiore. E' risaputo, infatti, come, nella fase iniziale dell'attacco di Verdun, i tedeschi impiegassero a fondo ben cinque corpi d'armata. Inoltre i germanici potevano disporre sulla loro im-

mediata retrovia di 14 ferrovie, mentre i francesi, il 20 febbraio-giorno, ebbero in loro la «unica strada ferrata» (Saint-Mihiel-Verdun) sulla quale poter contare.

Situazione, dunque, delle più terribili, tale da indurre alle più disperate decisioni.

A questo proposito, v'è un altro punto controverso sul quale la storia dovrà di più l'ultima parola.

E' vero che il Supremo Comando Francese, dinanzi alla ben disastrosa realtà, avesse già deciso di abbandonare tutta la riva destra della Meuse? E' vero che, come per Parigi nel settembre 1914, fosse stato già considerato il caso di non insistere su una disperata difesa della piazzaforte?

L'articolista del Matin, più sopra citato, ha sostenuto che effettivamente l'ordine dell'abbandono della riva destra della Meuse fu dato il 23 febbraio. Ma il Comando Supremo di Verdun, in un simile tale decisione con un comunicato ufficiale, il quale, sebbene sia stato pubblicato (con non pochi errori) dai quotidiani italiani, è ciò nonostante, opportuno qui riprodurre nel suo autentico testo.

Dice così tale comunicato:

«In nessuno momento della battaglia di Verdun l'Alto Comando delle truppe di ritirata sulla riva destra della Meuse. Invece il mattino del 23 febbraio, il Generale Langlois-Cary ordinava alle truppe della riva destra di mantenere ad ogni costo l'occupazione di ogni punto, anche oltrepassato dal nemico, di ogni gruppo di case, anche completamente accerchiato, e di osservare una sola consegna: tener ferme. La sera del 23 febbraio, il comandante in capo ordinava di tenere il fronte fra la Meuse e la Woivre, adoperando tutti i mezzi disponibili e inviava a Verdun il Generale Castelnau».



Il piazzamento delle grosse artiglierie tedesche contro le posizioni fortificate di Verdun

Il mattino successivo, Castelnau confermava telefonicamente al generale «Herr di tenere ad ogni costo le posizioni della riva destra della Meuse, in conformità degli ordini del Generale in Capo. Finalmente la sera del 25 febbraio il Generale in Capo ordinava al Generale Pétain che ammassava il comando. Ho ordinato ieri 24, di tenere una linea sulla riva destra della Meuse, a nord di Verdun. Ogni capo che dia ordine di ritirata sarà tradito al Comando di guerra».

Linguaggio chiaro quello del Comando Francese, pure questa ammenità è come stessa un sintomo di questo grave momento. La situazione del Generale in Capo francese, infatti non si sarebbe usate frasi grosse come quella: «Ogni capo che darà ordini di ritirata sarà tradito al Comando di guerra» se realmente il pericolo non fosse stato tale da giustificare un simile atteggiamento.

Ebbene, dunque, le tre divisioni l'ordine perentorio di resistere a più ferme, al colpo di martello a tedesco. Resistere, però, senza farsi scorticare e trascinare, poiché se ciò fosse avvenuto, la piazzaforte sarebbe rimasta senza difensori.

Certe volte, in guerra, bisogna lottare al proprio posto, piuttosto che lottare a una maniera di compiere a metà il proprio dovere, è un compito certo più facile ad essere eseguito di quello che non sia contendingo palmo a palmo il terreno, combattendo senza reprie, con preoccupazioni di recare i maggiori danni al nemico, guadagnando tempo e risparmiando il più possibile le proprie forze.

Eppure questo miracolo fu chiesto ai difensori di Verdun ed essi sapientemente si prepararono a compierlo.

L'attacco delle fanterie germaniche si pronunciò nelle prime ore pomeridiane del 21 febbraio e precisamente della località chiamata «Haut-de-Meuse», vale a dire su 12 chilometri di estensione.

Era quello il punto evidentemente prescelto per fare breccia.

Ma fin da principio i tedeschi trovarono il pane per i loro denti. Si trovava infatti a difendere il bosco di Haumont il reggimento di fanteria del Colonnello Bouville. Il nemico che aveva avuto inesorabilmente respinte le sue due ali attaccanti a sei e a ovest degli Haut-de-Meuse, stava ormai a un passo dal Bosco di Haumont e rimase dopo otto ore di incessante combattimento, gravemente ferito. Ma a costo di quali sacrifici?

Pure le truppe germaniche avrebbero potuto, forse, fondare di un solo colpo, in quel punto, la linea francese qualora non fossero stati lì, freddi, calmi, dai muscoli d'acciaio e dal cuore da leoni, gli ufficiali e i soldati del gruppo d'artiglieria incaricato della difesa del bosco di Haumont, gruppo piazzato a Sud-Est del bosco stesso.

Sono le cinque batterie da 75, sei pezzi da 90 e una batteria da 58. I cannoni sono disseminati in maniera da poter prendere sotto il loro fuoco incrociato ogni truppe assaltante di fronte ad essi. Man mano che i tedeschi avanzano e durante tutto il tempo che va dal 21 a mezzogiorno sino al 22 a sera, quei cannoni non cessano un solo istante dal fulminare le onde nemiche che risalgono sulle improvvise trincee francesi. E' un vero sterminio di tedeschi che viene

compiuto grazie all'ardimento e al sangue freddo di quegli artiglieri.

Ma i 905 piangono a grandine attorno ai pezzi e la fanteria attira i serventi. I cannoni sono così vicini che è necessario spesso impugnare i moschetti. Pure le bocche da fuoco seguitano a vomitare proiettili. Ecco che la fanteria indietreggia ancora.

Accorrete di mezzo autometro, ordinano, calmi, gli ufficiali.

Pronto la batteria da 58, che è in linea con la fanteria, è messa fuori combattimento. Degli uomini che la presidiavano sopravvive soltanto l'aiutante Pierre, il quale si presenta dal Comandante del gruppo.

— Maggiore, la mia batteria non esiste più.

— Mettetevi a disposizione di quella.

E l'aiutante corre al suo posto. Proprio in quel momento un 305 piomba vicinissimo alla batteria da 90 e uccide il Capitano, un aiutante, un maresciallo e cinque serventi, ma i cannoni sono intatti e i soldati che rimangono li mettono la manica di camicia e seguono a sparare intercambiando il tiro soltanto quando c'è bisogno di lavare accuratamente, come se si fosse in caserma, i loro pezzi.

Dopo due giorni di ininterrotto mitragliamento, quando il nemico è soltanto a pochi metri, il manipolo dei superstiti riceve l'ordine.

Consumate tutte le munizioni e fate saltare i pezzi. Pochi minuti di ritardo e quegli eroi sarebbero stati fatti prigionieri.

Driant

Nella notte del 21 al 22, il Comando Francese stima prudente, dopo l'avanzata conquistata da parte del nemico del bosco di Haumont, di ritirare le due ali ad est e ad ovest del bosco stesso. E così cambia tattica.

Riesce a piazzare delle artiglierie da 77 a l'ovest della quota 304 e prendere d'indietro i francesi. Allora questi ripiegano sulla sinistra poco alla volta, sempre combattendo e la sera del 24 i francesi sono padroni del bosco di Neuville, del Molino della Colelette e della quota 304.

Nella stessa giornata del 24, si svolge quella che è stata chiamata la «battaglia di Haumont».

I tedeschi, infatti, attaccano furiosamente il villaggio di Haumont, il bosco di Wavvillia, la quota 351 e il bosco Le Chateau.

Anche qui la natura del suolo favorisce la difesa francese e come se ciò non bastasse, nel pomeriggio si aggiunge una forte nebbia a rendere difficili i movimenti germanici.

Pure le numerose colonne tedesche avanzano seminando di morti di cadaveri il terreno.

La notte del 24 al 25 fu relativamente calma. Ciascuno si preparava allo scontro decisivo.

Le truppe tedesche si muovevano ammassando onde cener pronte per l'attacco e conducevano due formidabili assalti l'uno sui pinnoli di Douaumont e di Sulliville, conquistati, i quali la piazzaforte sarebbe stata dominata, l'altro sulla base della vallata della Meuse, sulla strada che, per Vachonville e Drau, conduce a Verdun.

I francesi dal canto loro sapevano di dover condurre a termine il più titanico ed eroico compito che ad essi fosse stato fino ad allora chiesto. Bisognava resistere a tutti i costi.

Un'ora guadagnata poteva salvare Verdun.

Infatti si sapeva che il 20.° Corpo era partito da Meilly le Camp, era ora in arrivo, ed era arrivato, a mezzo della ferrovia Châlons-Reims, a mezzo della ferrovia Bar-le-Duc. Alle ore 19 della stessa sera, a mezzo di camion, il Generale Balfourier, con tutto il suo Corpo, era partito per le prime linee. All'alba della domani sarebbero dunque arrivati i primi soccorsi rinforzi.

Intanto la neve seguitava a cadere in abbondanza e il freddo era intensissimo. Tragica vigilia quella del 24 al 25 febbraio 1916 e degli di Omero gli eroi che, morali, aspettavano la grande ora.

E' proprio in quella sera che il Comando in Capo ordina di resistere a tutti i costi. Generale Herr, l'indomani sarebbero giunti Castelnau, Pétain, Balfourier e truppe e materiali, la difesa sarebbe stata organizzata. Un ultimo sforzo poderoso e Verdun sarebbe salva.

Da chi sono composte le tre divisioni alle quali è chiesto l'impossibile? E tempo che sia detto.

Una divisione era formata da truppe marocchine. Nelle altre due predominavano i reggimenti di territoriali. La 112.° divisione, per esempio, era costituita da due reggimenti di territoriali e da due reggimenti di territoriali i quali non erano altro che quelli formosi accolti alla storia nel preda sin d'ora nota nel suo libro d'ora.

Intendo parlare del Reggimento 44.° e 45.° Territoriali.

I soldati di questi due reggimenti sono reclutati negli arrondissements di Chervilly, Mezieres, Montmédy, Rigny, dunque, della Mosca, boiardi dell'Argonne. Conoscitori d'ogni menzogna della foresta profonda. Fabbricatori di berretti da forata a Vienne-le-Chateau, vetrai al Four de Paris, al Four des Moines, condottieri a Bar le Duc, birrai nella taveria città francese, uomini dal 31 al 48 anni, quasi tutti ammogliati e i più con numerosi figli alla guerra. A costoro la Francia ha detto: Tenete, difendete la mia bandiera, me con essa la vostra terra, il suolo ove siete nati, i villaggi ove la vostra donna, i vostri bambini attendono, il campanello che nella primavera vicina fiorirà, il cimitero ove dormono i vostri morti!

E i territoriali del 44.° e del 45.° hanno inteso il valore della loro missione; due volte difensori della loro patria, della patria del cuore, la propria famiglia, della patria dell'umanità, la Francia, la grande Francia immortale!

E' forse per questo che i battaglioni del 44.° e del 45.° Reggimento, i figli della Mosca, fronteggiavano innanzi al nemico non erano truppe, ma baricade oltre le quali non era possibile passare. Quale forza umana, infatti, può travolgere due reggimenti di padri che difendono la porta della loro casa e la vita dei loro figli?

Appartiene al 45.° Reggimento quel Capitano Heurlet che, dato l'ordine alla propria compagnia di ritirarsi, rimane solo nella trincea a sparare preferendo ritirarsi al suo posto piuttosto che ritirarsi da una posizione ove gli era stato ingiunto di resistere ad oltranza, ove, d'altra parte, rimanere significava danzare alla morte come i propri uomini.

Con questa da avere l'«irresistibile assalto» e genero allo stesso tempo, di General Boulanger. Quante volte, dopo, in onore dell'eroico colonnello, la parola d'ordine e di riconoscimento che fu data alle truppe di tutto il fronte di Verdun fu questa:

— e Douaumont!

— e Driant!

Due nomi di cui, nel tempo che verrà, sarà regione d'andare orgogliosi la Francia.

I figli della Mosca

Nel giorni 23 e 24 febbraio, le truppe del Kaiser tornano disperatamente all'assalto delle posizioni francesi che ancora resistono negli Haut-de-Meuse. Il fronte dell'attacco tedesco si riduce sempre più: 12, 10, 8, 5 chilometri. I francesi, da parte loro, corrono, anche essi di rendere meno esteso il loro fronte di difesa, sopprimendo gli inutili salienti a così la sera del 23, il loro fronte è racchiuso di chilometri ed esso si trova da Samogneux a Ornes passando a sud di Beaumont. I boschi di Cuisy, di Vile, di Herbebois, pur contati, continuano per centimetri, cadono in mano al nemico. Il 24, all'alba, viene iniziato «l'irresistibile assalto alla Makemess» del villaggio di Samogneux e di tutto il défilé che porta lo stesso nome.

La disposizione delle difese naturali rende difficilissimo il compito al germanico. Il fuoco di cannone delle artiglierie francesi piazzate sulla Cote de Talon, la fanteria che tempesta dal burroni del Molino di Colelette, le mitragliatrici che prendono d'indietro la grande strada nazionale seminano la strage nei ranghi tedeschi. Pure i germanici avanzano in colonne serrate con i loro ufficiali in testa. Il villaggio di Samogneux è completamente preso a mezzogiorno. Alle due le truppe del Kaiser tentano sboccare nel villaggio nella grande strada di Sion-Alors arriva in azione anche l'artiglieria pesante francese piazzata a Nord di Chavallancourt. Le colonne tedesche sono martellate da tutte le parti. In pochi minuti tutta la strada, su 500 metri in profondità, è ridotta ad un carnaio. Non meno di 5.000 avversari sono caduti istantaneamente reitratati e vani tentativi.

A questo punto, l'Alto Comando tedesco cambia tattica.

Riesce a piazzare delle artiglierie da 77 a l'ovest della quota 304 e prendere d'indietro i francesi. Allora questi ripiegano sulla sinistra poco alla volta, sempre combattendo e la sera del 24 i francesi sono padroni del bosco di Neuville, del Molino della Colelette e della quota 304.

Nella stessa giornata del 24, si svolge quella che è stata chiamata la «battaglia di Haumont».

I tedeschi, infatti, attaccano furiosamente il villaggio di Haumont, il bosco di Wavvillia, la quota 351 e il bosco Le Chateau.

Anche qui la natura del suolo favorisce la difesa francese e come se ciò non bastasse, nel pomeriggio si aggiunge una forte nebbia a rendere difficili i movimenti germanici.

Pure le numerose colonne tedesche avanzano seminando di morti di cadaveri il terreno.

La notte del 24 al 25 fu relativamente calma. Ciascuno si preparava allo scontro decisivo.

Le truppe tedesche si muovevano ammassando onde cener pronte per l'attacco e conducevano due formidabili assalti l'uno sui pinnoli di Douaumont e di Sulliville, conquistati, i quali la piazzaforte sarebbe stata dominata, l'altro sulla base della vallata della Meuse, sulla strada che, per Vachonville e Drau, conduce a Verdun.

I francesi dal canto loro sapevano di dover condurre a termine il più titanico ed eroico compito che ad essi fosse stato fino ad allora chiesto. Bisognava resistere a tutti i costi.

Un'ora guadagnata poteva salvare Verdun.

Infatti si sapeva che il 20.° Corpo era partito da Meilly le Camp, era ora in arrivo, ed era arrivato, a mezzo della ferrovia Châlons-Reims, a mezzo della ferrovia Bar-le-Duc. Alle ore 19 della stessa sera, a mezzo di camion, il Generale Balfourier, con tutto il suo Corpo, era partito per le prime linee. All'alba della domani sarebbero dunque arrivati i primi soccorsi rinforzi.

Intanto la neve seguitava a cadere in abbondanza e il freddo era intensissimo. Tragica vigilia quella del 24 al 25 febbraio 1916 e degli di Omero gli eroi che, morali, aspettavano la grande ora.

E' proprio in quella sera che il Comando in Capo ordina di resistere a tutti i costi. Generale Herr, l'indomani sarebbero giunti Castelnau, Pétain, Balfourier e truppe e materiali, la difesa sarebbe stata organizzata. Un ultimo sforzo poderoso e Verdun sarebbe salva.

Da chi sono composte le tre divisioni alle quali è chiesto l'impossibile? E tempo che sia detto.

Una divisione era formata da truppe marocchine. Nelle altre due predominavano i reggimenti di territoriali. La 112.° divisione, per esempio, era costituita da due reggimenti di territoriali e da due reggimenti di territoriali i quali non erano altro che quelli formosi accolti alla storia nel preda sin d'ora nota nel suo libro d'ora.

Intendo parlare del Reggimento 44.° e 45.° Territoriali.

I soldati di questi due reggimenti sono reclutati negli arrondissements di Chervilly, Mezieres, Montmédy, Rigny, dunque, della Mosca, boiardi dell'Argonne. Conoscitori d'ogni menzogna della foresta profonda. Fabbricatori di berretti da forata a Vienne-le-Chateau, vetrai al Four de Paris, al Four des Moines, condottieri a Bar le Duc, birrai nella taveria città francese, uomini dal 31 al 48 anni, quasi tutti ammogliati e i più con numerosi figli alla guerra. A costoro la Francia ha detto: Tenete, difendete la mia bandiera, me con essa la vostra terra, il suolo ove siete nati, i villaggi ove la vostra donna, i vostri bambini attendono, il campanello che nella primavera vicina fiorirà, il cimitero ove dormono i vostri morti!

E i territoriali del 44.° e del 45.° hanno inteso il valore della loro missione; due volte difensori della loro patria, della patria del cuore, la propria famiglia, della patria dell'umanità, la Francia, la grande Francia immortale!

E' forse per questo che i battaglioni del 44.° e del 45.° Reggimento, i figli della Mosca, fronteggiavano innanzi al nemico non erano truppe, ma baricade oltre le quali non era possibile passare. Quale forza umana, infatti, può travolgere due reggimenti di padri che difendono la porta della loro casa e la vita dei loro figli?

Appartiene al 45.° Reggimento quel Capitano Heurlet che, dato l'ordine alla propria compagnia di ritirarsi, rimane solo nella trincea a sparare preferendo ritirarsi al suo posto piuttosto che ritirarsi da una posizione ove gli era stato ingiunto di resistere ad oltranza, ove, d'altra parte, rimanere significava danzare alla morte come i propri uo-

omini che, avuto l'ordine di ritirarsi, non eseguivano il comando se non dopo aver raccolto tutti i propri feriti e tutti i morti. Perché lasciarsi sul terreno? Il cimitero è vicino. E come non soccorrerli il proprio fratello e l'amico della prima giovinezza?

Appartiene al 44.° Reggimento il Soldato Maguin, deputato di Basle-Du Nord, ex sottosegretario di Stato, il quale cade ferito dinanzi alle linee francesi e viene eroicamente salvato di morte da un suo concittadino, il signor Philippe, un suo avversario politico!

E anche del 44.° la compagnia dei volontari della vicina Lorena, quella compagnia che, rimasta a presidiare una trincea, non è più ritornata. Fori tutti uccisi, forse tutti prigionieri. E che cosa militano la forma della morte, poiché è disappunto come il Comando tedesco sia incapace con i disertori d'Alstace e Lorena!

Pétain di breve

Il 24 a sera il generale Castelnau riceve l'ordine dal generaleissimo di tornare sul posto della battaglia. Egli parte alle 22 dal Gran Quartiere generale, alle tre del mattino del 25 a a Bar-le-Duc. All'alba del 25 il vice-capo dell'esercito francese è già arrivato al villaggio di Douaumont e chi lo ha visto lo descrive, calmo, sorridente, con la inesorabile, la bocca, sulla soglia del Municipio, davanti al quale, indovinando dovunque la vittoria e la gloria. Alla mattina stessa, 25 arriva il generale Balfourier con il suo Corpo ed egli ha subito l'onore di essere con il 112.° Corpo tedesco (reggimento brandemburghese) il quale è ridotto, dopo un furibondo bombardamento di artiglieria, all'assalto del villaggio di Douaumont. Poi il 25 giunge un altro corpo d'armata. Della sera stessa è assunto il comando dal posto di Langle de Caure del gruppo di eserciti che difendono ancora Verdun. Il generale Pétain. Dice che all'atto della nomina dei poteri Castelnau, ora all'oblio, a Pétain: «Prendete il comando, assumete la responsabilità».

E seguono le giornate del 26 e del 27 che rappresentano la fase «terribile» della battaglia di Verdun.

Fortuna per la Francia avere avuto in quel momento, pronto ad affrontare la terribile prova, il Generale Pétain, il quale, se dal Presidente della Repubblica è stato decorato dal Gran Cordone della Legion d'Onore,

ULTIME NOTIZIE

La catastrofe dell' "Hampshire". La tempesta compie l'opera dell'esplosione

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

LONDRA, 6, notte (M. P.). — Potete immaginare che cosa si occupa Londra a questo momento. L'attenzione pubblica è tutta distolta dalle impressioni della battaglia navale. Le edizioni straordinarie recano intorno per la metropoli, all'attualità del comunicato che annuncia la scomparsa del più grande sottomarino di Inghilterra, dalla scena della guerra e del mondo, in seguito ad un terribile colpo di fortuna. La commovente notizia che il mare abbia divorato una nave di guerra, è stata accolta con un tale interesse che in questi ultimi giorni, nell'immaginazione popolare, si è creata una vera e propria leggenda. L'« Hampshire » era più preziosa di tutte le altre, e la sua scomparsa ha provocato una vera e propria crisi di coscienza. La notizia della sua perdita è stata accolta con un tale interesse che in questi ultimi giorni, nell'immaginazione popolare, si è creata una vera e propria leggenda.

La notizia della sua scomparsa ha provocato una vera e propria crisi di coscienza. La notizia della sua perdita è stata accolta con un tale interesse che in questi ultimi giorni, nell'immaginazione popolare, si è creata una vera e propria leggenda. L'« Hampshire » era più preziosa di tutte le altre, e la sua scomparsa ha provocato una vera e propria crisi di coscienza.

Il bollettino francese delle 23 Nessun azione di fanteria a Verdun

PARIGI, 6, notte. — Il comunicato ufficiale delle 23 dice: « Sul fronte di Verdun non è seguita alcuna azione di fanteria durante la giornata. L'attacco della notte di artiglieria è stato respinto con una perdita di 1.500 uomini. Il generale Fayard, che difende il forte di Vaux con insuperabile energia, è stato nominato comandante della Legione d'onore ».

Il comunicato tedesco Nessun azione di fanteria a Verdun

BASILEA, 6, notte. — Il comunicato ufficiale dice: « Sul fronte di Verdun non è seguita alcuna azione di fanteria durante la giornata. L'attacco della notte di artiglieria è stato respinto con una perdita di 1.500 uomini. Il generale Fayard, che difende il forte di Vaux con insuperabile energia, è stato nominato comandante della Legione d'onore ».

La morte di Yuan-Ski-Kai

SIANGHAI, 6, notte. — Yuan-Ski-Kai, il presidente della repubblica cinese, è morto ieri mattina.

La stampa austriaca impressionata dell'offensiva russa

ZURIGO, 6, notte (Vice R.). — L'« Österreichische Zeitung » (il « Resto del Carlino » austriaco) è molto impressionata dall'offensiva russa. Il giornale austriaco dice che l'offensiva russa è stata una vera e propria catastrofe. Il giornale austriaco dice che l'offensiva russa è stata una vera e propria catastrofe.

Gli ultimi accertamenti sulla battaglia navale

COPENAGHEN, 6, notte. — I giornali danesi dicono che l'offensiva russa è stata una vera e propria catastrofe. Il giornale danese dice che l'offensiva russa è stata una vera e propria catastrofe.

La missione russa a Roma

ROMA, 6, notte. — Oggi alle 15 i componenti la missione parlamentare russa in Italia sono stati ricevuti dal presidente del Consiglio. La missione russa è stata ricevuta dal presidente del Consiglio.

Bethmann Hollweg ritorna alla sua tesi sulla responsabilità della guerra e sulla sua continuazione

ZURIGO, 6, notte (Vice R.). — Il cancelliere dell'impero tedesco, Bethmann Hollweg, ha ritorna alla sua tesi sulla responsabilità della guerra e sulla sua continuazione. Bethmann Hollweg ha ritorna alla sua tesi sulla responsabilità della guerra e sulla sua continuazione.

Un discorso inaspettato

PARIGI, 6, notte. — Il cancelliere dell'impero tedesco, Bethmann Hollweg, ha fatto un discorso inaspettato. Bethmann Hollweg ha fatto un discorso inaspettato.

Le colpe della Russia

PARIGI, 6, notte. — Il cancelliere dell'impero tedesco, Bethmann Hollweg, ha fatto un discorso inaspettato. Bethmann Hollweg ha fatto un discorso inaspettato.

I giudizi inglesi intorno all'azione sul Pr'pet

LONDRA, 6, notte. — I giornali inglesi dicono che l'azione sul Pr'pet è stata una vera e propria catastrofe. I giornali inglesi dicono che l'azione sul Pr'pet è stata una vera e propria catastrofe.

In Svizzera si ritiene l'offensiva austriaca paralizzata

LUGANO, 6, notte (Vice R.). — L'« Arcangelo » (il « Resto del Carlino » svizzero) ritiene che l'offensiva austriaca è stata paralizzata. L'« Arcangelo » ritiene che l'offensiva austriaca è stata paralizzata.

La mozione del gruppo socialista contro la politica del Governo

ROMA, 6, notte. — Il gruppo socialista ha fatto una mozione contro la politica del Governo. Il gruppo socialista ha fatto una mozione contro la politica del Governo.

Come si svolge la tragedia

Alcuni testimoni oculari potranno così assistere di lontano alla tragedia. Come l'« Hampshire » è stato distrutto, non si sa ancora. Come l'« Hampshire » è stato distrutto, non si sa ancora.

Un discorso inaspettato

PARIGI, 6, notte. — Il cancelliere dell'impero tedesco, Bethmann Hollweg, ha fatto un discorso inaspettato. Bethmann Hollweg ha fatto un discorso inaspettato.

Le colpe della Russia

PARIGI, 6, notte. — Il cancelliere dell'impero tedesco, Bethmann Hollweg, ha fatto un discorso inaspettato. Bethmann Hollweg ha fatto un discorso inaspettato.

I giudizi inglesi intorno all'azione sul Pr'pet

LONDRA, 6, notte. — I giornali inglesi dicono che l'azione sul Pr'pet è stata una vera e propria catastrofe. I giornali inglesi dicono che l'azione sul Pr'pet è stata una vera e propria catastrofe.

In Svizzera si ritiene l'offensiva austriaca paralizzata

LUGANO, 6, notte (Vice R.). — L'« Arcangelo » (il « Resto del Carlino » svizzero) ritiene che l'offensiva austriaca è stata paralizzata. L'« Arcangelo » ritiene che l'offensiva austriaca è stata paralizzata.

La mozione del gruppo socialista contro la politica del Governo

ROMA, 6, notte. — Il gruppo socialista ha fatto una mozione contro la politica del Governo. Il gruppo socialista ha fatto una mozione contro la politica del Governo.

Quello che con Kitchener perde l'Inghilterra

Mentre la perdita di Kitchener è irreparabile, la sua morte è un colpo per l'Inghilterra. La sua morte è un colpo per l'Inghilterra.

Un discorso inaspettato

PARIGI, 6, notte. — Il cancelliere dell'impero tedesco, Bethmann Hollweg, ha fatto un discorso inaspettato. Bethmann Hollweg ha fatto un discorso inaspettato.

Le colpe della Russia

PARIGI, 6, notte. — Il cancelliere dell'impero tedesco, Bethmann Hollweg, ha fatto un discorso inaspettato. Bethmann Hollweg ha fatto un discorso inaspettato.

I giudizi inglesi intorno all'azione sul Pr'pet

LONDRA, 6, notte. — I giornali inglesi dicono che l'azione sul Pr'pet è stata una vera e propria catastrofe. I giornali inglesi dicono che l'azione sul Pr'pet è stata una vera e propria catastrofe.

In Svizzera si ritiene l'offensiva austriaca paralizzata

LUGANO, 6, notte (Vice R.). — L'« Arcangelo » (il « Resto del Carlino » svizzero) ritiene che l'offensiva austriaca è stata paralizzata. L'« Arcangelo » ritiene che l'offensiva austriaca è stata paralizzata.

La mozione del gruppo socialista contro la politica del Governo

ROMA, 6, notte. — Il gruppo socialista ha fatto una mozione contro la politica del Governo. Il gruppo socialista ha fatto una mozione contro la politica del Governo.

Quello che con Kitchener perde l'Inghilterra

Mentre la perdita di Kitchener è irreparabile, la sua morte è un colpo per l'Inghilterra. La sua morte è un colpo per l'Inghilterra.

Un discorso inaspettato

PARIGI, 6, notte. — Il cancelliere dell'impero tedesco, Bethmann Hollweg, ha fatto un discorso inaspettato. Bethmann Hollweg ha fatto un discorso inaspettato.

Le colpe della Russia

PARIGI, 6, notte. — Il cancelliere dell'impero tedesco, Bethmann Hollweg, ha fatto un discorso inaspettato. Bethmann Hollweg ha fatto un discorso inaspettato.

I giudizi inglesi intorno all'azione sul Pr'pet

LONDRA, 6, notte. — I giornali inglesi dicono che l'azione sul Pr'pet è stata una vera e propria catastrofe. I giornali inglesi dicono che l'azione sul Pr'pet è stata una vera e propria catastrofe.

In Svizzera si ritiene l'offensiva austriaca paralizzata

LUGANO, 6, notte (Vice R.). — L'« Arcangelo » (il « Resto del Carlino » svizzero) ritiene che l'offensiva austriaca è stata paralizzata. L'« Arcangelo » ritiene che l'offensiva austriaca è stata paralizzata.

La mozione del gruppo socialista contro la politica del Governo

ROMA, 6, notte. — Il gruppo socialista ha fatto una mozione contro la politica del Governo. Il gruppo socialista ha fatto una mozione contro la politica del Governo.

Quello che con Kitchener perde l'Inghilterra

Mentre la perdita di Kitchener è irreparabile, la sua morte è un colpo per l'Inghilterra. La sua morte è un colpo per l'Inghilterra.

Un discorso inaspettato

PARIGI, 6, notte. — Il cancelliere dell'impero tedesco, Bethmann Hollweg, ha fatto un discorso inaspettato. Bethmann Hollweg ha fatto un discorso inaspettato.

Le colpe della Russia

PARIGI, 6, notte. — Il cancelliere dell'impero tedesco, Bethmann Hollweg, ha fatto un discorso inaspettato. Bethmann Hollweg ha fatto un discorso inaspettato.

I giudizi inglesi intorno all'azione sul Pr'pet

LONDRA, 6, notte. — I giornali inglesi dicono che l'azione sul Pr'pet è stata una vera e propria catastrofe. I giornali inglesi dicono che l'azione sul Pr'pet è stata una vera e propria catastrofe.

In Svizzera si ritiene l'offensiva austriaca paralizzata

LUGANO, 6, notte (Vice R.). — L'« Arcangelo » (il « Resto del Carlino » svizzero) ritiene che l'offensiva austriaca è stata paralizzata. L'« Arcangelo » ritiene che l'offensiva austriaca è stata paralizzata.

La mozione del gruppo socialista contro la politica del Governo

ROMA, 6, notte. — Il gruppo socialista ha fatto una mozione contro la politica del Governo. Il gruppo socialista ha fatto una mozione contro la politica del Governo.

